GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 24 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 305

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Sui monti quasi tutto esaurito L'unica minaccia è l'influenza

CESCON / PAGINA 18

Le giornate festive e i ponti Ecco le occasioni del 2023

COLONI / PAGINA 20

AI LETTORI

Il Messaggero Veneto domani e lunedì non uscirà. Il giornale tornerà in edicola martedì 27 dicembre. Il sito sarà costantemente aggiornato. Auguri di Buon Natale.

CRESCONO LE MATRICOLE DELL'ATENEO

Didattica e nuova ricerca Le sfide dell'università

Investimento di 30 milioni di euro. Apertura dell'anno accademico con il ministro Bernini **PELLIZZARI** / PAGG. 4 E 5

IL BILANCIO DI FINE MANDATO

IL DISCORSO DI FEDRIGA

Vaia, Covid, guerra Fedriga: legislatura che ha gestito le emergenze

Il presidente Massimiliano Fedriga

MATTIA PERTOLDI

Da una parte il bilancio della sua prima legislatura con i numeri di cinque anni mai visti prima in Fvg quanto a fondi a disposizione. Dall'altra i ringraziamenti alla sua giunta – rimasta sempre la stessa a eccezione di Graziano Pizzimenti eletto alla Camera a settembre – per la mole di lavoro effettuata.
/ PAGG. 2 E 3

LA LEGGE FINANZIARIA

VOTO DI FIDUCIA

La manovra ha il via libera della Camera In Senato il 27

ALESSANDRO BARBERA

Fino alle fatidiche diciannove, l'ora in cui l'aula è convocata per le dichiarazioni di voto, il Transatlantico di Montecitorio è desolatamente vuoto.
/ PAGG. 6 E 7

Altri posti letto per alleggerire il pronto soccorso

CESARE / PAGINA 31

Da lunedì nuovi posti letto all'ospedale di Udine per alleggerire il pronto soccorso

Alberto Felice De Toni

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

I punti di De Toni: «Il mio decalogo per rilanciare la città di Udine»

RIGO / PAG. 33

L'INTERVISTA

Appello del vescovo a chi sarà eletto: «Dovete pensare al bene comune»

ZAMARIAN / PAG. 29

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

SOTTO ACCUSA CINQUE GIOVANI

Violenza di gruppo a Lignano Il pm chiede l'archiviazione

La Procura ha chiesto l'archiviazione per quattro dei cinque giovani accusati di aver violentato nel pomeriggio del 10 agosto 2021 in un appartamento a Lignano una ragazza di diciotto anni. Una richiesta, quella depositata ad agosto dal pm Andrea Gondolo, alla quale si è opposto il legale della giovane: il giudice per le indagini preliminari, Emanuele Lazzaro, si è riservato la decisione.
SEU / PAG. 47

TEMPO DI FAVOLE

Il Natale di Floramo fra tradizione e nuove migrazioni

ANGELO FLORAMO

«Natale». Non sono sicuro di che cosa voglia dire. Ho perso la stella cometa tanti anni fa. Forse l'ho smarrita proprio lungo quella via che un tempo hanno già percorso i Tre Re.
/ PAG. 50

CONSIGLI PER LA LETTURA

Saggi e romanzi: i libri da mettere sotto l'albero

ELENA COMMESSATTI

Un giro in libreria, alla vigilia del Natale. C'è anche Piff sugli scaffali (e in vetrina) con la sua brillante commedia, "La disperata ricerca d'amore di un povero idiota".
/ PAG. 51

Il bilancio di fine mandato

RICCARDO RICCARDI (SALUTE)

«Investito nonostante una realtà drammatica»

«Quella che si avvia alla chiusura è stata la legislatura dell'imprevedibile; ci siamo trovati ad affrontare situazioni senza precedenti: tempesta Vaia, pandemia, eventi critici meteoreologici che si sono susseguiti a ritmo serrato. Poi la guerra ai confini con l'Europa, l'emergenza Ucraina, l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, il carovita. Il mondo è cambiato». Così il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

«Ciononostante – ha concluso – abbiamo comunque garantito la migliore assistenza sanitaria e territoriale, continuando a investire, innovando, aggiornando, formando».

BARBARA ZILLI (FINANZE)

«Non abbiamo lasciato indietro nessuno»

«L'adozione di politiche di riduzione della pressione fiscale, le misure di sostegno al tessuto imprenditoriale e sociale del territorio e l'assunzione di misure straordinarie dettate dall'emergenza Covid hanno rappresentato, nel quinquennio, alcuni degli strumenti messi a disposizione per continuare ad assicurare supporto a famiglie e imprese, senza lasciare indietro alcuno. In questo contesto ha giocato un ruolo importante la revisione dei patti finanziari tra Stato e Regione».

È questa la sintesi del bilancio della legislatura tracciato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

ALESSIA ROSOLEN (LAVORO, FAMIGLIA E ISTRUZIONE)

«Garantita la crescita sociale ed economica»

L'assessore Alessia Rosolen sostiene che «in questi cinque anni abbiamo operato per garantire la crescita sociale ed economica del Friuli Venezia Giulia, mettendo il lavoro e la famiglia al centro dell'agenda politica».

Un'azione, cioè «sistemica e integrata per raggiungere un efficiente funzionamento dell'incontro domanda-offerta e aumentare l'attrattività del territorio». Secondo l'assessore «giovani talenti, famiglie e imprese oggi possono scegliere la nostra regione per la qualità degli interventi a supporto della famiglia, il livello dell'offerta formativa e la diffusione dell'innovazione».

SERGIO BINI (ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO)

«Superata ogni sfida Oggi siamo attrattivi»

«In questi cinque anni abbiamo affrontato sfide enormi superando grandi difficoltà, non solo economiche. Nonostante la pandemia, la guerra in Ucraina e la pesantissima crisi energetica, il Friuli Venezia Giulia è tornato a essere la locomotiva del Nordest e a essere attrattivo. Un risultato che si deve in primo luogo a un tessuto produttivo e sociale unito e resiliente, che ha saputo rimboccarsi le maniche e far fronte con coraggio agli ostacoli imprevisti; un sistema che ha potuto contare sul sostegno costante della Regione».

Parola dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini.

PIERPAOLO ROBERTI (AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA)

«Rafforzata la Specialità del nostro territorio»

Stando all'assessore alle Autonomie locali e Sicurezza, Pierpaolo Roberti «in questa legislatura abbiamo rafforzato la Specialità della Regione».

Ed è stato fatto «con il sistema integrato di finanza pubblica - con cui garantiamo alla Regione un pezzetto di autonomia in più per permettere ai Comuni di lavorare meglio, ad esempio assumendo più personale, e di garantire migliori servizi -, ma soprattutto con la riforma dei tributi locali, che segnerà la storia del Friuli Venezia Giulia: l'acquisizione di una nuova competenza sui tributi immobiliari, rappresenta infatti un tassello importante per il territorio».

STEFANO ZANNIER (POLITICHE AGRICOLE)

«Ricevuto encomi dalla Commissione Ue»

«La legislatura che si sta per chiudere ha avuto il carattere dell'eccezionalità per la serie di calamità che si sono susseguite in Friuli Venezia Giulia e che si sono sommate alla pandemia e alla guerra in Ucraina. La tempesta Vaia, l'invasione delle cimici, la siccità ci hanno imposto di intervenire in via straordinaria con quote ingenti di risorse per fronteggiare tutte le crisi che si sono manifestate, sfruttando come prima Regione in Europa i vari quadri temporanei a disposizione e ricevendo encomi dalla Commissione europea».

È questo il bilancio dell'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna Stefano Zannier

Vaia, il Covid e la guerra «La legislatura Fedriga ha gestito le emergenze»

Il presidente traccia il bilancio dei suoi cinque anni alla guida del Friuli Venezia Giulia «Nessuno ha mai fatto così tanto per la regione, ora voglio finire il lavoro iniziato»

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Da una parte il bilancio della sua prima legislatura con i numeri, e le percentuali, di cinque anni mai visti prima in Friuli Venezia Giulia quanto a fondi a disposizione. Dall'altra i ringraziamenti alla sua giunta – rimasta sempre la stessa a eccezione di Graziano Pizzimenti eletto alla Camera a settembre – per la mole di lavoro effettuata.

No, quella di ieri, per **Massimiliano Fedriga**, non è stata la classica conferenza stampa di fine anno, bensì l'occasione, appunto, per tracciare una sintesi della sua legislatura «nella quale abbiamo messo in campo risorse e strumenti come mai nessuno prima» alla guida del Friuli Venezia Giulia.

Il panorama scelto, d'altronde, è quasi teatrale con il palazzo della Regione che ospita, prima di tutto, un lungo filmato in cui si ripercorrono i momenti più difficili di una legislatura «segnata dalle emergenze». Si parte dalla tempesta Vaia e si arriva agli anni bui del Covid. Così **Riccardo Riccardi** ricorda «lo straordinario sforzo dei nostri sanitari» e due momenti chiave come «l'aver ospitato pazienti in arrivo dalla Lombardia e l'invio di migliaia di camici in Sardegna per evitare la chiusura dei loro ospedali a dimostrazione di come senza le Regioni il sistema non avrebbe retto». E se **Sergio Bini**, al di là degli stanziamenti per le imprese «come nessun altro territorio italiano ha fatto» pensa che «il Friuli Venezia Giulia ne è forse uscito ancora più forte», l'orgoglio di **Tiziana Gibelli** è legato al fatto che «nessuna società sportiva né associazione culturale ha chiuso a causa del Covid grazie alla vicinanza della Regione». C'è di più, poi, perchè mentre le immagini arrivano allo scoppio della guerra in Ucraina e agli incendi della scorsa estate, **Alessia Rosolen** rivendica «l'aver ridotto di undici punti percentuali la differenza di occupazione tra uomini e donne». Risultati, secondo **Barbara Zilli** frutto di come questa terra possieda «una marcia in più rispetto ad altre quanto a resilienza, competenza e serietà» anche perchè, citando **Stefano Zannier**, «siamo abituati a parlare poco e fare molto».

Dalle celebrazioni, tinte con quel pizzico di propaganda tipica della fine delle legislature, quindi, Fedriga si è preso il palcoscenico per parlare di numeri, divisi a seconda del singolo assessorato, in un continuo – e voluto – confronto con la legislatura di **Debora Serracchiani**. «Noi siamo quelli che hanno valorizzato davvero l'Autonomia – ha detto il presidente –. Il che significa farlo prima di tutto da un punto di vista finanziario. Con i primi Patti con l'allora ministro **Giovanni Tria** abbiamo ottenuto oltre mezzo miliardo, con quelli siglati assieme a **Massimo Franco**, invece, prodotto un risparmio di più di 2 miliardi per le casse del Friuli Venezia Giulia e a vantaggio dei cittadini. Poi siamo diventati titolari della finanza locale e varato la norma di attuazione sugli appalti».

Via, quindi, alla «riduzione della pressione fiscale con il taglio dell'Irap», a «Fvg Plus e all'utilizzo dei fondi europei in cui siamo al vertice in Italia», per passare «all'eliminazione delle Uti e alla nascita di forme di aggregazione volontaria cui partecipano già 132 Comuni, in attesa del ritorno delle Province elettive». Il tutto senza dimenticare «i 550 milioni per le concertazioni e i fondi per i porti che hanno prodotto un aumento della logistica del 12% soltanto lo scorso anno» oltre agli «11 mila disoccupati in meno rispetto al 2018», alla «legge quadro sulla famiglia con fondi passati in quattro anni da 7 milioni 500 mila a 25 milioni» e «al triplo degli stanziamenti rispetto al passato per sostenere l'acquisto di prime case».

Ancora, quindi, «oltre un miliardo di euro in sanità soltanto a titolo di investimenti contro i 212 milioni della giunta precedente», l'aumento «dei finanziamenti per le residenze per anziani non autosufficienti», i più di «65 milioni messi a bilancio per i poli montani, tanti quanti non si erano mai visti prima» e la crescita «del 28% dei fondi per la cultura con l'introduzione dell'Art Bonus passato dai 32 mila euro di contributi del 2019 agli oltre 3 milioni attuali». Quanto all'ambiente, infine, Fedriga ha ricordato «i 200 milioni complessivi sulle energie rinnovabili», il «triplo degli stanziamenti a favore della difesa del suolo nel confronto con il 2018» e «quasi il doppio per la tenuta del settore agricolo». E il futuro? «Vorrei continuare il lavoro iniziato» ha chiosato Fedriga già perfettamente calato nel clima da campagna elettorale. E con settimane, se non mesi, di vantaggio rispetto a chi non è ancora nemmeno riuscito a individuare il proprio candidato presidente. —

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Abbiamo valorizzato l'Autonomia sia a livello di finanze sia di competenze»

GRAZIANO PIZZIMENTI
EX ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

La giunta è la stessa del 2018 a eccezione del leghista Pizzimenti eletto in Parlamento

Il bilancio di fine mandato

SEBASTIANO CALLARI (DEMANIO E PATRIMONIO)

«Passi avanti notevoli sulla digitalizzazione»

«L'azione di governo svolta in questa legislatura è stata caratterizzata da importanti interventi e progettazioni sul patrimonio immobiliare regionale. Non mi riferisco solo al Porto Vecchio di Trieste, ma anche ad altri immobili che costituiscono dei fiori all'occhiello per il territorio come Villa Manin, che sarà oggetto di un'ampia ristrutturazione. Sottolineo inoltre l'impegno profuso sul fronte della digitalizzazione, aspetto che ha visto la nostra regione compiere progressi significativi».

Lo ha detto l'assessore al Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi Sebastiano Callari.

FABIO SCOCCIMARRO (AMBIENTE ED ENERGIA)

«Risorse raddoppiate rispetto al passato»

Secondo l'assessore all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro «le risorse che questa legislatura ha messo in campo sulle mie deleghe sono più che raddoppiate rispetto alla legislatura precedente: con l'ultima legge di Stabilità i fondi sono infatti passati dai circa 78 milioni di euro del 2018 a quasi 150 milioni».

In particolare «nell'ultimo anno abbiamo dovuto affrontare la crisi energetica rispetto alla quale sono state date, a cittadini e imprese, risposte forti e immediate: oltre 70 milioni di euro destinati alle nostre comunità per far fronte ai rincari energetici; più di 100 milioni per impianti fotovoltaici a favore dei privati».

TIZIANA GIBELLI (SPORT E CULTURA)

«Risultati molto positivi a partire dall'Art bonus»

«Il 2022 si è caratterizzato per alcuni risultati che sono stati estremamente positivi: tra tutti, il consolidamento della misura dell'Art bonus che consente a tante imprese culturali e creative della nostra regione di cofinanziare con fondi privati numerosi importanti progetti. È una tendenza che ci piacerebbe fosse sempre più accentuata, anche perché renderebbe ancora più indipendenti le nostre imprese».

Con questo auspicio, l'assessore alla Cultura e sport Tiziana Gibelli ha tracciato un bilancio di fine legislatura per quanto riguarda le materie di sua competenza.

Foto di gruppo per la giunta Fedriga che è rimasta la medesima da inizio legislatura a eccezione di Graziano Pizzimenti eletto alla Camera

LE ELEZIONI DEL 2023

Verso le Regionali il 2 e il 3 aprile Lista del presidente dopo metà gennaio

TRIESTE

Tra i palazzi di piazza Unità la sensazione è che la giunta abbia già stabilito di portare la Regione al voto – e con essa i Comuni interessati dalla tornata elettorale del 2023 – a inizio aprile e non a maggio. «Decideremo, sentendo anche gli alleati, entro fine anno – ha commentato ieri Massimiliano Fedriga –, ma onestamente, calendario alla mano, credo che le possibilità siano soltanto il 2 aprile oppure il 7 maggio. Altre date non ne vedo».

Come detto, però, le chance maggiori riguardano il 2 aprile, anzi sia domenica che lunedì 3 perchè la Regione ha intenzione di allinearsi alle decisioni del Governo che, appunto, per il prossimo anno prevede il ritorno alle urne spalmato su due giornate. Scegliere il 2 aprile e non il 7 maggio, in particolare, permetterebbe anche di non congestionare il calendario (in primis scolastico) della città di Udine. In caso di voto il 7 maggio, infatti, Udine andrebbe al probabilissimo ballottaggio il 21, ma nel weekend del 14 nel capoluogo friulano è prevista anche l'adunata nazionale degli Alpini: meglio evitare, dunque, una situazione così caotica.

Chiara, infine, anche la tempistica di definizione della lista civica del presidente. «La presenteremo ufficialmente nella seconda metà di gennaio – ha chiosato Fedriga –. È chiaro che potranno esserci alcuni assessori uscenti, ma pure nuove persone della società civile. Quanto ai nomi, poi, quelli li deciderà il sottoscritto e non c'è davvero ancora nulla di deciso». Un chiaro messaggio, questo, rivolto a quanti – e cominciano a essere sempre di più sul territorio – si autoaccreditano come candidati in pectore della civica sostenendo di essere stati scelti direttamente da Fedriga. —

M.P.

PARTITO DEMOCRATICO

Moretti boccia il centrodestra «Narrazione e propaganda»

TRIESTE

«In questi anni, come Pd, siamo stati coerenti e seri nel nostro ruolo di opposizione, mai facendo mancare proposte e soluzioni. Senza voler sminuire né speculare sulle difficoltà di questi anni, va detto che la realtà parla di mancanze ed errori, nonostante la narrazione di un Friuli Venezia Giulia da primati propagandata da Massimiliano Fedriga. Le lacune che oggi abbiamo di fronte si scontrano con l'autocelebrazione, buona per la campagna elettorale, ma non per le molte risposte che il Friuli Venezia Giulia ancora aspetta». Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti a margine della conferenza stampa di fine anno del presidente della Regione.

«Nonostante le tante risorse a disposizione (frutto di tante situazioni: dall'aumento dei tributi all'azzeramento dei debiti figlio del precedente governo di centrosinistra) – continua Moretti –, le risposte non sono state all'altezza. Sui Patti siglati con lo Stato, ad esempio, è bene ricordare che gli accordi si fanno in due e che è stato soprattutto il Governo di Mario Draghi a dare risposte forti a tutte le Regioni Autonome, non soltanto al Friuli Venezia Giulia. Sulla sanità sono emersi problemi anche storici accanto a quelli recenti, ma a fronte di tante risorse restano ancora forti criticità sui territori, sul sistema di emergenza, sulla rete di medici di famiglia e del personale sanitario (medici e infermieri) sul riconoscimento economico del personale. Tutte situazioni che comportano la fuga del personale dal pubblico verso il privato».

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO

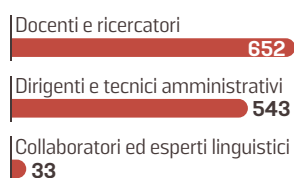
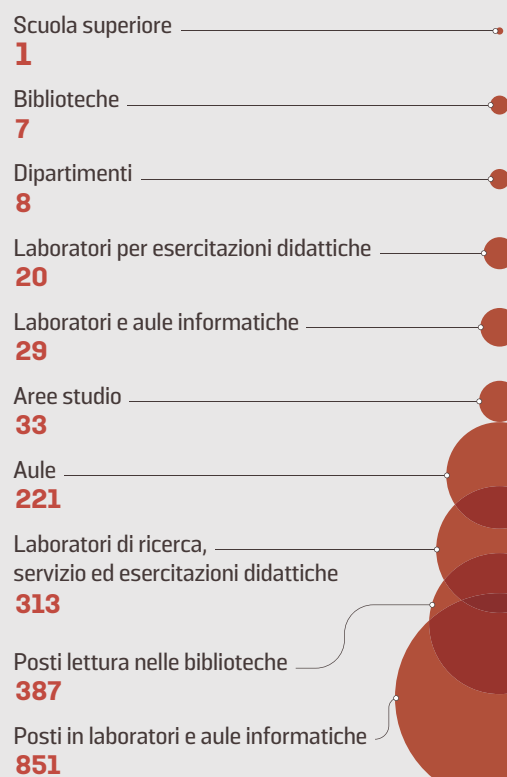
Moretti va quindi oltre. «Per non parlare dei Comuni (non tutti trattati alla stessa maniera) – sostiene – che ora si subiranno la propaganda per la reintroduzione delle Province, trattati in maniera differente e penalizzati a seconda del loro posizionamento. Sull'ambiente è inverosimile la difesa di Fedriga: di quali risorse parla, se tra gli assestamenti di quest'anno che hanno superato il miliardo e la Stabilità 2023 (da oltre 5 miliardi), sono stati capaci di investire appena il 2%. Come è assurdo magnificare l'azione per i dragaggi: si sono persi anni tra nomine di inutili commissari, annunci e passerelle senza seguito, solo continui rimandi».

Secondo Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia, infine, «il tempo degli slogan sta finendo e tutte le criticità che si stanno verificando nei settori chiave della vita regionale emergono nella loro drammaticità». —

L'università del futuro

La cerimonia

Il 30 gennaio nel polo dei Rizzi

Alla presenza del ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini, lunedì 30 gennaio 2023 si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico 2022/23 dell'università di Udine, il 45° della sua storia. La cerimonia si svolgerà nell'auditorium della nuova biblioteca del polo scientifico e tecnologico dei Rizzi, con inizio alle 11. Il programma prevede la relazione del rettore Roberto Pinton, gli interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo e i saluti delle autorità. La cerimonia proseguirà con la lectio magistralis del professor Enrico Giovannini, ordinario di Statistica economica dell'università di Roma "Tor Vergata", già ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. La prolusione è stata affidata al professor Daniele Morandi Bonacossi, ordinario di Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico. Chiuderà la cerimonia il tradizionale canto del Gaudeamus, eseguito dall'orchestra e dal coro dell'università di Udine. —

Immatricolazioni

In controtendenza più 8,5 per cento

Immatricolazioni in crescita all'università di Udine. Rispetto al calo generale registrato nel resto d'Italia, il bilancio dell'ateneo friulano va in controtendenza registrando 4.404 matricole, l'8,5 per cento in più rispetto al precedente anno accademico. I corsi di lauree in Ingegneria, Informatica, Economia e Giurisprudenza sono stati tra i più gettonate anche perché garantiscono occupazioni certe. Gli immatricolati sono cresciuti in tutti i dipartimenti: Scienze agroalimentari, ambientali e animali ha segnato un più 3 per cento, il Politecnico di ingegneria e architettura un più 12 per cento, Scienze matematiche, informatiche e fisiche più 10 per cento e se Scienze economiche ha evidenziato un incremento del 13 per cento, Scienze giuridiche ha staccato tutti registrando un aumento di immatricolati del 41 per cento. Si sono difesi bene pure i dipartimenti di Lingue e letteratura straniera con un più 4 per cento e di Studi umanistici e del patrimonio culturale con un più 7 per cento. —

Il ministro Bernini a Udine Pinton: fondi per la ricerca pronti a vincere nuove sfide

L'ateneo punta su sostenibilità e intelligenza artificiale, piano da 30 milioni di euro
Il rettore: chiedo stabilità per affrontare con tranquillità gli scossoni imprevedibili

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine è una realtà consolidata che guarda ai nuovi mondi dell'intelligenza artificiale e della sostenibilità ambientale. Di fronte a un obiettivo tracciato da coloro che fin dalla sua istituzione l'hanno intesa come motore di sviluppo del Friuli Venezia Giulia, oggi la comunità accademica, con oltre 15 mila studenti, 69.567 laureati, 652 docenti e quasi altrettanti tecnici amministrativi, si appresta a investire 30 milioni di euro, tutte risorse proprie, nella ricerca e nella didattica del futuro.

Sarà questo il biglietto da visita che il rettore, Roberto Pinton, consegnerà il prossimo 30 gennaio al ministro dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, nel corso dell'inaugurazione del quarantacinquesimo anno accademico. Sarà l'occasione per chiedere finanziamenti certi per la fase successiva al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), la copertura delle spese straordinarie come quelle derivanti dal caro bollette e ulteriori fondi per garantire il turnover a tutti i livelli: «Il personale non si può ridurre – avverte il rettore – altrimenti si blocca il riequilibrio generazionale». Su questi paletti si regge il futuro dell'ateneo friulano, l'unico in Italia voluto dalla sua gente duramente provata dal terremoto del 1976.

> «Dobbiamo avere personale in quantità e qualità adeguate anche nei prossimi anni»

> «Non siamo una meteora, abbiamo solide basi per specializzarci»

IL PIANO STRATEGICO

«Al ministro rappresenteremo quanto abbiamo fatto e quello che vogliamo fare per

L'università del futuro

Il magnifico rettore dell'università degli studi di Udine, Roberto Pinton, si prepara ad accogliere il ministro

il futuro». Questo è il probabile incipit del discorso del rettore prima di passare all'illustrazione del Piano strategico da 30 milioni di euro (10 sono destinati ai dipartimenti) che punta «sulla caratterizzazione delle ricerca e della didattica come prospettiva di sviluppo anche per il territorio». Il Piano strategico prevede – sono le parole del rettore – «l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica, il riequilibrio generazionale di docenti, ricercatori, tecnici e amministrativi, la riduzione della dispersione scolastica, l'efficientamento energetico degli edifici e la sostenibilità economico finanziaria di medio periodo».

LE RICHIESTE

Il rettore guarda oltre i 78 milioni di euro del Fondo di finanziamento ordinario ricevuti quest'anno, guarda oltre il Pnrr e gli otto milioni di euro di costi energetici che, nel 2022, riesce a coprire con i fondi di bilancio. «Al ministro – spiega – chiederò stabilità per affrontare con tranquillità gli scossoni imprevedibili, non dipendenti dalla mala politica». Il pensiero del rettore va ai costi imprevedibili dei prossimi anni che richiedono gestioni oculate. L'altro nodo da sciogliere è quello del personale decimato da anni di tagli e dai pensionamenti: «Se è vero che ricerca, conoscenza e formazione sono punti chiave nel programma del Governo, dobbiamo avere personale in quantità e in qualità adeguate per affrontare le sfide future. I punti organico sono coperti da finanziamento per un paio d'anni, l'obiettivo è sostenere il sistema anche negli anni successivi». Pinton chiede fondi per aumentare il capitale umano e per completare, in tempi rapidi, il Pnrr. «Vanno create le condizioni affinché le università possano svolgere la loro funzione» insiste Pinton nel sollecitare la semplificazione dei meccanismi di attuazione del Pnrr. «È necessario – ribadisce il rettore – semplificare le norme per portare a termine l'operazione e per non lasciarla cadere dopo il momento di euforia». Pinton cita i centri di ricerca nazionale, tra cui Agritech, per dire che «anche queste strutture vanno sostenute, dovranno acquisire fonti dall'esterno, ma tutto il sistema deve essere mantenuto». Detto tutto ciò, il rettore fa notare che «il giovane ateneo friulano non è una meteora, abbiamo basi talmente solide che ci consentono di guardare alle specializzazioni e alle caratterizzazioni in determinati ambiti». E proprio perché ricerca è sinonimo di futuro, il rettore si dice certo che l'università di Udine ha le carte in regole per vincere le prossime sfide. —

Fuori corso

Lotta alla dispersione

«Vogliamo offrire nuove opportunità senza esagerare, l'idea non è quella di aprire corsi per fare numeri, per noi è importante offrire corsi che diano prospettive solide di inserimento nella società. Dobbiamo limitare la dispersione». Il magnifico rettore dell'università degli studi di Udine, Roberto Pinton, ha già avuto modo di spiegare che uno dei prossimi impegni sarà contenere la dispersione scolastica e quindi il numero dei fuori corso. «Gli iscritti totali sono diminuiti perché sono calati del 7,4 per cento i fuori corso. Oggi si contano 15.241 studenti. Se i numeri si fanno con i fuori corso è un problema per l'università e per gli iscritti» insiste il rettore dopo aver inserito al quinto punto degli obiettivi del piano strategico la riduzione della dispersione scolastica. L'ateneo friulano sta puntando anche sull'attività di orientamento per creare un filo conduttore con le famiglie e promuovere azioni in grado di evitare ai ragazzi di dover perdere tempo prezioso per recuperare gli effetti delle scelte sbagliate. —

L'obiettivo

Agente di sviluppo del territorio

Tra gli obiettivi del nuovo piano strategico dell'università degli studi di Udine c'è anche il potenziamento della terza missione quella che promuove l'ateneo come agente di sviluppo del territorio. Questo punto se da un lato sta tanto di ritorno alle origini, dall'altro è un modo per intraprendere le sfide future a beneficio della comunità. L'ateneo friulano ha ricevuto dai suoi padri fondatori un compito preciso: trasformarsi in un motore di sviluppo di un territorio duramente provato dalle conseguenze del terremoto che nel 1976 distrusse il Friuli. Da allora l'università di Udine non ha mai smesso di assolvere il suo compito rispondendo alle esigenze del territorio. Continua a farlo adeguando gli obiettivi alle trasformazioni del momento che richiedono altri sforzi e investimenti. Il patto di allora è stato rinnovato più volte con lo stesso entusiasmo di coloro che hanno sempre creduto nella formazione, nella ricerca e nella conoscenza. —

La legge di Bilancio

Manovra l'ingorgo di Natale

Via libera nella notte, il 27 dicembre convocato il Senato per ratificare la Finanziaria
La Camera deve convertire il decreto rave: il primo provvedimento del governo scade il 30

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Fino alle fatidiche diciannove, l'ora in cui l'aula è convocata per le dichiarazioni di voto, il Transatlantico di Montecitorio è desolatamente vuoto. I deputati, rassegnati alla notturna prenatalizia, ne approfittano per comprare i regali ad amici e parenti. Per le lobby non ci sono più fondi, né tempo. Poco prima dell'inizio dei lavori la maggioranza tenta in extremis di fare ancora aggiustamenti. Quattrocentomila euro per combattere la peste suina in Piemonte, venti milioni per l'acquisto di Villa Verdi. I pasticci si consumano fino all'ultimo: l'emendamento per Villa Verdi era già stato dichiarato inammissibile in commissione Bilancio. La maggioranza aveva dimenticato anche di rifinanziare il fondo per il dissesto idrogeologico in Calabria: 440 milioni in quattro anni. Finora nessuna Regione è stata in grado di ottenere un euro dei fondi a disposizione del Recovery Plan, ma questa è un'altra storia.

Per chiudere la Finanziaria 2023 alla Camera occorre una notte di votazioni: l'ultima arriverà quando ormai a Roma albeggia. Consumati pranzi e cene in famiglia, deputati e senatori dovranno tornare subito a Roma. Martedì 27 il Senato è convocato per ratificare a scatola chiusa la Finanziaria, la Camera deve convertire in legge il decreto rave. La prima va approvata entro il 31, il secondo un giorno prima, il 30, pena la decadenza del provvedimento, il primo dopo il giuramento di Giorgia Meloni.

I militari italiani scattano un selfie con la premier Giorgia Meloni in divisa dell'esercito: ieri è stata in visita in Iraq

La premier, ieri a Baghdad ed Erbil per incontrare il contingente italiano, non parteciperà al Consiglio dei ministri che nella notte deve approvare la nota di variazione al Bilancio: il compito è assegnato a uno dei due vicepremier fra Matteo Salvini e Antonio Tajani.

Meloni ha chiesto al presidente Ignazio La Russa di fare il possibile perché il voto definitivo del Senato avvenga prima della consueta conferenza stampa di fine anno prevista il 29 dicembre. Risolta la grana della Finanziaria, e scongiurato il rischio dell'esercizio provvisorio, la premier deve sperare che nel frattempo arrivino in fondo tutte le riforme necessarie ad ottenere la seconda rata di quest'anno da venti miliardi di euro del Recovery Plan. Secondo quanto riferito due giorni fa in commissione dal ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto, mancano ancora all'appello una quindicina di obiettivi. Se il governo risolverà anche questa seconda grana, per arrivare senza patemi alle elezioni regionali di inizio febbraio (si vota in Lazio e Lombardia) dovrà risolverne una terza: la ratifica della riforma del fondo salva-Stati.

L'Italia è l'unico dei Ventisette che non l'ha ancora fatto. Se non accadesse, Meloni avrebbe un nervo scoperto ai tavoli europei, a partire dalla trattativa per il nuovo Patto di stabilità. Due giorni in un'intervista con Bruno Vespa la leader della destra ha tentato di nascondere l'ennesimo ripensamento con una frase a effetto: «L'Italia non

La premier, ieri in Iraq, non partecipa al Cdm. Compito affidato a Salvini o a Tajani

accederà a quel Fondo, posso firmarlo col sangue». E la ratifica? «Non è un grande tema, ne discuterà il Parlamento. Se siamo gli unici che non approvano la riforma blocchiamo gli altri».

Dunque come anticipato qualche giorno fa la premier ha ammesso che la ratifica ci sarà. Non solo perché «pacta sunt servanda» (il commissario europeo Paolo Gentiloni, ieri), ma anche e soprattutto perché quella ratifica potrebbe prima o poi essere utile a garantire un prestito fino a 37 miliardi per la spesa sanitaria. Nella Finanziaria per il 2023 di soldi freschi per quel capitolo non ne sono arrivati, nonostante l'inflazione a due cifre. —

Il sottosegretario al Lavoro: «Risultato significativo con poco tempo e risorse. Anche Draghi fu costretto a intervenire con nuove misure, rivedremo qualcosa il prossimo anno»

Durigon: «Rammarico per Opzione Donna ma non escludo un'altra manovra a breve»

L'INTERVISTA

Francesco Olivo / ROMA

Claudio Durigon arriva alla Camera, per la seduta fiume persino con ottimismo che può sembrare paradossale: «per le tre o le quattro avremo finito».

Sottosegretario, invece di tornare a casa per la vigilia di Natale i deputati si apprestano a trascorrere la notte per approvare la manovra. La maggioranza e il governo hanno sbagliato al primo appuntamento?

«Gli errori e ritardi ci sono sempre stati. Ricordo molte notti ad aspettare gli emendamenti».

Questa volta di più.

«Leggermente di più. Ma quest'anno ci sono state delle peculiarità che giustificano la confusione di questi giorni. Sui tempi e sul merito».

Quali?

«Il governo si è insediato due mesi fa, io ho giurato da sottosegretario il 2 novembre. Poi c'è una questione di sostanza: le risorse per due terzi sono state destinate a contrastare il caro bollette».

Meloni dice che si poteva fare di più.

«Lo penso anche io, ma per le poche risorse a disposizione il risultato ottenuto è significativo».

Claudio Durigon

Avevate promesso, specie voi della Lega, molte cose che in questa manovra non ci sono. Come lo spiega?

«Per le ragioni che le ho detto prima: poco tempo e poche risorse. Ma abbiamo segnato il percorso dei prossimi anni, intervenendo su molti dei temi che abbiamo messo nel programma elettorale».

Ci sarà qualcosa che l'ha lasciata delusa.

«Ho un unico rammarico: opzione donna. Speravo di poter fare di più, ma anche qui abbiamo tempo per apportare miglioramenti».

Giorgetti ha detto: questa manovra dura tre mesi. Ha ragione?

«Sì, i provvedimenti contro il caro energia scadono tra mesi».

Quindi ci sarà bisogno di un'altra manovra all'inizio del prossimo anno?

«Non lo escludo affatto. D'altronde anche il governo Draghi fu costretto a intervenire più volte durante l'anno per aggiungere nuove misure».

Capitolo Reddito di cittadinanza: davvero lei pensa che un laureato debba fare il cameriere?

«Io ho detto una cosa diversa. C'è una questione di senso civico: se si percepisce un sussidio pubblico le offerte si accettano. È ovvio che una persona di Napoli non deve andare a Trieste, ma se l'offerta arriva dalla sua area sì».

Che senso ha aver parlato di Pos per un mese per poi ritirare la misura?

«È servito a sollevare il tema delle commissioni delle banche».

Le toglierete?

«Troveremo un accordo con le banche».

Veniamo alla Lega: la leadership di Salvini è in discussione?

«No. Non conosco le dinamiche lombarde, ma capisco che una riflessione vada fatta».

Lei è uno dei volti del progetto di Lega nazionale, è un percorso finito?

«È un percorso che ha dato grandi frutti e poi ha subito una battuta d'arresto. Ora sono sicuro che ripartirà, lo vedremo già alle elezioni nel Lazio».

A proposito: il fatto che il vostro candidato alla presidenza della Regione, Francesco Rocca, sia stato condannato da giovane per spaccio di eroina, rappresenta un problema?

«Stiamo parlando di una persona che ha commesso un errore a 19 anni e poi è arrivato ai vertici mondiali di una delle più importanti associazione globali, la Croce Rossa. Direi che basta questo per rispondere a queste obiezioni». —

IL SONDAGGIO

Gli italiani sono pessimisti sul futuro e cala la fiducia nella premier

Tra guerra in Europa e crisi energetica le aspettative sono peggiori di dodici mesi fa
I ministri Crosetto, Nordio e Giorgetti convincono, Valditara, Roccella e Pichetto Fratin no

ALESSANDRA GHISLERI

Quando si avvicina la fine dell'anno in corso si sente la necessità di fare un bilancio dei giorni trascorsi cercando di mettere in ordine tutti i propositi per il tempo che verrà. Gli ultimi tre anni hanno richiesto una grande capacità di adattamento e, anche se il desiderio di avere una svolta immediata è stato grande, a oggi il 55,9% degli italiani si dichiara pessimista, preoccupato e sfiduciato se pensa ai mesi in arrivo e al 2023 ormai alle porte; mentre il 29,2% esterna ottimismo e fiducia. Nonostante il divario tra questi due dati, il valore nella sua lettura complessiva appare sorprendente perché si tratta dei migliori dati registrati dal gennaio di quest'anno. Nel complesso osservando la media dell'indice di fiducia degli ultimi anni, anche l'intero 2022 si è rivelato migliore rispetto al 2020 e peggiore rispetto alle aspettative del 2021. Sicuramente il protrarsi della pandemia accompagnata da un'influenza fortemente virulenta, la guerra in Ucraina alle porte dell'Europa con tutte le gravi ricadute economiche che conosciamo, unitamente all'inflazione, non hanno aiutato a tenere alte le aspettative degli italiani. Siamo quasi rientrati in situazione pre Covid, con la differenza di una nota meno evidente di ottimismo: gli italiani su questo fronte sono più stanchi e rassegnati.

Tre mesi fa la maggioranza degli elettori ha indicato Giorgia Meloni come nuovo capo del governo ed è proprio la novità del suo ruolo, con tutto ciò che lo contraddistingue, a delineare nuove attese nel futuro.

Il nostro presidente del Consiglio chiude l'anno con un buon indice di fiducia del 39,9%, più o meno al pari con il medesimo indicatore rilevato per il suo governo: 39,2%. Il confronto con il 2021 mostra una differenza di poco più di 15 punti percentuali a favore dell'ex premier Mario Draghi (dato dicembre 2021: 55,8%) e 10 punti percentuali per il suo governo (dato dicembre 2021: 48,7%). Il raffronto tuttavia appare complicato perché da tre mesi a questa parte abbiamo un esecutivo eletto e non una larga maggioranza di unità nazionale per sovraintendere l'emergenza. Infatti, nell'analisi della composizione del valore espresso, il centrodestra appare compatto nei suoi confronti, mentre il resto dell'elettorato mostra di non gradire l'operato o di non riporre fiducia in lei e nel suo esecutivo.

Le più alte cariche dello Stato vedono la supremazia del presidente della Repubblica che esprime il 58,2% delle preferenze. Il presidente del Senato raccoglie un 25,6% e il presidente della Camera il 22,3%. L'indicatore per i ministri vede sul podio Guido Crosetto (Difesa, 43,6%), seguito da Carlo Nordio (Giustizia, 42,5%) e Giancarlo Giorgetti (Economia e finanze, 40,1%). A breve distanza emergono Antonio Tajani (Affari esteri e cooperazione internazionale, 36,7%) e Maria Elisabetta Alberti Casellati (Riforme istituzionali e semplificazione normativa, 36,1%). Matteo Salvini giudicato dagli italiani in qualità di ministro delle Infrastrutture e dei trasporti raccoglie il 31,8% davanti a Francesco Lollobrigida (Agricoltura, sovranità alimentare e Foreste, 29,5%), Daniela Santanché (Turismo, 28,3%), Anna Maria Bernini (Università e ricerca, 27,6%) e Roberto Calderoli (Affari regionali e autonomie, 26,4%). Chiudono la classifica Giuseppe Valditara (Istruzione e merito, 17,8%), Eugenia Maria Roccella (Famiglia, natalità e pari opportunità, 17,7%) e Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente e sicurezza energetica, 17,3%).

Questa hit registra le prime impressioni sull'operato e le "esternazioni" dei singoli ministri nei primi due mesi di operatività. Contano molto la notorietà dei personaggi e i loro primi interventi pubblici. Tra i leader delle diverse formazioni politiche in campo, l'indice di fiducia in Giuseppe Conte raggiunge il 26,1%, segue Silvio Berlusconi con il 21,4%, Enrico Letta al 18,6%, Carlo Calenda al 17,7% e Matteo Renzi al 14 per cento.

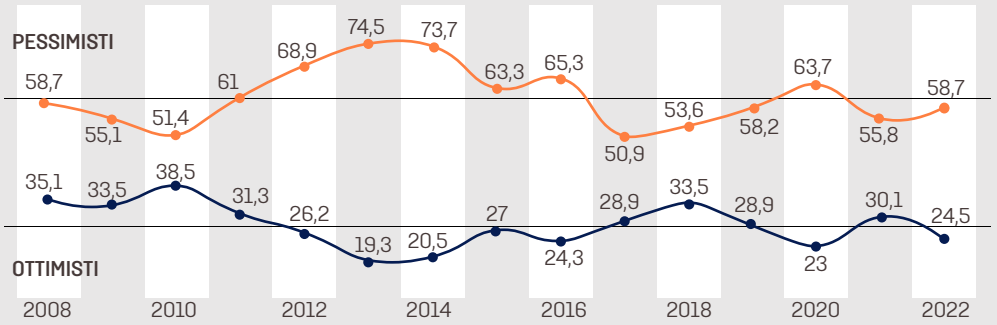
Razionalmente siamo ben consapevoli che queste "pagelle" rappresentano un punto di partenza sul quale un domani si potrà fare un confronto con il passato. A tutti noi piace pensare che il nuovo anno porterà un momento di rinascita e risoluzione, perché è così che scaturiscono i buoni propositi. Il 2022 ci ha riservato delle sorprese, accade ogni anno… E allora guardiamo con fiducia al 2023. Auguri! —

Fiducia nei ministri

	Ministro	Dicembre '22 FIDUCIA	Dicembre '22 NOTORIETÀ
1)	Guido Crosetto – Difesa	43,6	80,3
2)	Carlo Nordio – Giustizia	42,5	74,8
3)	Giancarlo Giorgetti – Economia e Finanze	40,1	85,6
4)	Antonio Tajani – Affari Esteri e Cooperazione Internazionale	36,7	88,3
5)	Maria Elisabetta Alberti Casellati – Riforme istituzionali e Semplificazione normativa	36,1	88,0
6)	Matteo Salvini – Infrastrutture e Trasporti	31,8	95,2
22)	Giuseppe Valditara – Istruzione e Merito	17,8	55,3
23)	Eugenia Maria Roccella – Famiglia, la Natalità e Pari opportunità	17,7	57,2
24)	Gilberto Pichetto Fratin – Ambiente e Sicurezza energetica	17,3	58,4

L'ottimismo degli italiani per la situazione economica

	T.	Berlusconi	Salvini	Meloni		PD	Europa Emma Bonino	Verdi Sinistra	Impegno Civico Di Maio	Movimento 5 Stelle	Calenda	A.	I./A.
Ottimista	29,2	32,1	47,0	55,1	50,0	19,6	31,0	11,0	25,0	12,9	36,2	16,3	15,4
Pessimista	55,9	62,2	30,3	30,9	50,0	69,2	69,0	66,5	75,0	73,3	41,3	69,8	67,7
Non sa/Non risponde	14,9	5,7	22,7	14,0	-	11,2	-	22,5	-	13,8	22,5	13,9	16,9

T. = Totale campione A.= Altri I./A. = Indecisi/Astenuti

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH – Dicembre 2022 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime) WITHUB

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Se il buongiorno si vede dal primo mattino...

Potrebbe sembrare ingeneroso, adesso che la manovra finanziaria sta per farsi legge, star lì a segnalare ancora i pasticci del governo, gli annunci e le sconfessioni, gli affondi e le marce indietro, gli errori madornali e le superficialità da principianti. E invece è giusto riflettere sul caos di queste ore, e che a farlo sia anche lo stesso governo se non altro perché, come dice il proverbio, il buongiorno si vede dal mattino...

Sono note le giustificazioni che filtrano da Palazzo Chigi: siamo appena arrivati, il tempo a disposizione era poco, non c'è stata finora legge di bilancio che non sia stata accompagnata da errori e cancellazioni, ritardi e notti insonni per chiudere tutto entro il 31 dicembre ed evitare così la tagliola dell'esercizio provvisorio di bilancio a cui pure si è ricorso per ben 33 volte in settant'anni.

Eppure la strada sembrava meno accidentata: la manovra era già scritta per tre quarti, eredità di Mario Draghi, e tutta dedicata al problema numero uno, le bollette dell'energia; Bruxelles l'aveva approvata; i vincitori del 25 settembre, poi, potevano contare su una maggioranza parlamentare robusta, specie alla Camera; soprattutto ci si aspettava che Meloni, allenata da lunghi anni di opposizione e di critiche alla politica economica altrui non vedesse l'ora di mostrare al Paese che c'è un altro modo di governare, il suo.

Non è andata così. A inzeppare la manovra di misure improvvisate è stata la stessa maggioranza che tra errori formali e assenza di copertura (ben 44 i rilievi della Ragioneria dello Stato) hanno fatto saltare il Pos, lo scudo penale per gli evasori e le norme salva Comuni. Per non dire della gaffe sul reddito di cittadinanza e sul lavoro "congruo" salvato dallo stesso emendamento che voleva cassarlo; o sul bonus cultura che resterà così com'è per un anno ancora.

Nell'assalto al governo hanno brillato per paradosso Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, ansiosi di arginare Giorgia Meloni e di trovare un loro spazio. È un debutto che non lascia sperare bene per i mesi prossimi. Sui quali incombono i temi fiscali e della giustizia, la guerra e gli spettri di recessione e inflazione che minacciano l'economia. Auguri. E non solo di buon Natale. —

La legge di Bilancio

IL DOSSIER

Tagli e bonus sulla manovra intesa al ribasso

Dal fisco al caro energia, il governo gioca in difesa sul 2023 pesano le incognite debito pubblico e Pnrr

FABRIZIO GORIA, LUCA MONTICELLI

LA FOTOGRAFIA

Come vengono ripartite le risorse nella legge di Bilancio

ENERGIA	FISCO	SANITÀ	FAMIGLIE	ALTRO
Bollette eliminazione degli oneri impropri	**Cuneo fiscale** resta -2% fino a 35.000 €: si aggiunge -1% fino a 20.000 (costo: 4 miliardi)	**Aumento spesa per il Servizio Sanitario Nazionale** 7,6 miliardi in 3 anni: (+2,15 nel 2013)	**Assegno unico** (fondo da 610 mln) +50% per un figlio il 1° anno ulteriore +50% per chi ha 3 o più figli	**Pensioni Quota 103** 62 anni di età e 41 di contributi. Per chi resta al lavoro decontribuzione
Credito d'imposta fino al 30 marzo 2023 su gas e luce: per le aziende	**Flat tax** fino a 85.000 euro di ricavi per autonomi e partite Iva	**Al sistema sanitario** 1,4 miliardi per le bollette (dal capitolo Energia)	**Riduzione dell'Iva** dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile	**Pensione minima** a 600 € per gli over 75
Agli Enti locali 1,7 milardi	**Reddito di cittadinanza** Recupero fondi con limite di 7 mesi per chi può lavorare		**Bonus sociale** su bollette di famiglie fragili: soglia Isee sale da 12.000 a 15.000 euro	**Proroga Superbonus** Cilas fino a dicembre
			Congedo parentale 1 mese facoltativo in più, all'80% dello stipendio	**Premi di produttività ai dipendenti** aliquota ridotta al 5% fino a 3.000 €
				Pmi Fondo garanzia rifinanziato per 1 miliardo

WITHUB

Le parole di Giancarlo Giorgetti a pochi giorni dalla nomina al Tesoro lasciavano intendere che la battaglia per la legge di Bilancio sarebbe stata una corsa al ribasso. La coperta era ed è corta. Così è stato. Se è vero che vale circa 35 miliardi di euro, di cui 21 solo per fronteggiare la guerra energetica che ha contraddistinto il 2022, è altrettanto vero che per il 2023 le coperture saranno ridotte. «Dobbiamo avere una massima attenzione al debito pubblico», ha spiegato il titolare del Mef. Specie perché, ora che la Banca centrale europea sta normalizzando la propria politica monetaria per contrastare le fiammate dell'inflazione, il rischio di un deragliamento dei conti dello Stato è concreto. Dal Reddito di cittadinanza passando alla sanità, i tagli e le possibili riduzioni di risorse sono tante. Troppe, secondo le associazioni di categoria, come nel caso degli operatori sanitari del 118. Troppe, secondo gli insegnanti, già pronti a scendere in piazza. Troppe, secondo l'opposizione.

Archiviata la prima Finanziaria della sua storia, il governo Meloni dovrà affrontare un nuovo anno in salita. Non solo perché i prezzi resteranno elevati ancora per buona parte del 2023. Né perché le emissioni di debito pubblico saranno di circa 320 miliardi di euro, il 15% in più di quest'anno, al netto dei Bot, altri 140 miliardi negli ultimi dodici mesi. La sfida sarà convincere che la legge di Bilancio non è composta da sussidi a pioggia, ma da misure strutturali in grado di convincere gli investitori istituzionali a credere nel Paese.

Flat Tax, imposta sugli extraprofitti per le società energetiche, ma anche Bonus psicologo, adeguamento delle pensioni al tasso d'inflazione e Opzione Donna. Non sono poche le misure che vanno nella direzione assunta dall'Unione europea. Il problema è sempre quello dei costi vivi, che finora hanno rappresentato il vincolo - interno e non esterno - alle richieste dei singoli partiti. E poi c'è il possibile volàno dato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Senza di esso e della sua completa entrata a regime, anche la manovra targata Meloni sarà depotenziata. Con la conseguenza che i 35 miliardi di euro di valore saranno - a conti fatti - molti di meno. —

IL FISCO

Ok alla Flat tax al 15% e parte il Salva-calcio

Arriva la flat tax al 15% fino a 85 mila euro, e la sua versione "incrementale" per le partite Iva che la potranno applicare sugli aumenti di reddito. Via libera alla pace fiscale: le cartelle sotto i mille euro del periodo 2000-2015 saranno stralciate il 31 marzo prossimo. Escluse però le multe stradali e i mancati pagamenti Imu. La pace fiscale del governo consiste in 12 sanatorie: oltre alle cartelle e alla rottamazione, c'è la regolarizzazione delle criptovalute, degli errori formali, quella relativa agli omessi versamenti, agli avvisi bonari, alle liti pendenti e così via. Il Salva calcio consente alle società sportive di pagare i debiti in 60 rate con la maggiorazione del 3%. Ecco il taglio del cuneo fiscale in busta paga: –3 punti fino a 25 mila euro e –2% da 25 a 35 mila euro. —

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Sussidio per 7 mesi resta la congruità

Il governo vara la stretta sul Reddito di cittadinanza. Nel 2023 gli occupabili lo incasseranno solo per 7 mensilità, e possono perderlo anche prima se non parteciperanno ai corsi di formazione obbligatori. I giovani tra 18 e 29 anni che non hanno terminato la scuola dell'obbligo dovranno anche loro partecipare a corsi di formazione.

Inoltre, la quota dell'assegno prevista per l'alloggio, in caso di abitazione in affitto, sarà erogata direttamente al padrone di casa. Resta però l'offerta congrua. La maggioranza, infatti, ha compiuto un errore tecnico su un emendamento che voleva abolire la possibilità del disoccupato di rifiutare la prima offerta per un posto di lavoro lontano dalla residenza e incoerente con il suo curriculum. —

LA PREVIDENZA

Minime a 600 euro sì a Opzione Donna

Nel 2023 le pensioni minime saranno di 600 euro per gli over 75. Cambia la norma sulla rivalutazione: sarà al 100% fino a 2100 euro circa. Salirà dall'80 all'85% l'adeguamento all'inflazione per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (2600 euro), mentre gli altri scaglioni vengono rivisti con una riduzione dell'aliquota. L'indicizzazione passa dal 55% al 53% per le pensioni tra 5 e 6 volte il minimo; da 50% a 47% tra 6 e 8 volte; da 40% a 37% da 8 a 10 volte e da 35% a 32% oltre dieci volte il minimo. Resta il divieto per la Pa di conferire incarichi remunerati ai pensionati. Confermati i paletti su Opzione donna. Le lavoratrici potranno uscire con 35 anni di contributi a 58 anni se hanno almeno due figli; a 59 con un figlio e a 60 se non ne hanno. —

LE BOLLETTE

Extraprofitti tassati e stop ai distacchi

La tassa sugli extraprofitti, con un'aliquota al 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media del 2018-21, sarà applicata solo alle società con almeno il 75% dei ricavi derivanti dall'energia. Una mossa, contenuta nell'ultima legge di Bilancio, destinata a far discutere, qualora fosse approvata. Allo stesso tempo, a favore delle imprese morose arriva lo stop ai distacchi: l'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31 gennaio 2023 le interruzioni di gas per le aziende con arretrati sui pagamenti causati in questi mesi dal caro-bollette. Ma con un distinguo, visto che ci sarà un «limite di 50 milioni di euro, da trasferire alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 15 febbraio 2023, nel limite dell'effettivo fabbisogno». —

LE FAMIGLIE

Più congedo parentale cresce l'assegno unico

Il governo Meloni aveva promesso misure ad hoc per i nuclei familiari, ma la coperta corta si è sentita. Qualche novità, tuttavia, c'è. Il congedo parentale sale dal 30 all'80% e potrà essere usato anche dai padri e non solo dalle madri. Nello specifico, potrà essere utilizzato «in alternativa tra i genitori per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino». Si conferma, di contro, uno dei punti cardine fin dai primi giorni di discussione della legge di Bilancio. Per le famiglie numerose aumenta l'assegno familiare: dal primo gennaio la maggiorazione mensile forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli è incrementata a 150 euro (il 50% in più rispetto ai cento euro inizialmente previsti dal testo base della legge di bilancio). —

LA SALUTE

Tagli agli oncologici sale il bonus psicologo

Controversa è la situazione della sanità pubblica, uno dei settori più colpiti dai tagli resi necessari dalla precaria e fragile situazione economica internazionale. Non ci sarà alcun anticipo al primo gennaio 2023 delle indennità per medici, infermieri e personale di pronto soccorso per i quali sono stati stanziati 200 milioni di euro e non sarà presente alcun finanziamento per l'implementazione del Piano Oncologico Nazionale che prevedeva 10 milioni di euro per il prossimo anno e altri 10 per il 2024.

La nota positiva, di contro, è data dal bonus psicologo, che diventa permanente e sale da 600 a 1. 500 euro, con tetto Isee a 50. 000 euro. Le risorse però non sono molte: 5 milioni di euro l'anno prossimo e 8 milioni nel 2024. —

I diritti negati

IL RACCONTO

Francia la strage dell'odio

Follia xenofoba in centro, un pensionato apre il fuoco contro un centro curdo: 3 morti e feriti
Il padre: «È pazzo, appena uscito di galera»
Violenti scontri tra polizia e comunità immigrata

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Dopo il dolore, la rabbia. Quella della comunità curda parigina, che ieri si è sentita ancora una volta sotto attacco dopo che un uomo di 69 anni, ex ferroviere in pensione, ha aperto il fuoco a pochi metri dal centro culturale Ahmet-Kaya nel decimo arrondissement di Parigi.

Tutto è avvenuto nel giro di qualche secondo in uno dei quartieri più multiculturali della città: pochi colpi esplosi all'improvviso, i passanti impauriti che si rifugiano in un ristorante o nel negozio di un parrucchiere, e l'aggressore fermato quasi subito dagli agenti, rimanendo ferito nella colluttazione. Il bilancio in serata era di due uomini e una donna morti, mentre altre tre persone sono rimaste ferite, di cui una in modo grave. Le vittime decedute erano membri del Consiglio democratico curdo di Francia (Cdkf), organizzazione vicina al Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) che ha la sua sede proprio nei locali presso i quali è avvenuta la sparatoria. Una sorta di "ambasciata curda", un punto di ritrovo per un'intera collettività che ieri è ripiombata in un incubo già vissuto in passato.

Quasi dieci anni fa, in una notte del gennaio del 2013, tre donne militanti del Pkk furono freddate a Parigi in quella che sembra essere stata una vera e propria esecuzione, per la quale ancora non è stato trovato un vero colpevole. In manette ci finì Ömer Güney, cittadino turco sospettato di essere legato ai servizi di Ankara, morto tre anni dopo i fatti in cella per un tumore, poco prima dell'inizio del processo. Per questo l'episodio di ieri ha risvegliato il terrore di un'intera comunità che non ha mai smesso di sentirsi in pericolo. L'emozione è stata grande in tutta la Francia, ma anche anche all'estero. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha condannato un «atto orribile», unendosi ai messaggi arrivati da divers Paesi europei.

L'aggressore, William M., aveva precedenti per atti di violenza a sfondo razzista compiuti nel 2016 e nel 2021, ma non era conosciuto dall'intelligence francese. Dal profilo descritto emerge una persona solitaria, con una grande passione per le armi da tiro, utilizzate regolarmente per esercitazioni al poligono. Lo scorso anno, sciabola alla mano, se l'era presa con le tende di un campo migranti nel 12° arrondissement della capitale prima di ferire due persone. Un gesto che gli era valso un soggiorno in prigione, da dove era uscito il 12 dicembre scorso dopo essere stato messo sotto controllo giudiziario nell'attesa del processo. Un tipo «taciturno» e «svitato», secondo il padre novantenne, che «non viveva come tutti gli altri». Per questo William avrebbe agito «solo».

Quel che è certo, secondo quanto dichiarato dal ministro dell'Interno Gerald Darmanin una volta giunto sul post, è che l'uomo «voleva prendersela deliberatamente con degli stranieri». «Ho chiesto a tutti i servizi di polizia e di gendarmeria a Parigi e ovunque sul territorio di proteggere i luoghi dove si riunisce la comunità curda ma anche i siti diplomatici turchi», si è limitato a dire il titolare di Place Beauvau. Sul fatto che l'obiettivo fossero dei militanti curdi o sull'orientamento di estrema destra dell'aggressore denunciato dalla sinistra, Darmanin ha preferito non sbilanciarsi, provocando la collera dell'intera collettività, esplosa con violenti scontri che hanno messo a ferro e fuoco buona parte del quartiere. Una vera e propria guerriglia urbana con auto devastate, barricate erette sui boulevard e sassaiola contro la polizia, che ha risposto col lancio di lacrimogeni, mentre alcuni manifestanti urlavano «I martiri non muoiono!». Intanto, a Marsiglia circa 150 persone stavano manifestando in direzione della prefettura con un corteo non autorizzato. Alla fine degli scontri a Parigi si sono registrati quattro fermi e cinque agenti feriti.

A dire le cose chiaramente ci ha pensato solamente più tardi il presidente Emmanuel Macron su Twitter: "i curdi di Francia sono stati l'obiettivo

L'aggressore aveva già compiuto nel 2016 e 2021 atti di violenza a sfondo razzista

di un odioso attacco nel cuore di Parigi". Ma il Cdkf chiede a Parigi segnali concreti: «È inammissibile che (...) il carattere terrorista non sia stato preso in considerazione», ha commentato Agit Polat, portavoce dell'organizzazione, puntando il dito direttamente contro Ankara: «La situazione politica in Turchia ci lascia molto chiaramente pensare che si tratti di omicidi politici». In altre parole, per i curdi si è trattato di attentato, nonostante la procuratrice di Parigi, Laure Beccuau, abbia dichiarato che non ci sia «nessun elemento» che giustifichi il ricorso all'antiterrorismo nell'inchiesta. Alla dichiarazione del Consiglio democratico curdo di Francia era presente anche Jean-Luc Mélenchon, leader del partito della sinistra radicale La France Insoumise, intervenuto via Twitter su quanto accaduto sostenendo che i responsabili politici curdi avevano allertato le autorità «una quindicina di giorni fa».

Il Cdkf ha indetto per oggi una manifestazione a Place de la République, per ricordare i suoi tre militanti uccisi, ma anche per chiedere a Macron di mantenere alta la guardia.—

Vigili del fuoco trasportano un uomo ferito su una barella nel centro di Parigi; gli scontri tra polizia e manifestanti dopo la visita del ministro Darmanin; un poliziotto dietro al cordone di sicurezza

NEL 2014 SCIOLTO DALLA CASSAZIONE

Il centro promotore della cultura curda sede del Consiglio ritenuto vicino al Pkk

I curdi rappresentano una popolazione di circa 35-40 milioni e vivono nel Kurdistan, a cavallo tra Turchia, Iraq, Siria, Iran e Armenia. Dopo la prima guerra mondiale venne disattesa la promessa degli alleati occidentali di creare per loro una nazione. Da allora, i vari gruppi sono diventati minoranze in diversi Paesi, molti in Europa sono venuti in Germania, Francia e Paesi Scandinavi (Svezia e Finlandia). Rappresentano il quarto gruppo etnico più grande del Medio Oriente. L'attacco in Francia è stato condotto nel centro culturale Ahmet Kaya, fondato nel 2001 per promuovere la cultura curda, sensibilizzare la società sulla questione curda e promuovere l'integrazione dei curdi in Francia. La struttura ospita la sede del Consiglio Democratico Curdo in Francia (CDK-F), ritenuto vicino al PKK, il Partito dei Lavoratori del Kurdistan, principale opposizione al regime turco e classificato come organizzazione terroristica da gran parte della comunità internazionale, compresa l'Unione europea. Il centro culturale, che prende il nome da Ahmet Kaya, famoso musicista e compositore curdo, grande difensore della causa curda e morto a Parigi nel 2000 per un infarto Ha una storia turbolenta. Nel febbraio 2007 vi è stata effettuata una perquisizione e 13turchi di origine curda sono stati arrestati, nell'ambito di un dossier di finanziamento del terrorismo tramite «una banda organizzata». Nel 2014 il centro è stato condannato allo scioglimento dalla Corte di Cassazione, responsabile di associazione per delinquere con finalità di terrorismo e finanziamento di impresa terroristica. All'epoca, davanti al centro si sono svolte importanti manifestazioni di sostegno, per contestare questa decisione. Dall'inizio degli anni'90, tutte le associazioni pro-curde e pro-PKK sono state bandite in Francia.—

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

La pace di Zelensky

Il leader ucraino ha parlato con Biden del suo piano una road map per un accordo senza cedere territori
Il Cremlino nega ma i canali diplomatici sono aperti

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE A WASHINGTON

Spiegano alcuni funzionari dell'Amministrazione Biden: «L'incontro con Zelensky non è stato condotto scorrendo la lista delle armi che gli ucraini chiedono». E aggiungono che il presidente Usa era interessato a capire come Kiev vuole concludere il conflitto, se ha in mente un punto di caduta. Nessuno si sbilancia a suggerire confini, ritirate e concessioni – sulla Crimea e il Donbass – e la stessa definizione di "pace giusta e duratura" evidenziata davanti ai cronisti nella East Room è vaga. Zelensky ha ribadito che non «ci sarà alcune compromesso sull'integrità territoriale». Biden ha annuito.

Il segretario di Stato Antony Blinken ha precisatoche non ci sarà alcuna trattativa che non vada bene agli ucraini e che tocca a Zelensky fissare gli elementi di partenza di un dialogo. E siccome nessuno vede spiragli con Putin, l'unica opzione è continuare il "build up" militare, cedendo armamenti utili in questa fase del conflitto. In questo momento i Patriot per rafforzare la contraerea. Nello Studio Ovale, il presidente ucraino ha presentato la sua soluzione di pace in dieci punti, già fatta propria dai G7 in ottobre. I Grandi però hanno omesso lo status della Crimea che invece Zelensky ritiene un elemento della vittoria. Biden ha dato il suo supporto all'iniziativa di Zelensky e un team di americani lavorerà con gli ucraini per arrivare a una definizione concreta della visione dei dieci punti. Secondo il Wall Street Journal, che cita fonti europee e ucraine, la "formula del piano di pace" potrebbe essere illustrata attorno al 24 febbraio, anniversario dell'invasione in una sorta di "peace summit", dai contorni indefiniti.

Fonti del Dipartimento di Stato contattate da La Stampa non confermano la data ma sottolineano che si lavorerà di sponda e ribadiscono tre cose: la prima è che c'è intesa fra Usa e Ucraina sul fatto che la soluzione del conflitto debba avvenire per via negoziale; la seconda è che «non c'è una timeline», (delle scadenze temporali) all'elaborazione di questo piano; in terzo luogo che qualsiasi intesa deve prevedere una pace duratura, ovvero la tenuta della sicurezza regionale.

Blinken ai colleghi del G7, giovedì mattina nel corso di una videoconferenza, ha illustrato i prossimi passi accennando alla complessità della "Peace formula" e ribadendo nel contempo la linea americana: ovvero quello di rafforzare le difese di Kiev e di continuare ad armarla per portare Kiev in posizione di forza a un tavolo negoziale.

La realtà sul campo però, benché la diplomazia alleata si muova per concertare soluzioni creative, non è di facile lettura. Washington ritiene che l'ipotesi di una nuova controffensiva russa nel Nord sia concreta. L'Intelligence occidentale l'avrebbe anche collocata in un arco temporale fra febbraio e aprile. Si teme soprattutto che per quel momento Mosca sarà riuscita a dare un minimo di organizzazione alle 300mila reclute e che la milizia Wagner, che oggi ha 50mila operativi in Ucraina, possa incidere ancora di più nel Sud e nell'Est dove la situazione è di stallo. «Se dovesse perdurare questa situazione, Zelensky dovrebbe pensare al dialogo», hanno detto alcuni funzionari Usa al Wall Street Journal. Anche perché le condizioni a Washington potrebbero mutare con il Congresso per metà in mano ai repubblicani. La stessa consegna di armi – oltre ai Patriot – non è stata all'insegna dell'allineamento dei desideri di Zelensky. Lo ha detto al Congresso: «Non ho abbastanza artiglieria». Il suo consigliere politico Mikail Podolyak, il 9 dicembre aveva fatto un tweet elencando le armi che servivano: solo i Patriot arriveranno. John Kirby portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale, ha detto che «altre armi verranno inviate ma cosa deve essere ancora deciso».

Ci sono comunque tre categorie, almeno secondo un'analisi del New York Times, che Zelensky vorrebbe ma che gli Usa negano. Anzitutto gli Atacms, missili da 360 chilometri di raggio. Possono raggiungere la Russia e Biden è stato chiaro: «Non vogliono la Terza guerra mondiale», ha detto riferendosi ai timori di spezzare l'alleanza con gli europei su questo tema. Altre armi sono i droni, MQ-1C Gray Eagle e i Reaper MQ-9. Hanno un ampio ventaglio di utilizzo, ricognizione multi-obiettivi e attacco. Ma se abbattuti e preda dei russi diventerebbero una miniera di informazioni tecnologiche e il Pentagono non intende rischiare. Infine, i carri armati Abrams e i jet F-16. Qui le ragioni del diniego americano sono due: la prima è che, dicono i militari, gli ucraini hanno già caccia e tank da altri Paesi; in secondo luogo, però è la gestione e la manutenzione dei mezzi a rappresentare l'ostacolo più ampio. Servono mesi di addestramento e generalmente la riparazione è fatta da contractor privati che mai potrebbero essere dispiegati in Ucraina. —

Un soldato caduto al fronte seppellito nel cimitero di Bucha. Sia gli ucraini che i russi avrebbero già perso 100 mila uomini nella guerra. Sotto, i presidenti Biden e Zelensky

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

> Voglio una pace giusta e duratura: non ci sarà compromesso sulla nostra integrità territoriale

Il nodo resta la Crimea per Kiev è intoccabile il G7 ha una posizione più sfumata

Kiev: nascondono i loro crimini. Mosca promette di rifarlo ma sotto le macerie ci sono vittime

I russi demoliscono il teatro di Mariupol

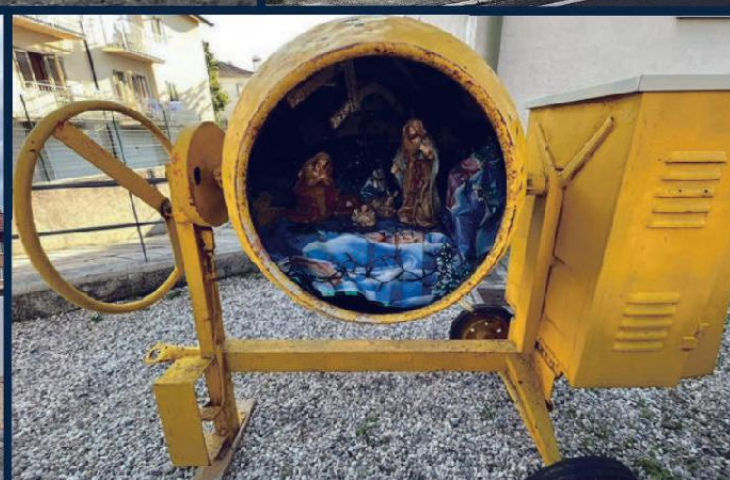
IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Potrebbe presto restare ben poco del vecchio teatro d'arte drammatica di Mariupol: colpito a marzo da un bombardamento criminale che ha ucciso centinaia di civili innocenti. Secondo Petro Andryushchenko, un consigliere del sindaco in esilio della città ucraina, sarebbe infatti già iniziata la demolizione di ciò che rimane dell'edificio bianco che ospitava il teatro. La notizia è stata subito ripresa dai media ucraini e internazionali e pare confermata anche dall'Ap che, citando un video, scrive che "giovedì" il teatro "è caduto vittima della campagna di demolizione" in atto a Mariupol: una delle città più devastate dall'aggressione dei militari del Cremlino e occupata da mesi dalle truppe di Mosca.

Il teatro di Mariupol distrutto dalle bombe russe durante l'assedio

Per Andryushchenko non ci sono dubbi: per lui la demolizione è «un chiaro tentativo di nascondere per sempre le prove fisiche della più grande uccisione deliberata simultanea di ucraini» da parte dei soldati russi «dall'inizio di questa fase della guerra». E una denuncia simile è arrivata dal ministro della Cultura di Kiev: «Il teatro d'arte drammatica di Mariupol non esiste più: gli occupanti stanno distruggendo le tracce dei loro crimini», ha dichiarato Oleksandr Tkachenko. Secondo Andryushchenko, i dirigenti russi che di fatto amministrano Mariupol intendono preservare la facciata del teatro, con le colonne bianche e la cornice classicheggiante, e abbattere però il resto della struttura in modo da poter costruire un nuovo teatro. Una costruzione che secondo il funzionario ucraino viene fatta «sulle ossa degli abitanti di Mariupol» e distruggendo le parti dell'edificio che «provano il bombardamento».

Il teatro d'arte drammatica era il centro della vita culturale di Mariupol: uno dei simboli della città. Adesso è un simbolo dell'atrocità della guerra. Un emblema della brutalità dell'invasione ordinata da Putin. —

Roma violenta

È stato prelevato da un commando di 6-7 persone davanti a un locale a Ponte Milvio, luogo molto frequentato dalla movida capitolina

Sequestrato e liberato dopo dodici ore Giallo sul rapimento del figlio del boss

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Questa è una storia dove le ombre sovrastano le luci. Nel senso che i punti da chiarire abbondano. Un vero giallo, insomma. Cosa si nasconde dietro il sequestro lampo di Danilo Valeri, 20 anni, figlio di un piccolo boss della droga? Il giovane è stato portato via da un commando di sei, sette giovani sudamericani, tra cui anche un giovane africano con le treccine rasta, giovedì notte da un locale di Ponte Milvio, cuore della movida romana. Dopo quasi dodici ore è stato liberato e si è presentato, pare accompagnato dalla madre, in Questura dove è stato interrogato per tutto il pomeriggio di ieri dalla Squadra mobile.

Sul caso indaga il pool antimafia della procura diretto da Michele Prestipino e si stanno scandagliando le rivalità tra bande di spacciatori della zona di San Basilio. Il ventenne infatti è figlio di Maurizio Valeri, ufficialmente proprietario di un autolavaggio a San Basilio ma di fatto gestore di una piazza di spaccio. Nel maggio scorso l'uomo, noto come «il sorcio», venne gambizzato nel corso di un agguato nella zona di via Tiburtina. Un ferimento avvenuto, secondo gli inquirenti, nel corso di un regolamento di conti legato a vicende proprio connesse alla droga e al racket delle occupazioni delle case popolari.

Il rapimento è dunque stata una ritorsione contro il padre? Il riscatto forse consisteva in un debito di droga non pagato? Oppure all'origine si nasconde qualche azione pregressa dello stesso sequestrato?

Di sicuro le modalità con cui è avvenuto il rapimento fanno pensare ad un'azione dei narcos, anche se non è escluso che Danilo Valeri conoscesse i sequestratori. O almeno quello con le treccine entrato nel ristorante giapponese Moku dove il giovane si trovava alle 2.30 della notte tra giovedì e venerdì. Danilo lo ha seguito senza fare storie, poi una volta fuori dal locale ci sarebbe stata una litigata con gli altri del commando che però lo hanno convinto a salire su un'auto e lo hanno portato via. «Lo hanno rapito», hanno raccontato i testimoni oculari. A terra è stato trovato il suo cellulare, forse caduto nel corso del rapimento, e alcune tracce di sangue. Un cameriere del Moku ricorda: «Se non sbaglio il ragazzo rapito era con un altro amico. Da fuori è entrato un ragazzo di colore con le treccine. Da come si sono parlati ho capito che si conoscevano, poi lo ha seguito». Per ricostruire quanto avvenuto determinante sarà il racconto che il ventenne fornirà agli inquirenti ed eventuali elementi utili ad individuare gli autori del sequestro, che potrebbe essere stato «appaltato» ad un gruppo straniero da pezzi di criminalità. Non è escluso, come avvenuto già in passato, che si sia trattato di una azione dimostrativa voluta da un clan per lanciare un messaggio.

Non manca neppure la preoccupazione dei commercianti della zona come chi stigmatizza: «Preoccupato? È il minimo, con la preoccupazione qui conviviamo. Sono però stufo di quello che noi commercianti troviamo la mattina al momento di tirar su la saracinesca: bicchieri, fazzoletti sporchi di sangue, vomito».

Intanto il sindaco Roberto Gualtieri, dichiara: «Stiamo cercando di capire l'esatta dinamica di questo episodio che pare molto grave. Siamo in contatto con le forze dell'ordine per capire che cosa è successo e le indagini che sono in corso».

A margine del caso giudiziario c'è anche una nota di gossip, riportata, dal sito Dagospia: giovedì sera ha cenato al Moku anche Chanel, figlia dell'ex capitano delle Roma Francesco Totti, come risulta da una foto postata su Instagram. Ma la ragazza potrebbe essersi trovata lì prima dell'insolito rapimento. —

Danilo Valeri (a sinistra), 20 anni, figlio di un piccolo boss della droga, è stato sequestrato davanti a un locale nella zona di Ponte Milvio (a fianco)

Tra gli ospiti del locale c'era anche Chanel Totti, figlia dell'ex capitano giallorosso

MATTEO
CAMERIERE AL MOKU

Un ragazzo con le treccine è entrato a cercare qualcuno Poi, non mi sono accorto di niente

ROBERTO GUALTIERI
SINDACO DI ROMA

Stiamo cercando di capire l'esatta dinamica di questo episodio che appare molto grave

Ammazzati dallo zio

Due ragazzi italiani uccisi in Germania. Ancora mistero sul movente. L'omicida è un parente: ha sparato al giovane poi ha indicato dove aveva seppellito la nipote

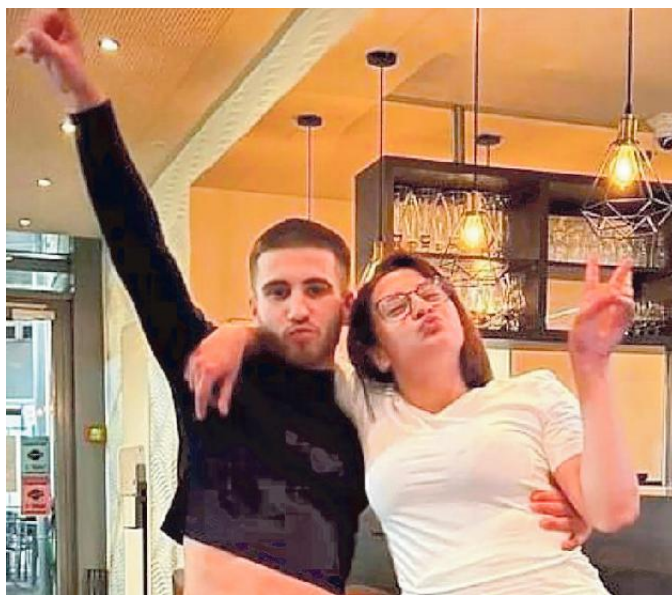
IL CASO

Grazia Longo / ROMA

In passato erano stati fidanzati, ma anche dopo la fine della relazione sono rimasti molto amici: due giovani italiani sono stati uccisi in Germania, ad Albstadt. Si tratta di Christian Zoda, 23 anni, in Germania da quando ne aveva 12 e Sandra Quarta, 20 anni, di origini pugliesi ma tedesca di nascita.

Ad ucciderli è stato lo zio di lei, Michele Quarta, 52 anni, nato a Novoli, in provincia di Lecce, tedesco d'adozione da oltre venti anni. Pare che l'uomo avesse troncato da tempo i rapporti con i familiari che ancora risiedono in Puglia. La notizia del duplice omicidio arriva a poche ore da un altro delitto di nostri connazionali uccisi all'estero: quello di Francesca Di Dio e del fidanzato Nino Calabrò, siciliani, ammazzati in Inghilterra.

Due drammi umani che hanno come protagonisti giovani vittime. Due storie ricche di punti oscuri ancora da chiarire. Soprattutto questa avvenuta ad Albstadt.

Per ora, infatti, resta un mistero il movente che ha spinto Michele Quarta ad uccidere prima la nipote, scomparsa da domenica scorsa e ritrovata sepolta nel giardino della casa dello zio, e poi, mercoledì Christian Zoda. Gelosia della giovane coppia? Ragioni economiche? Vendetta familiare? Le indagini della polizia tedesca sono ancora in corso e non si trascura alcuna pista. Zoda, nato a Messina, in Sicilia, è stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava davanti al ristorante del padre. Solo quando Michele Quarta è stato fermato perché sospettato dell'omicidio si è scoperto il corpo della nipote. È stato lui stesso a indicare dove l'aveva seppellita. Intanto sulla pagina Facebook di Zoda si possono ancora leggere gli appelli per rintracciare l'ex fidanzata.

Il giovane ne denunciava la scomparsa dicendo che l'ultimo segno di vita risaliva alla domenica precedente e che la ragazza aveva lasciato «borsa, scarpe, giaccia, occhiali, e cellulare a casa». Sandra «non ha contattato nessuno non è andata al lavoro e chiunque abbia notizie avverta subito la polizia». Su Facebook nel profilo della ventenne si vedono solo alcune foto di lei con gli occhiali e diverse acconciature.

La cugina di Christian, Lizzy Cannarozzo, dichiara: «Era un bravissimo ragazzo, lavorava nel ristorante di suo padre. Viveva in Germania dall'età di 12 anni e stava col padre, perché i suoi sono separati. Non era l'attuale fidanzato ma a quanto ne so era un amico molto stretto di Sandra. Ancora sappiamo molto poco sulla dinamica dell'omicidio». E aggiunge: «Mio cugino non veniva a Messina dal 2018 anche perché poi c'è stato il Covid, ma ci sentivamo spesso. Era un giovane molto perbene e un gran lavoratore. Sappiamo solo che nell'omicidio c'entra lo zio di Sandra. Non sappiamo altro. Le indagini sono ancora in corso spero tanto sia fatta giustizia».

E mentre proseguono le indagini per far luce su quando accaduto, la città è scossa dagli eventi. «Siamo tutti scioccati che qualcosa del genere sia accaduto qui ad Albstadt - afferma il sindaco Klaus Konzelmann -. Ci stringiamo alle famiglie delle vittime, cui vanno i nostri pensieri».

E Matilde Siracusano, sottosegretario a per i Rapporti con il Parlamento, osserva: «Quattro giovani italiani uccisi tragicamente all'estero nel giro di appena due giorni. Tre di queste vittime sono ragazzi della provincia di Messina, la mia città. Le autorità locali accerteranno meglio nelle prossime ore le dinamiche di questi drammatici omicidi». —

A fianco, gli ex fidanzati Christian Zoda, 23 anni, e Sandra Quarta, di 20. Sopra, lo zio della giovane, Michele Quarta, 52 anni

INGHILTERRA

Nino e Francesca finiti a martellate

Aspetta di vedere il cadavere della figlia per il riconoscimento. Singhiozza al telefono Anna Niosi, la madre della ventenne Francesca Di Dio, uccisa a martellate assieme al fidanzato, Nino Calabrò (25 anni) a Thornaby, nel Regno Unito. «Siamo disperati, non pensavamo potesse mai accadere una cosa del genere, mia figlia era una ragazza gentile e molto generosa. Amava il suo ragazzo, era venuta in Inghilterra per stare con lui e poi sarebbe tornata presto a casa», racconta. Partita in tutta fretta dalla Sicilia con il marito, è ancora sotto choc. Gli investigatori hanno fermato per duplice omicidio un palermitano di 21 anni che condivideva con Nino l'appartamento. Sarebbe stato proprio il padre del ragazzo fermato a far trovare agli investigatori i corpi delle vittime. Il giovane, con problemi psichici, avrebbe ucciso i due ragazzi a martellate. —

ER
PAC
FVG
L'Ente Regionale
per il Patrimonio Culturale
del Friuli Venezia Giulia
augura buone feste
e ricorda le esposizioni in corso
Le Orsoline a Gorizia.
Un filo prezioso
lungo 350 anni
Museo della Moda
e delle Arti applicate, Gorizia
www.musei.regione.fvg.it
Tra la terra e il cielo.
I meravigliosi ricami
delle Orsoline
Museo della Moda
e delle Arti applicate, Gorizia
www.musei.regione.fvg.it
Sottsass/Spazzapan
Galleria Regionale d'Arte
contemporanea Luigi Spazzapan,
Gradisca d'Isonzo
www.musei.regione.fvg.it
Pier Paolo Pasolini.
Sotto gli occhi del mondo
Villa Manin, Passariano di Codroipo
www.villamanin.it
L'Italia e l'Alliance
Graphique Internationale.
25 grafici del '900
Magazzino delle Idee, Trieste
www.magazzinodelleidee.it
Un tesoro sconosciuto
in un Palazzo da scoprire
Palazzo della Regione, Trieste
erpac.regione.fvg.it
design Studio Polo 1116 - foto Luigi Vitale

Le vacanze sulla neve

NATALE E CAPODANNO

In montagna quasi tutto esaurito Disdette a causa dell'influenza

Il bilancio positivo degli albergatori. «Se c'è gente i rincari dell'energia fanno meno paura»

Maurizio Cescon / UDINE

Non ci fosse il picco dell'influenza a guastare un po' la festa, per la montagna friulana sarebbe un Natale da incorniciare. Quasi tutte le piste di sci sono aperte nei sei poli regionali e le strutture ricettive, dagli alberghi, ai b&b, agli affittacamere presentano numeri da quasi tutto esaurito già per Natale, mentre gli hotel sono sold out per Capodanno. Unica speranza di trascorrere qualche giorno sulla neve, per i ritardatari, è quella di "incrociare" una disdetta di una prenotazione. Cosa che purtroppo per gli operatori quest'anno sta avvenendo, per colpa dell'influenza che, all'ultimo momento, costringe famiglie intere a rinunciare all'agognato relax vacanziero. Ma il clima resta comunque improntato all'ottimismo, anche perchè ci sono liste di attesa di chi vorrebbe assolutamente una camera d'albergo tra Zoncolan e Tarvisio, Forni di Sopra e Piancavallo, Sella Nevea e Sappada.

«Le piste sono innevate anche qua da noi a Sauris, il paesaggio è imbiancato e tipicamente invernale, si vede a occhio ed è già una buona cosa - dice Paola Schneider, che gestisce un hotel a Sauris ed è la presidente regionale di Federalberghi - . Il tutto esaurito o quasi lo avremo dal 27, 28 dicembre fino a Capodanno. Qualcuno sta aspettando ancora per prenotare una o due notti, a ridosso di San Silvestro. C'è il picco di influenza, ci sono tanti ammalati, soprattutto chi ha bambini e così è costretto ad annullare la prenotazione. L'influenza sta incidendo, è una variante che non ci voleva e della quale non possiamo non tenere conto. Dal 2 all'8 gennaio ci sono comunque ancora richieste, quindi speriamo di andare avanti senza troppe incertezze. Nel comprensorio dello Zoncolan e nel Tarvisiano le piste sono aperte dappertutto, lì c'è ancora più densità di turisti, ma anche gli altri poli stanno andando bene. I turisti di Natale sono per la stragrande maggioranza italiani: famiglie, gruppi di amici e giovani, coppie. La clientela è formata da uno zoccolo duro, un 50% di presenze abituali, gli altri scelgono a seconda delle varie promozioni e occasioni per visitare posti nuovi. La questione dei costi di energia e gas rimane sul tavolo, e ci preoccupa. Ma vediamo cosa accade nelle prossime settimane: se la gente risponde, viene in montagna, si ha meno paura di affrontare eventuali periodi di meno lavoro».

Anselmi (Tarvisio): abbiamo le liste d'attesa, i turisti hanno voglia di relax

In Valcanale numeri migliori rispetto al 2019, ultima stagione prima della pandemia. Lo assicura Vito Anselmi, proprietario di tre strutture ricettive con un centinaio di camere e circa 300 posti letto a Tarvisio. «La stagione è partita benissimo, c'è la neve, le piste sono perfette e funzionanti - conferma Anselmi - . Gli alberghi li abbiamo pieni per le festività, meglio del 2019. Adesso la clientela è al 90% italiana, ma le famiglie vengono sempre più numerose anche dalla Repubblica Ceca, dall'Ungheria, dalla Polonia, in genere dall'Est Europa. Tarvisio sta rispondendo bene, la ripartenza c'è, anche se operiamo in una situazione di squilibrio per i costi dell'energia e del gas che non vengono recuperati perchè non possiamo aumentare le tariffe delle camere. Ci siamo impegnati a mantenere costi contenuti verso le famiglie, ma per andare a pari avremmo dovuto rincarare i listini di almeno il 20%. Speriamo che la situazione si risolva, che si ricrei un equilibrio tra costi e ricavi, perchè qua da noi abbiamo le liste di attesa, abbiamo dovuto rinunciare a molti turisti, dire di no a tanta gente che avrebbe voluto raggiungerci per le feste. C'è voglia di montagna e di vacanza, restiamo ottimisti».—

Sci di fondo e gite con le slitte trainate dai cavalli: offerta turistica per tutti i gusti a Sappada

IL METEO

Sole e caldo in quota sia domani che lunedì

UDINE

Natale e Santo Stefano baciati dal sole in montagna. Lo confermano i previsori dell'Osmer Arpa. «Il 25 e il 26 dicembre saranno giornate ideali non solo per sciare, ma anche per fare passeggiate in montagna o andare con le slitte - dice il previsore Sergio Nordio -. L'umidità e le nuvole basse persistono in pianura, ma in quota sarà sereno. Forse il Piancavallo potrebbe essere disturbato da un po' di foschia, ma niente di importante. Nel resto della montagna friulana invece le condizioni meteo saranno decisamente buone. Da evidenziare la marcata inversione termica, oltre i 2.500 metri ci saranno temperature relativamente miti, a fondovalle farà più fresco. Martedì e mercoledì avremo tempo buono un po' dappertutto in regione, non freddo, con aria più secca da Nord che dovrebbe togliere l'umidità».

Tra le attività più in voga che si potranno fare grazie alle belle giornate a Sappada figurano le escursioni accompagnati dalla guida naturalistica o dalla guida alpina, alla scoperta dei paesaggi innevati più esclusivi, le uscite in motoslitta e quelle a bordo del gatto delle nevi, con successiva degustazione al rifugio Monte Ferro. Non sono solo le strutture ricettive a registrare una situazione più che positiva. Ottimi presupposti anche per il comparto della ristorazione sappadino, grande protagonista per il suo alto livello.—

OPERATORI SODDISFATTI

A Sappada numeri superiori al pre Covid

Monica Bertarelli / SAPPADA

I 50 centimetri di neve presenti a Sappada che imbiancano le piste e la località, il sole previsto dal meteo e le prenotazioni giunte fino a oggi alle strutture ricettive, sono la garanzia di 15 giorni di tutto esaurito per le festività natalizie. «Siamo al completo, nonostante diverse disdette giunte in questi giorni, per l'influenza che ha colpito i nostri ospiti. Ma le lunghe liste di attesa e le richieste last minute, ci hanno consentito di riempire tutti gli alberghi, b&b e appartamenti di Sappada», ha detto Fabrizio Piller Roner, presidente del Consorzio turistico del polo sciistico. Il clima positivo che si respira tra gli operatori sappadini sembra essere molto lontano da quello di qualche mese fa, condizionato dai rincari dei costi e dalla difficoltà nel trovare personale per affrontare la stagione. «Veniamo da 3 anni di profonde incertezze economiche, ma si va avanti – spiega Piller Roner – . Siamo riusciti a impostare un programma di eventi e proposte allettanti, sotto forma di pacchetti turistici, che ci consentiranno, molto probabilmente, anche di registrare numeri superiori al periodo ante Covid». A Sappada la stagione è partita infatti l'8 dicembre con i mercatini dell'Avvento, con presenze importanti di turisti. La scorsa settimana quasi 400 atleti di Special Olympics hanno animato la località per cinque giorni. E, dal 26 dicembre, sarà molto difficile trovare anche solo posto letto nella località montana, fino all'8 gennaio. «Oltre allo sci, per due settimane, i nostri ospiti potranno partecipare a una delle dieci attività esperienziali outdoor proposte dal Consorzio turistico in sinergia con Promoturismo Fvg – annuncia l'assessore al turismo di Sappada Silvio Fauner – tra cui le uscite con la slitta trainata dai cavalli, proposta acquistata da molti nostri ospiti come regalo natalizio. Si aggiunga un intenso programma di eventi, fino al 31 dicembre».—

Lavoro e tempo libero

I GIORNI FESTIVI DEL 2023

GIORNATE FRA UN FESTIVO E L'ALTRO

domenica 1 GENNAIO
CAPODANNO

venerdì 6 GENNAIO
SABATO 7
domenica 8 GENNAIO
EPIFANIA

domenica 9 APRILE
PASQUA

lunedì 10 APRILE
PASQUETTA

Domenica 23 APRILE
LUNEDÌ 24
Martedì 25 APRILE
GIORNO DELLA LIBERAZIONE

Domenica 30 APRILE
Lunedì 1 MAGGIO
FESTA DEI LAVORATORI

venerdì 2 GIUGNO
SABATO 3
domenica 4 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA

PER UDINE
domenica 9 LUGLIO
LUNEDÌ 10
MARTEDÌ 11
mercoledì 12 LUGLIO
PATRONI SANTI ERMACORA E FORTUNATO

domenica 13 AGOSTO
LUNEDÌ 14
martedì 15 AGOSTO
FESTA DELLA ASSUNZIONE

PER PORDENONE
venerdì 8 SETTEMBRE
SABATO 9
domenica 10 SETTEMBRE
PATRONA MADONNA DELLE GRAZIE

Mercoledì 1 NOVEMBRE
OGNISSANTI

venerdì 8 DICEMBRE
SABATO 9
domenica 10 DICEMBRE
FESTA DELLA IMMACOLATA

lunedì 25 DICEMBRE
NATALE

martedì 26 DICEMBRE
SANTO STEFANO

WITHUB

Il prossimo sarà un anno particolarmente ricco di coincidenze fortunate
Tra il 22 aprile e l'1 maggio dieci giorni di riposo con soli quattro di ferie

Gli incastri perfetti del calendario 2023 regalano "super ponti" collegati ai festivi

LA CURIOSITÀ

ELISA COLONI

Gli strateghi del piano ferie, quelli che lo studiano con mesi di anticipo, probabilmente sono già organizzati e pronti all'azione. Per tutti gli altri sarà una sorpresa, quasi certamente molto gradita. Nel 2023, infatti, il calendario offre incastri particolarmente fortunati, con una disposizione di giornate festive favorevole a far scattare i ponti e i super ponti, quelli da minima spesa e massima resa, della serie che con quattro giornate di stop dal lavoro si potrà rimanere a casa fino a nove o dieci giorni consecutivi, in almeno tre momenti dell'anno, tra aprile e dicembre. Il discorso vale soprattutto per coloro che hanno un posto di lavoro con orari tradizionali, quindi con sabati e domeniche liberi.

Gennaio si apre con i classici festivi e un primo bottino: oltre a Capodanno, l'Epifania regala un micro ponte, da venerdì 6 a domenica 8, anche se molte ditte e studi professionali interromperanno l'attività o perlomeno chiuderanno al pubblico per tutti i primi otto giorni dell'anno, riprendendo a pieno regime direttamente lunedì 9 gennaio. Marzo regala un assist ai goriziani, che festeggiano i patroni, i Santi Ilario e Taziano, il 16, che cade di giovedì e ben si abbina a sabato e domenica: quattro giorni di riposo con uno solo di ferie.

In primavera, con Pasqua, 25 Aprile, Primo maggio, è un tripudio di festivi. Oltre a Pasqua e Pasquetta, il 9 e 10 aprile, il primo vero ponte scatterà nella seconda parte del mese: da sabato 22 a martedì 25; volendo giocarsi qualche carta in più sfruttando la Festa dei lavoratori, ecco che si potrebbe godere di ben dieci giorni consecutivi di riposo con soli 4 di ferie, da sabato 22 aprile a lunedì primo maggio compresi.

Con l'estate si aprono altre comode opportunità di incastro. In giugno, ad esempio, la Festa della Repubblica cade di venerdì, quindi non c'è nemmeno bisogno di fare ponte: scatta in automatico il weekend lungo. Per gli udinesi il 12 luglio si festeggiano i patroni Sant'Ermacora e Fortunato, ma nel 2023 sarà di mercoledì, quindi il giorno meno strategico per far scattare un ponte, anche se con due giorni di ferie prima o due dopo, e inglobando il fine settimana, potrebbe uscire un bel pacchetto in salsa estiva: cinque giorni di break con due soli di pausa dal lavoro.

IL CALENDARIO 2023
LE FESTIVITÀ CHE CI ATTENDONO NELL'ANNO CHE VERRÀ

> Oltre allo stop di primavera, anche in novembre si apre una lunga finestra soprattutto a Trieste

> L'Epifania, la Festa della Repubblica e pure quella dell'Immacolata cadono di venerdì

Il martedì ferragostano regala un agevole aggancio per chi volesse stare a casa quattro giorni utilizzandone solo uno di ferie (da sabato 12 a martedì 15). Settembre si apre perfettamente per i pordenonesi, con la celebrazione della Madonna delle grazie, l'8 del mese (l'altro patrono è San Marco, ma il 25 aprile, già festivo); la festa patronale settembrina cade di venerdì, quindi il gioco è fatto.

L'autunno regala grandi soddisfazioni, soprattutto ai triestini, con un *triplete* in una settimana: la festa di Ognissanti il primo novembre, san Giusto il 3 e domenica 5. In sostanza, se si volesse sfruttare il treno di festivi del periodo, godendosi un po' di risposo da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre, i giorni liberi sarebbero ben nove, con soli 3 di stop dal lavoro (4 per i non triestini). Chiusura d'anno con dicembre e le sue feste. Con l'Immacolata che cade di venerdì, anche in questo caso l'aggancio con sabato e domenica per un weekend extralarge è agevolmente messo in saccoccia. Per Natale e Capodanno si parte il 23 dicembre e si arriva potenzialmente fino a domenica 7 gennaio 2024 con due settimane comode e dense di giornate festive. —

IL QUARTO PRETENDENTE

Segreteria Pd: pure Cuperlo tra i candidati

Si candida anche Gianni Cuperlo (*nella foto*) e si amplia la corsa per la segreteria del Pd, pareggiando il conto tra uomini e donne con una quaterna che vede, oltre al nuovo arrivato, la presenza di Stefano Bonaccini, Elly Schlein e Paola De Micheli. «Ci ho riflettuto, so benissimo che ci sono due candidature favorite, ma è un congresso talmente importante che nella prima fase, quella dove a votare saranno gli iscritti, chi ha delle idee sul dopo credo abbia persino il dovere di esporle e discuterle», annuncia il deputato, che già nel 2013 sfidò Renzi alle primarie. Il politico triestino ha scelto: «Da una crisi tanto profonda e che non riguarda solo le ultime elezioni ma la nostra reputazione nel rapporto col Paese, si esce solo col coraggio di una discussione sincera e aspra se necessaria».—

Verso le Regionali

IL PASSO IN AVANTI

Nel centrosinistra spunta anche Liguori

La nuova Civica Fvg propone la sua consigliera come possibile candidata presidente. Putto: «Ha il profilo adatto»

Mattia Pertoldi / TRIESTE

E siamo a quattro. Dopo, in ordine temporale, l'ex onorevole dem Paolo Coppola, il consigliere regionale del Pd Franco Iacop – non più ricandidabile direttamente a piazza Oberdan – e quello di Open-Sinistra Fvg Furio Honsell, sul tavolo del centrosinistra spunta un nuovo papabile candidato presidente della coalizione: Simona Liguori.

A differenza dei tre esponenti politici sovracitati, però, questa volta non si tratta di una sorta di messa a disposizione, bensì di una proposta vera e propria lanciata – e in questo la situazione è simile a quanto accaduto con Honsell e Open-Sinistra Fvg – dal suo movimento e cioè la neonata Civica Fvg, fondata dai fuoriusciti dei Cittadini.

SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA REGIONALE ELETTA A UDINE NELLA LISTA DEI CITTADINI

> Salgono ora a quattro gli esponenti politici che si sono proposti come anti-Fedriga

«Nell'elenco delle possibili candidature a guidare la coalizione – conferma Marco Putto, presidente della nuova Civica Fvg – c'è anche il nome di Liguori. Di più, il profilo della nostra consigliera regionale è stato avanzato ufficialmente dal sottoscritto nel corso della prima riunione del tavolo programmatico di centrosinistra che si è svolta giovedì a Udine. Come Civica Fvg pensiamo possa essere la persona adatta considerati il ruolo istituzionale oltre a quello personale e professionale che le hanno già fatto ottenere la stima di diversi rappresentanti dei partiti seduti al tavolo de Pd. Non soltanto, poi, è l'unica possibile candidata donna in un parterre di soli uomini, ma possiede, da medico, quelle conoscenze e quell'esperienza che possono garantire un valore aggiunto all'intera coalizione».

Putto, dunque, lancia la candidatura di Liguori e, come detto, così salgono a quattro i profili di coloro che, ufficialmente, hanno compiuto un passo in avanti proponendosi come una sorta di nomi unitari per l'alleanza. Sullo sfondo, inoltre, resta sempre anche il nome di Massimo Moretuzzo, il capogruppo del Patto per l'Autonomia che per diversi ambienti dem sarebbe l'uomo ideale per tenere assieme alle Regionali quanti più movimenti possibili da schierare contro Massimiliano Fedriga.

Sia come sia, il Pd non ha davanti a sè una decisione facile. Da partito di maggioranza relativa – e senza dubbio quello con il maggior consenso a centrosinistra – ha già compiuto un passo indietro a Udine rinunciando alla carta Alessandro Venanzi per convergere su Alberto Felice De Toni. Resta da capire se, adesso, farà altrettanto in Regione dove, tuttavia, si trova in una posizione molto complessa. Se insiste per schierare un proprio esponente, infatti, rischia di perdere il Terzo polo e, forse, anche una fetta di sinistra. Nel caso in cui, invece, scelga un profilo esterno, non avrebbe alcuna garanzia di recuperare il Terzo polo, ma allo stesso tempo abdicherebbe dal suo ruolo di guida anche in Regione.

Con il corollario del teorema, infine, che porta a spiegare come nel caso in cui fosse Moretuzzo a vestire i panni del candidato presidente, dopo essere stato tra i grandi tessitori e principali sponsor di De Toni a Udine, il 3 aprile (o l'8 maggio a seconda della data del voto) diventerebbe male che vada, de facto e anche come immagine, il capo dell'opposizione in Friuli Venezia Giulia. Con buona pace del Pd e delle sue correnti interne.—

26 dicembre 2022
spettacoli
fin dal mattino!

Un Natale da film!

VISIONARIO + CINEMA CENTRALE
VISIONARIO

VISIONARIO via Asquini 33, Udine – **CINEMA CENTRALE** via Poscolle 8, Udine
Scopri le promozioni e i regali alle casse del cinema o su www.visionario.movie

LE IDEE

L'ERGASTOLO OSTATIVO E LA CORTE COSTITUZIONALE

FRANCO CORLEONE

Delicata la questione dell'ergastolo ostativo che è in discussione in Parlamento a partire dalla presentazione del volume Contro gli ergastoli, curato da Stefano Anastasia, dal costituzionalista Andrea Pugiotto e da me nella collana della Società della Ragione per le edizioni Ediesse/Futura. Se n'è parlato a Udine il 16 dicembre, in un convegno in sala Ajace. Il libro fu pubblicato nel giugno 2021 con tempestività rispetto alla ordinanza dell'11 maggio della Corte Costituzionale che rinviava la trattazione di un anno lasciando al Parlamento un congruo tempo per legiferare sul tema della questione di legittimità costituzionale delle norme che negano l'accesso alla liberazione condizionale dopo aver scontato 26 anni di carcere in assenza di collaborazione. Il comunicato era però esplicito affermando con nettezza che l'ergastolo ostativo era incompatibile con l'articolo 27 della Costituzione. Il partito di Giorgia Meloni dichiarò che la soluzione semplice era modificare l'articolo fondamentale sul senso della pena, tanto che fu presentata una proposta di legge, ripresentata in questa legislatura. Bizzarra teoria, ma la logica della propaganda non ha il senso del limite.

Un testo fu approvato dalla Camera dei deputati e il bon ton istituzionale spinse la Consulta a concedere altri sei mesi al Parlamento e dopo le elezioni del 25 settembre il governo scelse la strada di un decreto legge assai stravagante contenente misure incoerenti, dai benefici penitenziari per gli ergastolani ai rave, dalla riforma Cartabia ai novax. Il Senato ha approvato un testo che incredibilmente peggiora la situazione censurata dalla pronuncia-monito, infatti per accedere alla liberazione condizionale occorrerà avere scontato 30 anni di carcere e non più 26, viene esteso il regime differenziato per l'accesso ai benefici anche ai reati non ostativi caratterizzati da un nesso teleologico, si prevede un percorso diabolico per dimostrare la partecipazione al percorso rieducativo e l'assenza di legami con l'organizzazione criminale.

Il 27 dicembre il decreto legge sarà esaminato dalla Camera dei deputati e è prevedibile che sarà posta la questione di fiducia per non farlo decadere. Se accadrà questo scempio del diritto, la via è segnata. La Corte Costituzionale rinvierà alla Cassazione che aveva promosso la questione di costituzionalità la valutazione della riforma e probabilmente la Consulta sarà chiamata nuovamente a esprimersi aprendo un conflitto istituzionale. Il volume ricostruisce la lunga storia dell'ergastolo nella dottrina, nella giurisprudenza e nel Parlamento demolendo il luogo comune che nei fatti l'ergastolo non esista. Purtroppo l'occasione della abolizione dell'ergastolo votata dal Senato nel 1998 è stata sprecata e la situazione si è aggravata con la bulimia dell'ergastolo ostativo. Rimarrà uno strumento per una battaglia culturale e di civiltà giuridica come emerge dal pensiero di Aldo Moro che definiva la pena perpetua un fatto agghiacciante e per la prefazione di Valerio Onida che era certo che l'ergastolo ostativo per i non collaboranti non avrebbe più avuto cittadinanza nel nostro ordinamento. Onida sosteneva con lucidità che doveva venire meno la "logica" di un sistema per cui i condannati per delitti di criminalità organizzata venivano posti davanti a una alternativa secca: o collaborare o vedersi negati i benefici. E aggiungeva che si trattava di una logica di tipo "militare" che non è quella della Costituzione ancorata ai principi di umanità, riguardante le persone e non le pedine di un esercito. La mafia non può costituire l'alibi per impedire la sfida della risocializzazione e la scommessa per cui nessuno è perduto per sempre. Franco Battiato in una intervista su questo tema rispondeva così: «Qualsiasi criminale, soprattutto il più incallito, è recuperabile. Credo che la speranza di redenzione sia più dalla parte della criminalità vera, che in quella media nullità che non è né male né bene. In passato assassini sono diventati santi. E questo è il processo più straordinario che possa accadere. Si può diventare buoni dopo essere stati cattivi». Parole che hanno il profumo dell'intelligenza e della poesia. —

Il dibattito è aperto sull'ergastolo ostativo

QUEI DOVERI OGGI DIMENTICATI

CLAUDIO SICILIOTTI

Si chiude questa manovra finanziaria targata Meloni con un doveroso intervento per ridurre l'impatto dei costi energetici. Per il resto, tanta confusione di norme disorganiche, peraltro spesso annunciate ed alla fine neppure confermate. Manca, soprattutto, quella visione di lungo periodo su cui indirizzare l'azione di governo nell'arco dell'intera legislatura. I tempi sono difficili, lo sappiamo, ma è proprio in fasi come queste che bisogna tracciare un obiettivo di fondo condiviso, su cui unire l'intero Paese.

Anche per rendere accettabili persino le sofferenze dell'immediato, se queste possono dirsi comunque funzionali e necessarie per il raggiungimento del traguardo desiderato.

Invece si ha la sensazione che la politica (tutta, beninteso) prosegua sulla strada pericolosa del continuare a promettere ciò che si presuppone voglia il proprio elettorato di riferimento. Seguendo il consenso degli elettori, anziché provare a crearlo. Creando invece, tal modo, l'illusione nei cittadini dell'esistenza di diritti in pratica illimitati. Quasi fossero una variabile indipendente da qualsiasi altra relazione. Quasi che non si dovesse mai fare i conti con la produzione delle risorse necessarie per renderli realizzabili.

In tal modo si diffonde così la convinzione che sia un diritto non dover soffrire dell'inflazione, avere un reddito comunque adeguato e, in taluni casi, senza neppure essere costretti a lavorare. Che sia un diritto avere una pensione rispettabile con meno anni di contribuzione e più anni di godimento. E, perché no, che sia un diritto avere anche mutui più bassi, un cuneo fiscale ridotto e parecchi bonus per ridurre l'impatto dei costi delle principali esigenze di vita.

Le conseguenze di questa politica sono evidenti: l'accumulo un colossale debito pubblico a carico delle future generazioni. Quello che la politica chiama oggi "scostamento di bilancio", sperando che così si capisca di meno di che cosa effettivamente si tratta. Un debito che non siamo riusciti a contenere neppure nel lungo periodo in cui l'inflazione è stata praticamente inesistente.

Il tutto senza alcun riferimento al tema fondamentale dei doveri. Parola desueta oggi il dovere. Nessuno ha più voglia di evocarla. Eppure come ricorda la "Dichiarazione dei diritti e doveri dell'uomo", adottata dalle nazioni americane nel lontano 1948, "Diritti e doveri sono interrelati in ogni attività umana, sociale e politica. Mentre i diritti esaltano la libertà individuale, i doveri esprimono la dignità di quella libertà".

Dove ci ha condotto tutto questo? In Italia lavorano 23 milioni di persone. In Francia, con più o meno la stessa popolazione, lavorano 34 milioni. Vorrà dire qualcosa 11 milioni di buste paga in più. Da noi oltre 3 milioni di ragazzi in età lavorativa non studiano, non lavorano e non si formano (triste primato italiano nella UE). I nostri redditi medi sono ritornati ai livelli dell'anteguerra (la metà di un americano, i quattro quinti di un francese e di un tedesco) dopo che, alla fine del secolo scorso il gap si era consistentemente ridotto, consentendoci di raggiungere quantomeno i livelli dei principali partner europei.

Un anno che si chiude induce sempre a fare proponimenti per l'anno che verrà. Questa volta è il caso di dirci con chiarezza che non possiamo più pensare di mettere in conto ai nostri nipoti il peso di quei diritti che non siamo stati in grado di finanziare con i nostri doveri. —

ECONOMIA

ENERGIE RINNOVABILI

A2a lavora in Friuli a parco fotovoltaico per 30 mila famiglie

Cantiere da terminare entro il primo semestre del 2023 su 80 ettari fra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine

Maura delle Case / UDINE

Un impianto fotovoltaico dalla capacità installata di 59,1 MWp, capace di produrre oltre 85 GWh in 12 mesi e di soddisfare il fabbisogno annuo di energia elettrica di oltre 30 mila famiglie. Sorgerà in Friuli su una superficie di 80 ettari tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine grazie alla collaborazione del Gruppo A2A e Volta Gestione Energie, non nuovi alle partnership nel settore delle fonti rinnovabili.

L'impianto avrà una capacità installata di 59,1 MWp e produrrà oltre 85 GWh annui

L'ad di A2a Renato Mazzoncini e, sopra, un parco fotovoltaico

Nel caso del progetto friulano, battezzato "Santo Stefano", ieri le due società hanno firmato un accordo che prevede l'ingresso da parte di Aeb, controllata dal Gruppo A2A, con quote di maggioranza in VGE05 S.r.l., società che ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico nei due comuni della provincia di Udine.

L'intervento, reso possibile anche grazie alla fattiva collaborazione con enti e istituzioni del territorio, prenderà il via all'inizio del 2023 per concludersi entro il primo semestre dell'anno. Consentirà - sottolinea il gruppo A2A annunciandone la realizzazione - di ridurre il consumo di gas naturale annuo di circa 16 milioni di metri cubi ed eviterà l'emissione di circa 36.000 tonnellate di CO_2, contribuendo a favorire il percorso verso la transizione energetica del Paese. Un percorso ancora lungo come sottolinea, commentando l'investimento del gruppo, l'amministratore delegato di A2A, Renato Mazzoncini: «L'Italia è quint'ultima in Europa per autonomia energetica, ma è il Paese che ha fatto più progressi nella scorsa decade. Solo attraverso la valorizzazione delle fonti autoctone, potrà ridurre la dipendenza dall'approvvigionamento estero di gas, oltre ad accelerare il suo percorso di decarbonizzazione». «Nell'attuale contesto - prosegue l'amministratore delegato - continuiamo a fare la nostra parte e questa operazione conferma l'impegno del Gruppo per favorire lo sviluppo delle rinnovabili nei nostri territori».

In Friuli Venezia Giulia, il gruppo opera da tempo nel campo della produzione di energia rinnovabile, gestendo due centrali idroelettriche - una ad Ampezzo e una Somplago -, un sistema di dighe, opere di derivazione e stazioni elettriche, nonché la centrale termoelettrica di Monfalcone.

Lo scorso settembre, A2A - gruppo che ha chiuso i primi 9 mesi del 2022 con 16.869 milioni di euro, +161,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 1.148 milioni di euro di margine operativo lordo, in aumento di 193 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2021 - ha presentato il bilancio di sostenibilità territoriale, che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo nel 2021 sul territorio friulano dove ha generato un valore economico pari a circa 16 milioni di euro, sotto forma di dividendi, imposte locali, ordini a fornitori, canoni e concessioni e remunerazione dei dipendenti, attivato 49 fornitori locali – di cui il 71% micro o piccole imprese – per un importo degli ordini pari a 2,1 milioni di euro e investito 3,7 milioni di euro per impianti e infrastrutture.

La rete di ricarica per veicoli elettrici presente sul territorio regionale ha erogato oltre 13.000 KWh di energia, equivalente a 88mila km percorsi a emissioni zero (otto volte superiori rispetto al 2020), con un risparmio di circa 10 tonnellate di CO_2. Inoltre, sono stati distribuiti 57 GWh di energia green sul mercato residenziale. A livello nazionale, per quanto riguarda gli investimenti, il gruppo ha pianificato, da qui al 2030, 16 miliardi di euro dedicati a interventi per la transizione energetica (11 miliardi) e l'economia circolare (5 miliardi). —

L'ACCORDO

Fra Banco Bpm e Crédit Agricole intesa assicurativa da 400 milioni

Partnership strategica nel settore danni e protezione Ai francesi quota del 65% in cambio di 260 milioni Contratto finale entro il 2023

MILANO

Il legame tra Crédit Agricole e Banco Bpm si fa sempre più stretto. Il gruppo guidato da Giuseppe Castagna ha sottoscritto un accordo vincolante con Crédit Agricole Assurances per la costituzione di una partnership strategica di durata ventennale nella bancassurance, settore danni/protezione.

L'intesa prevede anche l'acquisizione da parte della società francese del 65% di Banco Bpm Assicurazioni e – a valle del riacquisto da parte della banca della partecipazione ora detenuta da Cattolica Assicurazioni - del 65% in Vera Assicurazioni, che a sua volta detiene il 100% di Vera Protezione. L'operazione si basa su una valorizzazione del 100% delle compagnie assicurative nell'ordine di 400 milioni di euro, per cui l'incasso per la società nata dall'aggregazione tra Banco Popolare e Popolare di Milano sarà di 260 milioni, somma che comunque sarà soggetto a un eventuale aggiustamento a valle della due diligence e sarà corrisposto per cassa alla data del closing.

La banca fa sapere che manterrà una «significativa contribuzione proquota dagli utili attesi delle compagnie assicurative, oltre a beneficiare del flusso commissionale derivante dall'accordo commerciale». Castagna si dice «estremamente soddisfatto» e sottolinea che la partnership siglata ieri «permetterà di far leva sulle competenze industriali del maggior player europeo in ambito bancassurance. Grazie a questo accordo», aggiunge, «siamo stati in grado di valorizzare appieno il potenziale del nostro settore danni/protezione, facendo tesoro delle positive esperienze maturate in una storia di successo come quella di Agos».

Gli fa eco Philippe Dumont, deputy general manager di Crédit Agricole e ceo di Ca, il quale parla di «grandi ambizioni nello sviluppare un'offerta di prodotti attraenti insieme a Banco Bpm». L'obiettivo è arrivare al closing dell'operazione entro la fine del prossimo anno: prima vi sarà la già citata due diligence, quindi occorrerà attendere l'approvazione delle autorità di vigilanza e completare il riacquisto della partecipazione in Vera Assicurazioni.

L'ad di Ca Dumont «Grandi ambizioni di sviluppare prodotti attraenti»

Alla luce di questo accordo, Equita Sim ha confermato il rating "buy" (cioè indicazione d'acquisto) su Banco Bpm, con un prezzo obiettivo di 4,2 euro che sta a indicare un potenziale di rivalutazione di oltre un quarto rispetto ai valori attuali. Anche Websim esprime il giudizio "molto interessante" con target price di 4,40 euro. —

LUIGI DELL'OLIO

INNOVAZIONE DIGITALE

Siagri dopo Segatti guiderà l'hub IP4FVG

UDINE

Roberto Siagri, cofondatore di Eurotech e oggi numero uno del Carnia industrial Park, è il nuovo presidente della cabina di regia di IP4FVG, il digital innovation hub regionale. «Ho visto nascere e crescere la rete IP4FVG – ha dichiarato il neopresidente Siagri – che è un punto di riferimento per la digitalizzazione delle imprese friulane, anche grazie ai digital innovation hub dislocati sul territorio regionale e grazie al gruppo di persone che li gestiscono. Saremo anche nel 2023 al fianco delle imprese e delle scuole sulla via dell'innovazione digitale». Siagri subentra a Ketty Segatti, vicedirettore centrale Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha coordinato i lavori dell'hub per tutto il 2022.—

M.D.C.

I fondi li rivorrebbero nel capitale. Il dossier nomine: ipotesi Bertolaso per la presidenza Aiscat

Autostrade, rispuntano i Benetton

IL RETROSCENA

Giovanni Mari

Il governo, varata la Manovra, aprirà il dossier nomine. Un dossier articolato, che riguarda alcuni dei posti più importanti tra le direzioni dei ministeri (specie Mef e Mit), ma anche alcune imprese strategiche. E anche Autostrade per l'Italia entra in questo vortice e il capitolo diventa fondamentale per le necessità infrastrutturali del Paese.

Aspi è nel guado e, dopo l'uscita dei Benetton, soffre di immobilismo a causa delle tensioni interne all'azienda e delle pressioni in arrivo dal governo: era così già con Draghi, lo è ancor di più con Meloni. I soci di minoranza, i fondi Macquarie e Blackstone, non possono permettersi svarioni e prima di aprire la cassaforte pretendono garanzie. Prima di rendersi disponibili a investire pretendono l'incasso di un dividendo. Cdp e il sistema pubblico fanno fatica a rispondere.

Per questo, sta circolando nei corridoi dei ministeri un'ipotesi che nessuno si sente di confermare alla luce del sole: un possibile rientro dei Benetton in Aspi. Un rientro clamoroso, di certo difficilissimo visto il contesto post-crollo del Morandi, che però sta attraendo sostenitori. I Benetton, magari con un aumento di capitale, fornirebbero liquidi utili al pagamento dei dividendi e al finanziamento di nuove opere. L'ipotesi sarebbe stata illustrata agli entourage dei ministri Giorgetti e Crosetto, in vista di un tentativo di trattativa con il ministero dei Trasporti. Il cambio di governance tra i Benetton consente di sbandierare discontinuità, ma il ritorno sarebbe quasi ingestibile dal punto di vista mediatico; specie con il processo in corso sulla strage di Genova. Per questo, per ora, Palazzo Chigi sarebbe stato tenuto ai margini della discussione.

Invece, la presidenza del Consiglio avrebbe avuto modo di discutere di una possibile nomina di Guido Bertolaso al timone di Aiscat, la confindustria delle società concessionarie. L'ex numero uno della Protezione civile ha un solido rapporto con Meloni e potrebbe bilanciare il peso della premier e delle concessionarie rispetto all'attuale strapotere leghista in fatto di infrastrutture. Del fascicolo si sarebbe occupato anche Gianni Letta, sempre attento a ripianare gli spigoli della maggioranza, e ne sarebbe informato il gruppo Palenzona.

Guido Bertolaso

Con Bertolaso all'Aiscat, Palazzo Chigi avrebbe un occhio anche sul caso Autostrade. Ma per gestire direttamente la partita, Meloni avrebbe bisogno anche di un approdo sicuro nei gangli amministrativi del Tesoro. In questo senso in molti sanno che la nuova maggioranza vorrebbe agire sull'attuale direttore generale, Alessandro Rivera, considerato troppo vicino alle fondazioni del Nord (e forse per questo difeso da Giorgetti). Per capire come muoversi, sarebbe stato allertato Crosetto.

Meloni vuole giocare un ruolo di primo piano nella partita delle nomine e la sponda del fidato Lollobrigida non basta. Servono più retroguardie e per questo Palazzo Chigi ha messo nel mirino le tante caselle dei direttori e dei massimi dirigenti dei ministeri. Le caselle da riempire, nel giro di pochi mesi, sono molte. I giochi più importanti cominceranno subito dopo, verosimilmente con lo studio del caso Bertolaso all'Aiscat. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,72	-1,04	5,04	8,24	-30,83	151,8
Acea	13,21	0,84	10,7	18,84	-29,58	2.813,3
Acinque	2,05	1,49	1,92	2,53	-17	404,6
Adidas ag	126,1	0,1	94,03	261,15	-50,22	26.382,2
Adv Micro Devices	60,28	1,16	57,79	133,5	-53,89	57.071,8
Aedes	0,289	0,17	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,248	1,96	1,086	2,795	-54,78	134
Aegon	4,89	0,14	3,739	5,36	11,21	771,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	-	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	41,25	-	34,51	50,04	-9,08	97.006
Ahold Del	27,565	-	24,8	31,095	-9,15	3.285,4
Air France Klm	1,27	-0,04	1,1	2,2605	-34,15	544,4
Airbus	111,3	-0,84	88,8	120	-1,22	85.999,1
Alerion	32,6	-1,36	24	43,55	10,32	1.767,9
Algowatt	0,52	-0,38	0,336	1,175	51,6	23
Alkemy	11,06	2,41	10,3	22,9	-51,28	62,9
Allianz	201,9	-0,22	159,58	232,05	-1,46	91.642,4
Alphabet cl A	83,58	1,51	82,34	130,175	-35,58	24.910,6
Alphabet Classe C	84,5	-0,56	83,33	130,6	-34,79	29.531
Amazon	79,26	0,05	79,22	152,5	-47,26	38.193,2
Amgen	249,9	-0,83	192,56	294,4	23,71	182.345,8
Amplifon	26,9	0,86	23,66	46,64	-43,31	6.089,9
Anheuser-Busch	56,8	-	45,76	59,35	7,07	91.348,2
Anima Holding	3,618	-0,17	2,864	4,887	-19,42	1.253,7
Antares V	8,09	-0,37	6,98	12,2	-32,02	559,2
Apple	123,54	-0,77	123,48	172,04	-22,3	638.112,3
Aquafil	5,52	1,1	4,885	8,01	-27,94	236,4
Ariston Holding	9,35	0,75	7,015	11,35	-7,79	992,8
Ascopiave	2,405	-0,21	1,89	3,63	-30,69	563,8
ASML Holding	516,8	-1,09	398,4	701,7	-27,11	223.946,7
Autogrill	6,49	-0,06	5,562	7,32	3,91	2.498,9
Autos Meridionali	10,65	0,47	5,0127	10,65	101,04	46,6
Avio	9,39	-2,8	9,13	14,1	-19,74	247,5
Axa	26,44	0,08	20,405	28,85	0,34	55.237,3
Azimut	20,71	0,49	13,915	26,53	-16,09	2.966,8
A2a	1,259	0,08	0,9528	1,7385	-26,8	3.944,3
B						
B Desio e Brianza	3,05	-0,65	2,65	3,34	0,99	409,8
B Ifis	13,16	0,15	10,76	21,68	-22,91	708,2
B M.Paschi Siena	1,968	-3,51	1,62	21,7747	-89,41	2.479,1
B P di Sondrio	3,912	-0,2	2,926	4,238	5,79	1.773,6
B Profilo	0,1984	1,22	0,1819	0,2193	-3,36	134,5
B Sistema	1,536	-0,65	1,35	2,175	-27,03	123,5
Banca Generali	32,2	0,16	24,01	38,88	-16,9	3.762,6
Banco Bpm	3,373	0,18	2,268	3,63	27,77	5.110,7
Banco Santander	2,8	-0,57	2,33	3,467	-4,76	45.181,2
Basf	46,17	1,27	38,795	68,8	-25,41	42.620,8
Basicnet	5,68	-	4,6	6,65	-1,22	306,7
Bastogi	0,618	0,32	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	48,735	0,65	47,345	67,58	3,46	37.250,2
BB Biotech	56,9	-0,18	49,6	75,35	-23,52	3.152,3
BBVA	5,69	-	4,035	6,1	8,5	37.940,3
B&C Speakers	12,5	-	10,5	14	-9,42	137,5
Bca Mediolanum	7,878	0,23	5,972	9,294	-9,24	5.852,7
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,299	2,57	0,278	0,483	-32,51	59,8
Beiersdorf AG	107	-	79,9	107,7	18,39	26.964
Best Buy Co Us	74	-	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,82	1,33	3,2	4	3,8	714,6
Bff Bank	7,46	-	5,8	7,68	5,22	1.384
Bialetti Industrie	0,2755	-0,18	0,158	0,308	1,29	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,55	0,97	11,21	25,06	-48,61	343,9
Bioera	0,41	-	0,4005	1,14	-59,61	1,3
Bmw	83,22	-0,2	69,3	99,6	-5,92	50.098
Bnp Paribas	53,9	0,07	41,18	66,67	-11,41	49.162
Borgosesia	0,702	-0,28	0,582	0,822	12,86	33,5
Bper Banca	1,9445	-0,08	1,285	2,159	6,66	2.753,1
Brembo	10,43	1,26	8,14	13,38	-16,76	3.482,8
Brioschi	0,074	-1,07	0,0684	0,0948	-18,32	58,3
Brunello Cucinelli	69,65	-0,78	40,02	72,2	14,74	4.736,2
Buzzi Unicem	18,05	-0,19	14,26	20,24	-4,87	3.476,9
C						
Cairo Communication	1,486	-	1,376	2,33	-27,16	199,7
Caleffi	1,025	1,99	0,98	1,605	-29,79	16
Caltagirone	3,06	-3,47	2,9	4,22	-22,53	367,6
Caltagirone Editore	0,968	-	0,93	1,16	-13,96	121
Campari	9,586	-0,44	8,654	12,87	-25,43	11.135,1
Carel Industries	23,75	-0,21	17,16	26,8	-10,71	2.375
Cellularline	3	-	2,96	4,31	-30,07	65,6
Cembre	31,1	1,3	23,4	34,5	-9,06	528,7
Cementir Holding	6,09	-0,81	5,25	8,64	-27,33	969
Centrale del Latte d'Italia	2,88	6,27	2,41	3,5	-16,52	40,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0634	-1,25	0,0602	0,077	-5,37	5,9
Cir	0,444	6,47	0,35	0,4765	-5,53	491,6
Civitanavi S	3,535	-19,11	3,535	4,71	-0	108,7
Class Editori	0,0826	2,48	0,058	0,09	-4,18	14,2
Cnh Industrial	15,13	0,7	10,64	15,72	1,92	20.643,4
Coinbase Global	33,22	2,85	32,3	95,47	-0	5.767,3
Commerzbank	8,93	0,68	5,74	9,171	32,77	11.183,6
Conafi	0,44	-	0,338	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	56,38	1,4	44,9	98,32	-39,54	11.276,3
Covivio	55	-0,09	46	76,9	-24,01	5.201,9
Credem	6,8	-0,29	5,05	7,52	16,84	2.321
Credit Agricole	9,795	0,11	8,133	14,188	-22,32	21.807
Csp International	0,34	-3,41	0,32	0,447	-9,81	13,6
D						
D'Amico	0,3925	1,82	0,0887	0,4185	315,34	487,1
Danieli & C	21,5	1,65	15,94	27,15	-20,52	878,9
Danieli & C Rsp	14,36	-	11,16	17,82	-16,51	580,5
Datalogic	8,24	3,32	6,285	15,56	-46,14	481,6
Dea Capital	1,48	-	1,002	1,48	22,19	392,3
De'Longhi	20,9	1,06	14,52	31,8	-33,69	3.155,5
Deutsche Bank	10,684	0,64	7,61	14,504	-3,05	6.099,1
Deutsche Borse AG	164,55	-	138,65	178,75	11,71	31.758,2
Deutsche Lufthansa AG	8,13	0,12	5,511	8,13	31,92	3.789,8
Deutsche Post AG	34,945	0,71	30,115	57,27	-38,52	42.379,7
Deutsche Telekom	18,8	-0,53	15,248	19,762	15,17	81.992,8
Diasorin	127,9	1,43	111,35	163,2	-23,62	7.155,8
Digital Bros	22,82	1,42	21,08	31,3	-23,73	325,4
doValue	7,12	0,14	5,2	8,68	-15,14	569,6
E						
Edison Rsp	1,38	-	1,175	1,825	-6,76	151,2
Eems	0,0604	-	0,0502	0,212	-53,89	28
El En	14,42	0,84	11,06	15,46	-7,45	1.151,1
Elica	2,815	1,26	2,25	3,685	-22,77	178,3
Emak	1,19	2,23	0,88	2,125	-43,74	195,1
Enav	4,014	0,25	3,54	4,7	2,14	2.174,6
Enel	5,101	0,53	4,003	7,195	-27,6	51.860,2
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,496	-0,94	10,078	14,554	3,31	29.605,4
Eni	13,476	0,75	10,644	14,53	10,28	48.129,4
E.On	9,13	-	7,446	12,436	-25,27	18.269,1
Eprice	0,0089	5,95	0,0073	0,0336	-55,94	3,5
Equita Group	3,7	1,37	3,06	4,09	-3,14	188,4
Erg	29,68	0,41	23,62	35,58	4,36	4.461,5
Esprinet	6,74	1,05	5,7	13,32	-47,75	339,8
Essilorluxottica	170,55	-0,12	134,4	192,4	-7,81	37.189,6
Eukedos	1,28	-0,78	1,15	1,78	-28,69	29,1
Eurotech	2,92	1,88	2,704	5,33	-42,29	103,7
Evonik Industries AG	17,975	-	16,705	29,3	-36,73	8.376,4
Exprivia	1,352	-2,17	1,126	2,26	-39,1	70,1
F						
Faurecia	13,93	3,96	10,99	40,4834	-62,58	1.922,8
Ferrari	198,7	-0,75	162,65	236,9	-12,66	38.532,6
Fidia	1,52	-	1,42	1,975	-20,42	7,8
Fiera Milano	2,91	-1,02	2,58	3,55	-13,91	209,3
Fila	6,84	1,63	6,51	10	-29,63	294
Fincantieri	0,535	0,09	0,459	0,6325	-11,35	909,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,29	1,47	7,4	15,6	-46,17	182,9
FinecoBank	15,27	-	10,335	16,18	-1,07	9.316,5
Fnm	0,4215	1,57	0,4115	0,639	-31,35	183,3
Fresenius M Care AG	29,73	1,64	26,65	63,4	-49,11	9.106,7
Fresenius SE & Co. KGaA	26,03	1,8	19,95	37,85	-24,55	14.205,6
Fullsix	0,786	3,69	0,66	1,03	-24,78	8,8
G						
Gabetti	1,068	0,75	0,975	2,03	-45,79	64,4
Garofalo Health Care	3,735	0,95	3,65	5,42	-32,09	336,9
Gas Plus	2,57	-2,28	2,04	5,76	-23,51	115,4
Gefran	8,93	-0,45	7,35	11,35	-20,62	128,6
Generalfinance	7,2	1,12	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,8	-0,33	13,745	21,11	-9,82	26.658,8
Geox	0,791	-0,13	0,694	1,124	-26,07	205
Gequity	0,0122	1,67	0,0114	0,0292	-55,8	1,3
Giglio group	1,114	-0,18	1,114	1,892	-31,91	23,1
Gilead Sciences	80,1	-	52,26	84,2	23,4	104.604,7
Gpi	13,64	2,56	11,65	16,9	-16,32	394,3
Greenthesis	0,952	-0,63	0,8	1,235	-16,86	147,8
Gvs	4,018	9,6	3	10,9	-61,91	703,2
H						
Heidelberger Cement AG	53,58	2,33	39,36	67,3	-12,54	10.046,3
Henkel KGaA Vz	65,88	0,06	57,7	82,2	-7,81	11.737,4
Hera	2,552	0,71	2,004	3,715	-30,29	3.801,3
I						
I Grandi Viaggi	0,788	-1,5	0,718	1,11	-19,26	37,6
Iberdrola	10,9	-	8,494	11,36	4,46	69.734,2
Igd	3,13	0,48	2,585	4,65	-18,91	345,4
Il Sole 24 Ore	0,483	-	0,388	0,564	-4,92	27,2
Illimity Bank	6,97	-	6,225	13,59	-47,08	583
Immsi	0,4	-2,2	0,361	0,47	-7,83	136,2
Indel B	23,3	-	19,45	26,7	-13,06	136,1
Inditex	25	-	19,35	28,5215	-10,33	77.916,3
Industrie De Nora	14,5	-1,36	12,9	16,89	-0	636,5
Infineon Technologies AG	28,775	-0,09	21,155	40,93	-29,82	33.341,3
Ing Groep	11,518	-1,32	8,2909	13,5294	-3,79	23.742,1
Intel	24,38	0,89	24,165	48,95	-46,96	114.561,6
Intercos	12,49	-2,35	9,82	14,06	-11,17	1.202,3
Interpump	42,96	1,7	32,38	64,4	-33,34	4.677,5
Intesa Sanpaolo	2,0925	0,41	1,6066	2,92	-7,98	39.734,1
Inwit	9,404	-0,65	8,286	10,77	-11,95	9.029,7
Irce	1,98	1,54	1,95	3,19	-36,54	55,7
Iren	1,48	0,75	1,284	2,712	-44,24	1.925,4
It Way	1,578	2,47	1,15	2,15	-16,51	16,4
Italgas	5,35	-0,28	4,556	6,39	-11,6	4.334,8
Italian Exhibition	2,37	0,42	1,815	2,84	-11,24	73,1
Italmobiliare	25,2	-	23,25	32,1965	-20,53	1.071
Iveco	5,665	1,98	4,7275	11,376	-0	1.536,4
Ivs Group	3,56	1,14	3,52	5,2112	-27,86	324,4
J						
Juventus FC	0,3148	4,86	0,2466	0,4042	-8,75	795,7
K						
Kering	474,65	-0,12	441	738,7	-32,82	60.069,5
KME Group	0,548	0,18	0,406	0,654	9,16	168,2
KME Group Rsp	0,806	-	0,572	0,82	23,62	12,3
K+S AG	18,645	-	15,145	34,97	21,35	21.603,7
L						
Landi Renzo	0,562	-2,43	0,4015	0,8334	-26,79	126,5
Lazio S.S.	1,03	0,49	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	8,076	2,05	6,082	10,74	28,19	4.669,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	26,55	-	15,8	26,55	10,63	590,3
Lventure Group	0,36	9,76	0,3	0,429	-14,69	19,3
LVMH	674,5	-1,23	541	757,8	-7,51	330.462,8
LYFT	10,518	-	10,032	20,775	-0	3.575,7
M						
Maire Tecnimont	3,146	0,25	2,32	4,716	-24,38	1.033,9
Marr	11,3	1,07	9,38	19,5	-40,21	751,7
Mediobanca	9,032	0,2	7,612	10,59	-10,66	7.660,9
Mercedes-Benz Group	61,24	0,62	50,41	76,08	-11,05	59.070,7
Merck KGaA	179,1	0,14	155	223,7	-21,03	23.147,3
Meta Platforms	110	0,11	90,1	300,4	-63,85	260.736,6
Met.extra Group	3,82	-0,52	3,2	6,288	-38,19	2,2
MFE A	0,3604	-1,15	0,2878	0,923	-59,75	550,1
MFE B	0,5515	0,91	0,4156	1,286	-55,7	651,4
Micron Technology	47,1	1,8	46,265	86,35	-42,17	53.851
Microsoft	223,45	0,34	218,75	293,8	-26,02	1.724.013,5
Mittel	1,175	-	1,115	1,54	-20,07	95,6
Moderna	189,06	-2,09	120,7	202,25	-0	75.200,4
Moncler	48,1	-0,62	37,02	65,5	-24,87	13.164,1
Mondadori	1,814	0,67	1,498	2,23	-11,08	474,3
Mondo TV	0,4265	1,55	0,42	1,37	-69,27	21,8
Monrif	0,0562	2,55	0,0548	0,08	-24,05	11,6
Munich RE	304	0,63	209,85	310,2	16,92	62.746,8
Mutuionline	25,04	1,21	19,46	45,05	-43,48	1.001,6
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,34	0,6	2,78	4,49	-23,92	47,5
Net Insurance	9,3	0,43	6,44	9,42	35,77	172,2
Netflix	275,8	-1,13	161	527,4	-49,39	119.076,6
Netweek	0,038	-2,56	0,0246	0,0556	-32,14	5,4
Newlat Food	4,3	-1,26	4,3	7,34	-35,34	188,9
Nexi	7,424	0,49	7,31	14,585	-46,93	9.737,6
Next Re	3,48	1,16	3,26	3,65	-3,33	38,3
Nokia Corporation	4,373	0,37	4,282	5,605	-21,73	16.621,5
Nvidia	142,68	-1,18	117,1	269,75	-46,69	85.608
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,44	1,32	7,3	12,9	-34,32	115,7
Orange	9,342	0,67	9,112	11,896	-0,92	24.423,2
Orsero	13,64	2,25	10,3	16,88	15,11	241,2
Ovs	2,13	0,47	1,408	2,702	-16,8	619,7
P						
Pharmanutra	62,7	0,32	55,1	79	-16,84	607
Philips	14,016	3,85	12,152	33,85	-57,59	13.629,3
Philogen	13,78	-2,96	13,06	15,12	-3,91	403
Piaggio	2,79	-1,34	2,064	2,988	-2,92	999,2
Pierrel	0,1722	-1,94	0,16	0,26	-21,73	39,4
Pininfarina	0,8	-1,23	0,79	0,976	-17,18	62,9
Piovan	8,08	2,28	7,56	11,6	-22,68	433,1
Piquadro	1,925	-	1,645	2,08	2,94	96,3
Pirelli & C	4,079	1,32	3,27	6,696	-33,22	4.079
Plc	1,545	4,39	1,365	2,5	-25,72	40,1
Poste Italiane	9,22	0,11	7,658	11,94	-20,1	12.042,3
Prima Industrie	24,85	0,2	12,48	24,9	34,91	260,5
ProSiebenSat.1 Media SE	7,982	0,43	6,552	14,475	-43,69	1.746,4
Prysmian	35,2	0,72	25,59	35,6	6,31	9.438,7
Puma	54,74	-	44,87	108,2	-48,46	825,6
R						
Rai Way	5,36	-1,74	4,412	5,9	2,68	1.457,9
Ratti	3,1	3,33	2,8	3,91	-11,93	84,8
Rcs Mediagroup	0,675	1,66	0,601	0,919	-23,73	352,3
Recordati	39,12	1,01	35,3	55,54	-30,76	8.181
Renault	31,08	-	21,315	37,24	3,34	8.855,8
Reply	107,8	-0,37	101,6	174,6	-39,68	4.033
Repsol	14,83	0,2	10,308	16,08	41,53	23.671,3
Restart	0,304	-0,33	0,273	0,472	-8,98	9,7
Revo Insurance	8,25	-0,36	8,23	10,15	-12,24	203,1
Risanamento	0,113	-0,35	0,097	0,1464	-7,22	203,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	42,3	-	34,36	43,88	28,34	22.140
S						
S. Ferragamo	16,47	0,12	13,49	23,25	-26,9	2.780
Sabaf	17,22	0,7	16,4	26,4	-28,25	198,6
Saes Getters	23,7	1,72	19,64	24,95	-4,05	347,7
Saes Getters Rsp	15,75	-0,63	13,35	17,75	-11,02	116,2
Safilo Group	1,516	1,95	1,142	1,656	-3,68	627,2
Saipem	1,1095	1,46	0,5848	5,1208	-76,04	2.214,1
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,14	-0,7	13,14	25,3	-30,61	1.069,5
Sanlorenzo	36	-0,96	27,9	41,5	-5,01	1.251
Sanofi	91,05	-0,22	77,64	105,147	2,34	119.778,6
Sap	97,06	-0,49	80,43	123,5464	-21,36	118.972,5
Saras	1,122	2,14	0,4966	1,464	103,7	1.067
SECO	5,46	0,55	4	9,29	-38,99	648
Seri Industrial	5,04	-1,37	5,04	9,92	-47,99	249
Servizi Italia	1,175	-0,42	1,005	2,11	-43,37	37,4
Sesa	113,7	1,52	104,1	174,2	-34,43	1.761,7
Siemens	128,38	0,17	93,83	157,48	-15,41	117.365,4
Siemens Energy	17,25	0,06	10,365	23,51	-25,97	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,14	-	5,78	10,75	-42,88	154,2
Snam	4,647	0,04	4,003	5,558	-12,32	15.617,9
Snowflake	130,38	-0,99	125,24	196,64	-0	41.017,5
Societe Generale	23,61	0,85	19,212	36,88	-22,03	13.711
Softlab	2,24	-0,88	2,09	2,83	-19,42	11,2
Sogefi	0,926	-1,7	0,661	1,286	-21,66	111,2
Sol	17,98	-0,22	15,2	21,2	-14,99	1.630,8
Sol Wrld Wt 07.25	0,34	-	0,11	0,7	-0	1.630,8
Somec	33,3	3,1	21,7	39	-11,67	229,8
Starbucks	92,77	2,03	66,5	102,96	-9,86	133.950,6
Stellantis	13,19	0,5	11,204	19,14	-20,95	42.384,4
STMicroelectronics	33,61	-0,78	28,01	44,385	-23,19	30.628,2
T						
Tamburi	7,19	0,56	6,31	10,28	-27,59	1.325,7
Technogym	7,23	0,77	5,955	8,57	-14,49	1.455,6
Telecom Italia	0,2185	2,39	0,1713	0,4569	-49,68	3.349,5
Telecom Italia Rsp	0,2123	2,81	0,1691	0,435	-49,19	1.279,7
Telefonica	3,39	1,1	3,242	5,03	-11,95	15.949,9
Tenaris	16,58	1,78	9,574	16,79	80,02	19.573,3
Terna	7,148	-0,03	6,048	8,334	0,48	14.367,4
Tesla	116,56	-4,24	116,56	344,2	-63,41	19.452,4
Tesmec	0,146	0,55	0,112	0,179	36,45	88,5
The Italian Sea Group	5,7	-1,72	4,13	7,02	-10,87	302,1
Thyssenkrupp AG	5,886	1,69	4,228	10,86	-38,61	3.331,1
Tinexta	21,62	0,19	17,9	38,2	-43,34	1.020,6
Tiscali	0,7252	-0,19	0,53	1,96	-58,32	49,1
Tod's	30,08	-1,96	28,42	51	-38,96	995,5
Toscana Aeroporti	11,45	-	11,15	12,8106	-8,19	213,1
Trevi	0,329	0,77	0,3265	0,9081	-63,58	49,6
Triboo	1,082	1,88	1,042	1,64	-30,42	31,1
Tripadvisor	16,77	-	16,3	27,15	-34,47	2.112,2
Txt e-solutions	12,7	1,11	8,26	13,24	25,25	165,2
U						
Unicredit	13,284	0,35	8,021	15,85	-1,92	25.708,1
Unieuro	12,01	1,35	9,98	21,66	-42,81	248,6
Unipol	4,646	-0,24	3,699	5,384	-2,78	3.333,4
UnipolSai	2,34	-0,26	2,098	2,714	-5,65	6.621,5
V						
Valsoia	9,7	-	9,06	13,85	-29,45	104,4
Vianini	0,99	-	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	3,42	0,88	3,39	8,14	-0	884,4
Vivendi	9,038	-	7,686	12,115	-25,06	10.576,3
Volkswagen AG Vz.	116,3	1,45	104,1628	165,9278	-24,41	23.981,7
Vonovia SE	21,45	1,04	18,76	51,26	-55,6	9.995,7
W						
Webuild	1,411	1,66	1,184	2,096	-32,16	1412
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	13,98	-0,57	10,58	16,94	-18,72	1.242,8
Zucchi	2,73	0,37	2,16	3,85	-28,72	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	701.06	0.09
Bruxelles (Ind. Gen.)	49365.34	0.12
Parigi (Cac 40)	6504.90	-0.20
Francoforte (Dax)	13940.93	0.19
Ftse 100 - Londra	7473.01	0.05
Ibex 35 - Madrid	8269.10	-0.04
Nikkei - Tokyo	26235.25	-1.03
Swiss Mkt - Zurigo	10804.68	0.28

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0622	1,0633	1,0000
Yen Giapponese	140,8600	140,4200	132,6112
Dollaro Canadese	1,4433	1,4484	1,3588
Dollaro Australiano	1,5857	1,5804	1,4928
Franco Svizzero	0,9867	0,9852	0,9289
Sterlina Inglese	0,8803	0,8824	0,8287
Corona Svedese	11,1045	11,0500	10,4542
Corona Norvegese	10,4448	10,4123	9,8332
Corona Ceca	24,2470	24,2150	22,8271
Fiorino Ungherese	400,6800	402,1300	377,2162
Zloty Polacco	4,6423	4,6443	4,3704
Dollaro Neozelandese	1,6887	1,6918	1,5898
Rand Sudafricano	18,1048	18,2238	17,0446
Dollaro Hong Kong	8,2878	8,2883	7,8025
Dollaro Singapore	1,4337	1,4356	1,3497

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	21	99,958	0,954
31.01.2023	39	99,872	1,380
14.02.2023	53	99,823	1,348
28.02.2023	67	99,717	1,671
14.03.2023	81	99,695	1,469
31.03.2023	98	99,512	1,924
14.04.2023	112	99,426	1,971
28.04.2023	126	99,312	2,091
12.05.2023	140	99,228	2,104
31.05.2023	159	99,031	2,320
14.06.2023	173	99,044	2,096
14.07.2023	203	98,688	2,452
14.08.2023	234	98,400	2,592
14.09.2023	265	98,189	2,589
13.10.2023	294	97,803	2,837
14.11.2023	326	97,500	2,915
14.12.2023	356	97,287	2,900

EURIBOR 22-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.902	0.098
1 Mese	1.894	-0.019
3 Mesi	2.125	0.023
6 Mesi	2.696	0.051
12 Mesi	3.192	0.016

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1796,54	-
Argento	23,71	-
Platino	1020,1	-
Palladio	1740,5	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	309,13	328,06
Sterlina	389,81	413,67
4 Ducati	733,18	778,06
20 $ Liberty	1.618,87	1.716,98
Krugerrand	1.656,3	1.757,71
50 Pesos	1.996,96	2.119,22

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 9.13 e tramonta alle 17.21
Il Santo San Delfino di Bordeaux
Il Proverbio
L'amôr nol fâs bulî la cite
L'amore non fa bollire la pentola

LE CELEBRAZIONI

A mezzanotte e domani alle 10.30 messa in duomo

Come da tradizione l'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, presiederà diverse celebrazioni durante le festività. Nel dettaglio, stanotte Mazzocato celebrerà la messa in cattedrale, alle 24. Domani, domenica 25 dicembre e Natale del Signore, l'appuntamento per la solenne messa in cattedrale è per le 10.30. Sempre in duomo, ma alle 17 il presule presiederà i vespri. Tutte queste celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Radio Spazio.

Anche quest'anno l'arcivescovo si renderà vicino alle persone private della libertà: celebrerà infatti la prima messa del giorno di Natale insieme con i detenuti del penitenziario di via Spalato, mentre a Santo Stefano presiederà l'eucaristia nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

Sabato 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno civile, l'arcivescovo presiederà, alle 19, la messa in cattedrale con il canto del "Te Deum" di fine anno. Anche in questo caso sarà possibile seguire la celebrazione in diretta su Radio Spazio. Nella solennità di Maria Santissima Madre di Dio, domenica primo gennaio, l'arcivescovo salirà a Castelmonte, dove celebrerà la messa, alle 11.30 nel santuario mariano. Sempre a Capodanno, ma in cattedrale a Udine, alle 19, sarà celebrato invece il solenne pontificale di inizio anno con le autorità. Nell'occasione monsignor Mazzocato offrirà una copia del Messaggio del Papa per la Giornata per la pace. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio. —

IL BILANCIO DI FINE ANNO

Appello del vescovo a chi sarà eletto: «Dovete pensare al bene comune»

Monsignor Mazzocato: chi ha capacità si metta a disposizione
Attenzione al sociale: più relazioni solide contro la solitudine

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Si devono mettere a disposizione del «bene comune». Impegnandosi su scuola, sanità, pubblica amministrazione. L'impegno dovrà essere massimo. L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato guarda alle lezioni del 2023 – a Udine e in Regione in primis – e si appella a chi sarà eletto. Alle spalle lascia un anno di ripartenza per le restrizioni Covid via via allentate, di lavoro per il progetto di ricostruzione dell'impianto della diocesi e di rafforzamento delle 54 collaborazioni pastorali, di attenzione nel rinsaldare le relazioni tra le persone contro un nemico chiamato solitudine.

Eccellenza, con l'allentamento delle restrizioni per il Covid c'è stato un ritorno dei fedeli nelle chiese?

«Abbiamo avuto sia dei segnali di ritorno nella partecipazione alle celebrazioni liturgiche in chiesa sia nelle attività degli oratori ma permangono inerzia e paura. Quando perdi il ritmo di una certa tradizione non è immediato recuperarla. Il Covid ha lasciato il suo segno, in particolare nei più giovani, con un appesantimento dei cuori».

Qual è il rischio?

«Non bisogna lasciarsi soffocare da questo senso di solitudine e apprensione. Per reagire bisogna avere uno slancio che arriva da dentro. Mi auguro che le persone, un po' alla volta, colgano la prova che è stato il Covid per ritrovare energie interiori. Bisogna andare alla propria anima: qui emerge quanto siamo abituati ad abitare la nostra vita interiore di cui forse a volte ci si è dimenticati».

Che ruolo hanno i sacerdoti in questo?

«Noi annunciamo questa via Santa, secondo le parole del profeta Isaia, che Gesù ha aperto. Percorrere questa via vuol dire fare una scelta di vita che deriva dall'interiorità. Non esiste la fede senza che uno abiti il proprio cuore. Continueremo a invitare le persone a ritrovare la propria coscienza per un vero buon vivere personale e, di conseguenza, comunitario».

È stato un anno in cui ha portato avanti il progetto di ristrutturazione della diocesi anche con le sue visite pastorali. A che punto è il percorso?

«Il progetto di ristrutturazione, varato nel 2018, sta proseguendo a step. L'anno scorso ci siamo dedicati a costituire gli organismi di partecipazione, nel 2022 abbiamo cercato di accompagnarli a fare il loro servizio secondo la modalità di collaborazione tra le parrocchie. I ritmi sono diversi, c'è chi cammina veloce, chi più a rilento ma l'orientamento è comune e non vogliamo lasciarne indietro nessuna. Cerchiamo di andare sul territorio accompagnando il cammino degli operatori pastorali per sentirci uniti e motivati nell'obiettivo di portare avanti il cambio di struttura della diocesi. L'idea di una collaborazione organica credo sia la strada indovinata per la nostra attività della Chiesa. Ci vorrà ancora costanza e pazienza ma sono ottimista».

L'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato (FOTO PETRUSSI)

> «Va avanti il progetto di collaborazione e di confronto tra le parrocchie»

> «Il Covid ha lasciato un segno tra i giovani, per reagire serve uno slancio interiore»

In queste visite ha incontrato molti giovani: che riscontro ha avuto?

«Ho visitato 11 collaborazioni e ho incontrato giovani che fanno attività negli oratori: nel dialogo con loro li ho visti attenti e ricettivi. Certo, è fondamentale il contesto educativo in cui crescono, in famiglia così come a scuola. I giovani hanno risorse, ce ne sono molti seri, c'è chi invece è disorientato e arriva a fare esperienze immediatamente affascinanti ma che rovinano l'interiorità. Bisogna interrogarci sui contesti educatavi o non educativi dove si radunano i giovani. Serve un confronto su cosa significa educazione».

Nel 2023 a Udine e in Regione ci saranno le elezioni. Cosa si auspica dai nuovi amministratori?

«Fare gli amministratori non è facile. È impegnativo per tanti motivi, per la situazione economica, sopratutto, e di difficoltà di molti cittadini. Quello che ci si auspica, senza voler giudicare nessuno, è che chi sarà eletto dimostri di avere qualità spiccate e capacità. E mi auguro che se ci sono persone che hanno capacità facciano lo sforzo di mettersi a disposizione. Pur nell'ambito delle necessarie dialettiche interne, bisogna avere a cuore il bene comune, su tutti i livelli: economico, scolastico, sanitario, della pubblica amministrazione, dell'ordine pubblico. Questa deve essere la preoccupazione maggiore». —

IN SALA AJACE

Vescovo e parroci incontrano la giunta

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha incontrato ieri il sindaco Pietro Fontanini e tutta la giunta insieme ai parroci del capoluogo. «Un momento di confronto che testimonia la continua e proficua collaborazione tra la nostra amministrazione e le parrocchie della città», ha detto Fontanini. Il presule ha illustrato la nuova organizzazione dell'arcidiocesi e presentato alcune istanze, tenuto conto del ruolo di presidio sul territorio svolto dalle parrocchie.

Sanità

DENIS CAPORALE

Accessi in linea

«Il numero di accessi al pronto soccorso durante il 2022 è in linea con gli anni scorsi. Ci sono dei picchi, e questi si fanno sentire. È importante che i comitati tengano alta l'attenzione sull'attività dei presidi sanitari minori, ma mi aspetto che non entrino nel merito della gestione sanitaria». E sul flash mob: «Facile dire che manca personale in questo momento. I concorsi li abbiamo fatti, ma il problema è strutturale, non ci sono persone qualificate che partecipano. Mi sarei atteso maggiore correttezza da parte loro».

ANNA AGRIZZI

Situazione grave

«Il flash mob serve a denunciare la grave situazione relativa al sovraffollamento e alle lunghe attese del pronto soccorso. Criticità causate dal progressivo smantellamento dei servizi sanitari nei territori periferici, e in particolare modo nel Cividalese, nelle Valli del Natisone, nel Gemonese». La presa di posizione è di Anna Agrizzi, presidente dell'associazione "Diritti del Malato": «In questa stagione invernale, con l'arrivo dell'influenza – prosegue – la situazione si è aggravata ulteriormente. Chiediamo a gran voce nuove assunzioni di personale».

La manifestazione organizzata ieri mattina all'esterno dell'ospedale dall'associazione "Diritti del Malato". A destra in basso persone in attesa al Pronto soccorso (FOTO PETRUSSI)

Emergenza al Pronto soccorso sarà utilizzata l'area post acuti

La decisione dell'Azienda sanitaria: da lunedì nuovi posti letto. «Dobbiamo gestire molti ricoveri»

Alessandro Cesare

È stato attivato il piano di emergenza per il pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. La struttura da diverse settimane è sotto pressione, e non tanto per il numero di accessi (comunque importante), quanto per i ricoveri. Da qui la scelta da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di correre ai ripari, limitando le attività nel reparto di day hospital per lasciare posto ai degenti in arrivo dal pronto soccorso. «Il piano di emergenza – spiega il direttore generale Denis Caporale – entra in azione nel momento in cui si raggiunge un numero limite tra accessi e ricoveri. In questo caso, le maggiori criticità sono dovute ai ricoveri, in costante aumento. Il piano diventerà operativo al 100% all'inizio della prossima settimana, quando oltre agli spazi del day hospital saranno utilizzati quelli dell'Area post acuti (Pacu)».

Ieri il pronto soccorso ha registrato una settantina di accessi. Il personale in servizio riesce a reggere fino a quota cento, limite raggiunto qualche giorno fa, nella notte tra martedì e mercoledì. Da qui la scelta di attivare il piano di emergenza. «Oltre i cento ingressi la gestione diventa impegnativa, ma molto dipende dal numero di ricoveri – rileva Caporale –. Di fronte a soli codici bianchi (che non prevedono il ricovero) il problema non si pone».

A mettere sotto pressione la struttura, i cui operatori devono sopportare carichi di lavoro importanti, è la presenza in contemporanea di casi Covid e di influenza, con la doppia gestione che impegna spazi e risorse umane. In questi giorni i tempi di attesa in pronto soccorso superano le 5 ore.

Una situazione che preoccupa gli addetti ai lavori, i sindacati, una parte della politica e i comitati. Ieri mattina davanti all'ospedale si è tenuto un flash mob organizzato dall'associazione "Diritti del Malato": «Siamo qui per denunciare la situazione di sovraffollamento e le lunghe attese del pronto soccorso. La causa è lo smantellamento dei servizi sanitari nei territori periferici», sostiene la presidente Anna Agrizzi. A darle manforte i referenti dei comitati che da tempo chiedono un rafforzamento dei presidi sanitari nelle aree del Cividalese e del Gemonese. Presente anche un gruppo di dipendenti del Pronto soccorso, che ha dimostrato un certo malcontento per lo stress lavorativo a cui è costretto. «C'è un grave problema di personale – aggiunge Agrizzi – chiediamo a gran voce nuove assunzioni».

Hanno voluto prendere parte al presidio anche i rappresentanti del mondo politico e sindacale. «Siamo solidali con il personale che denuncia una situazione sempre più insostenibile – dice Mariagrazia Santoro (Pd) – bisogna fare molta attenzione: se salta il pronto soccorso, salta la sanità». Per Simona Liguori (Civica Fvg) «è necessario, da parte della Regione, un cambio di passo nella riorganizzazione dei percorsi intraospedalieri».

Di operatori «allo stremo delle forze» parla Andrea Traunero di FpCgil: «Vanno assunti infermieri Oss e personale per dar gambe alla sanità territoriale». Infine Fabio Pototschnig e Paolo Melizza di Fials Udine: «Non è pensabile continuare a garantire l'attività chiedendo al personale di fare turni aggiuntivi o richiamandolo in servizio nei giorni liberi: ormai non ce la fa più».—

> Intanto ieri è stata organizzata una protesta fuori dell'ospedale dall'associazione Diritti del Malato

> I manifestanti: «C'è un grave problema di personale. Chiediamo nuove assunzioni». I sindacati: «Lavoratori allo stremo»

FLUDESIGN
Natale è... casa
immobiliareinudine.it
IMMOBILIARE
IN
UDINE

Nicola Turello (Azione)

«Il M5S ha detto che non farà parte di una coalizione insieme al Terzo polo per cui ne prendiamo atto ma da parte nostra le porte sono aperte a tutti a patto che condividano il nostro programma»

Alessandro Venanzi (Pd)

«Le elezioni di aprile saranno l'ultima chiamata per restituire alla città la dignità che merita. Per uscire dall'isolamento serve una squadra preparata disposta a impegnarsi a tempo pieno».

Federico Pirone (PI)

«L'amministrazione Fontanini ha spento la città, non ha dialogato con i quartieri e infatti sono sorti ovunque dei comitati, noi lavoreremo per riattivare il dialogo con il territorio».

Verso le amministrative 2023

De Toni si presenta: «Il mio decalogo per rilanciare Udine»

Il candidato del centrosinistra ha l'appoggio di dieci soggetti tra partiti e liste
E si punta ad allargare ancora la squadra: dialogo con la Sinistra e Prima Udine

CRISTIAN RIGO

Scatto matto in dieci mosse. Il candidato sindaco del centrosinistra Alberto Felice De Toni ha presentato ieri il suo decalogo e la «coalizione per Udine e per il Friuli» che lo sostiene nella corsa alla conquista di Palazzo D'Aronco con l'obiettivo di rilanciare il capoluogo friulano. Della squadra al momento fanno parte dieci soggetti tra partiti (Pd, Terzo polo con Azione e Italia viva, Psi) liste civiche (Progetto innovare, SiAmo Udine, Patto per l'autonomia, Cittadini per il presidente) e associazioni (Costruire futuro, Coesis), ma l'auspicio di De Toni è quello di allargare ancora i confini convincendo altri soggetti a dare il loro contributo per costruire un progetto alternativo a quello del sindaco uscente Pietro Fontanini.

Ma se già nei prossimi giorni è in programma un incontro con una parte della sinistra (ieri era presente Andrea Sandra di Sinistra Unita, ma non c'erano esponenti di Rifondazione) la strada che porta a un'alleanza con il M5S sembra decisamente in salita (come ha rimarcato anche il segretario provinciale di Azione Nicola Turello: «Di recente hanno detto che non faranno parte di coalizioni insieme al

ALBERTO FELICE DE TONI
PROFESSORE UNIVERSITARIO ED EX RETTORE DELL'ATENEO

> «Costruiremo il programma con i cittadini in una decina di incontri che organizzeremo nei diversi quartieri»

Terzo polo quindi al momento mi pare difficile che i pentastellati si schierino al nostro fianco, noi teniamo le porte aperte a tutti, ma sta agli altri decidere di aderire a questo progetto per rendere più competitiva la coalizione a patto di condividere il programma sul quale stiamo lavorando») mentre Enrico Bertossi di Prima Udine, che si era schierato apertamente a sostegno del democratico Alessandro Venanzi, riunirà il suo gruppo dopo le vacanze per valutare le prossime mosse. Due le alternative: correre da soli, almeno al primo turno, come già fatto nel 2018, oppure contribuire alla causa di De Toni.

Che ieri come detto ha svelato il suo decalogo: «Primo: la mia intende essere una candidatura di scopo, ovvero quello del rilancio di Udine e del Friuli. Non poniamo veti di natura ideologica sulla composizione della coalizione che quindi è aperta a quanti vorranno convergere sulla base della costruzione del programma che, punto secondo, sarà partecipato e verrà definito in una decina di incontri a tema da fare i sabati da gennaio a marzo. Tre: la mia candidatura è nata dal basso senza alcun condizionamento dei "visitor"». Chiarito il contesto, De Toni ha spiegato perché ha deciso di scendere in campo: «La candidatura a sindaco nasce dalla gratitudine che devo a Udine ed al Friuli per tutto ciò che hanno saputo darmi: sono arrivato qui nel 1986, sono stato rettore, presidente di Agemont. Non serve certo ricordare come è nata l'Università, da un grande movimento popolare dopo il terremoto e su quali basi poggiano le ragioni profonde della sua nascita: contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli. Con questo spirito e in questa prospettiva ho lanciato a suo tempo "Cantiere Friuli"». Ed ecco, il quinto punto, come intende interpretare il ruolo: «Non tanto come un conduttore alla meta, quanto piuttosto come un costruttore di contesti, un facilitatore, per fare in modo che tutti i soggetti economici, sociali, culturali e politici del territorio possano esprimersi al meglio». La speranza, sesto punto, è che «Udine torni ad essere la capitale del Friuli. Ma non lo dico io, è la vocazione e la storia della città a dirlo. E (sette) penso a una città più europea. Nel Friuli si parla italiano, friulano, sloveno e tedesco: chi più di noi può essere più europeo?». Poi, all'ottavo punto, i temi su cui confrontarsi con i cittadini: sicurezza e immigrazione, raccolta rifiuti, la rivitalizzazione dei quartieri, le aree da recuperare, i trasporti e le ciclabili («lo slogan potrebbe essere: pedala, sei in Friuli»). Al nono i progetti di sviluppo di cui riferiamo a lato e al decimo la conoscenza come motore di equità e sviluppo. —

Da sinistra Lorenzo Patti (SiAmo Udine), Daniela Vismara (Costruire futuro), Stefania Garlatti Costa (Patto per l'autonomia), Andrea Castiglione (Psi), Alessandro Venanzi (Pd), De Toni, Federico Pirone (Progetto innovare), Nicola Turello (Azione), Andrea Zini (Italia Viva) e Alessandro Tesolat di Coesis (FOTO PETRUSSI)

LE IDEE

Si pensa a Friuli Unidoc e all'evento Mandi casa

Tra i possibili progetti di sviluppo della città, Alberto Felice De Toni ha pensato a "Mandi Casa" che «può essere il progetto dell'abitare da collocare in Fiera: in Friuli esiste una tradizione costruttiva delle case esemplare, produciamo mobili, elettrodomestici e vasche di idromassaggio per tutto il mondo: possiamo proporci al mondo come piattaforma distintiva dell'abitare».

Friuli Doc invece «deve evolversi in Friuli Unidoc: coinvolgere le università italiane ed europee facendo diventare Udine una capitale europea dell'agro-alimentare: dal prosciutto San Daniele, fino ai bianchi del Collio, passando per Ein Prosit».

Attenzione anche all'ospedale di Udine, «il più grande della regione: negli Stati Uniti la salute è uno dei driver più importanti di sviluppo economico e sociale. Motivo in più per farne un asset della città. Oggi la situazione di difficoltà mi preoccupa perchè i cittadini vivono lunghe liste di attesa, disagi».

L'ultima suggestione riguarda lo sport: «Il calcio con l'Udinese e il basket con l'Apu possono essere il punto di partenza per politiche di sviluppo dello sport dilettantistico giovanile. Su questo - ha concluso De Toni - possiamo e dobbiamo lavorare con iniziative che riguardano anche gli altri sport». —

C.RI.

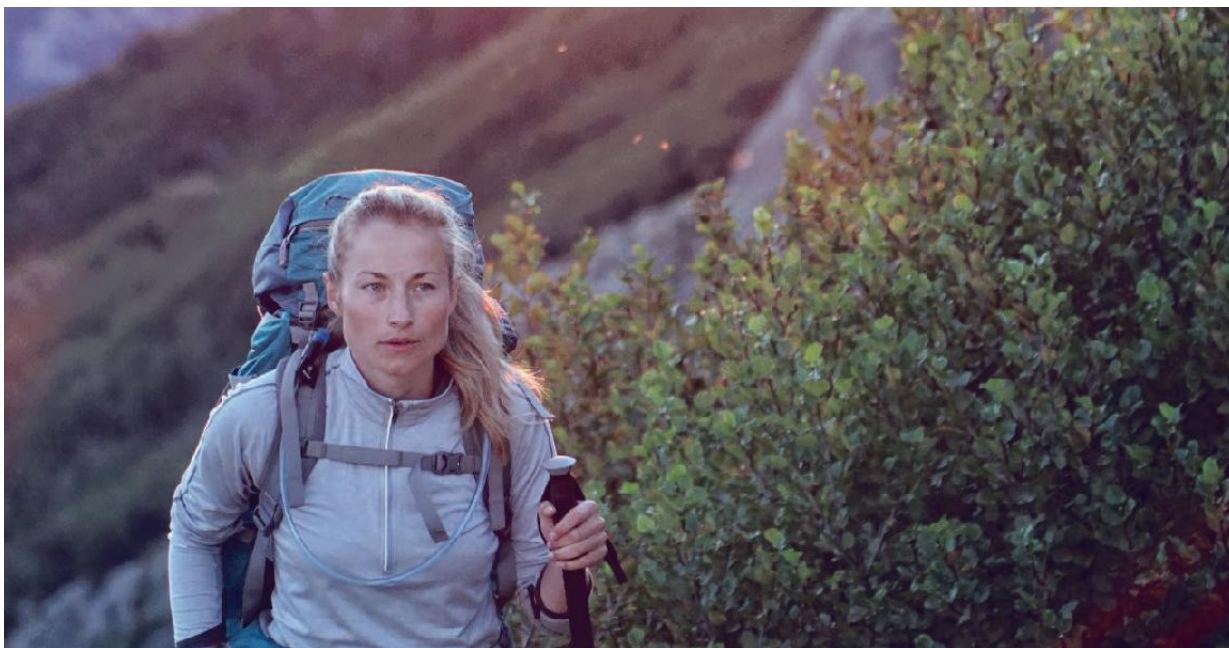
FESTIVITÀ › LE TAVOLE IMBANDITE RAPPRESENTANO UN BANCO DI PROVA PER CHI VUOLE MANTENERSI IN SALUTE. ECCO ALCUNI CONSIGLI UTILI

Restare in forma anche a Natale

Durante il periodo festivo si tende spesso a mangiare più del solito. Le tavolate natalizie possono rappresentare un "banco di prova" importante per chi vuole mantenersi in forma: ecco perché è fondamentale adottare alcune regole comportamentali che, per quanto semplici, possono rivelarsi decisive.

VIA LIBERA AL MOTO

L'attività fisica è senza dubbio uno dei segreti per stare bene, anche nel periodo natalizio. Se si è abituati a praticare sport è bene continuare a farlo anche quando si è in vacanza, in modo tale da non perdere lo stato di forma e bruciare le calorie in più che, fisiologicamente, si introducono con pranzi e cene festivi. Se le temperature lo consentono - o se, meglio ancora, si ha la possibilità di allenarsi in uno spazio coperto - sarebbe preferibile dedicarsi all'attività fisica durante la mattinata, soprattutto prima di colazione. A fare la differenza sono soprattutto le discipline aerobiche: un po' di corsa o una pedalata, anche sul tapis roulant o sulla cyclette - si rivelano un toccasana per stare bene.
Accanto allo sport riveste un ruolo fondamentale il riposo: occorre infatti dormire almeno sette-otto ore a notte concedendosi anche, se possibile, una pennichella pomeridiana di circa 15 minuti.

Riveste un ruolo fondamentale il riposo: occorre dormire almeno sette-otto ore a notte

LE PRIME ORE DELLA MATTINATA, SE LE TEMPERATURE LO CONSENTONO, SONO LE MIGLIORI PER ALLENARSI

CONTRO LO STRESS

Per mantenersi in forma durante le vacanze invernali è fondamentale poi ridurre al minimo lo stress, che spesso può portare a mangiare troppo e in modo disordinato.
Per farlo è sufficiente dedicarsi alla lettura di un buon libro, oppure eseguire esercizi di respirazione e di concentrazione. In questo modo ne beneficeranno corpo e mente.

› SEMPRE GIOVANI

Piccole buone abitudini Sport, dieta e check-up

Attività fisica e alimentazione sono fondamentali affinché le persone anziane si mantengano in salute. Tra le buone abitudini ci sono quelle di pedalare e nuotare, oltre a consumare frutta, verdura e altri cibi salutari. Strettamente indicati anche i controlli periodici a pressione, cuore, vista, udito e dentatura.

LA RICERCA

Tonno in scatola: i benefici contro il cancro al colon

Secondo la ricerca dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs di Milano un consumo regolare di tonno in scatola potrebbe ridurre del 34% il rischio di ammalarsi di cancro al colon. Una condizione che riguarda coloro che mangiano almeno due porzioni alla settimana di pesce in scatola, dal peso di 80 grammi ciascuna. L'analisi ha accorpato i dati di due differenti studi effettuati in Italia tra il 1992 e il 2010, che hanno coinvolto oltre settemila persone. "I risultati emersi dallo studio - ha detto la ricercatrice Carlotta Franchi - sono un ulteriore passo avanti per dimostrare che il consumo di pesce in scatola sott'olio può essere incluso all'interno di una dieta sana ed equilibrata, essendo minimamente processato perché cotto a vapore, pulito, messo sott'olio e inscatolato senza conservanti".

«Nelle classi laboratorio fa freddo» La denuncia degli studenti del Sello

Misurano la temperatura con le app dei telefonini: «Ci sono 10 – 13 gradi». La dirigente si è rivolta all'Edr

Sara Palluello

«In classe fa freddo, ci sono 10-13 gradi». Lo dicono alcuni studenti e studentesse che frequentano il liceo artistico Sello segnalando che, da giorni, all'interno di alcune aule si misurano temperature ben lontane da quelle previste dalla legge che, nei mesi invernali, dovrebbero essere di almeno 18 gradi. «Nella sede di piazza Primo Maggio si sta bene, ma nell'ala dei laboratori multimediali, al primo piano, i locali sono freddi – spiegano i ragazzi –. In questi giorni abbiamo misurato la temperatura con delle app del telefono e c'erano 13 gradi (le rilevazioni possono avere un margine di errore di circa 2-3 gradi, ndr). Nelle sedi di via Gorizia e via del Vascello non ci sono questi problemi, fa caldo, in quella di via Diaz, invece, il riscaldamento funziona così così».

Il problema è noto alla dirigente scolastica Rossella Rizzato che assicura di aver inviato diverse segnalazioni per disservizi all'Ente di decentramento regionale poiché «a rotazione, nelle ultime settimane, ci sono degli ambienti in cui il riscaldamento non funziona e per questo abbiamo chiesto di intervenire. Solleciterò l'ente per trovare una soluzione ma, leggendo i giornali, non siamo l'unica scuola in questo stato».

«Il riscaldamento non manca, non ci sono danni o malfunzionamento degli impianti che, invece, sono oggetto di ritarature. Questa è la causa se, al momento, alcuni termosifoni sono freddi – spiega Augusto Viola commissario dell'Ente di decentramento regionale di Udine e Pordenone, competente per l'edilizia delle scuole superiori – ed è riconducibile ad una serie di test e verifiche che stiamo eseguendo a macchia di leopardo negli istituti scolastici del territorio per perseguire un duplice obiettivo: abbattere i consumi (per un risparmio energetico) e preservare il benessere di studenti, corpo docente e personale Ata».

ROSSELLA RIZZATTO
DIRIGENTE DELL'ISTITUTO D'ARTE SELLO (A DESTRA)

Viola: «Al rientro dalle vacanze contiamo di normalizzare la situazione»

Nell'ultimo periodo l'Edr aveva suggerito agli istituti alcune buone pratiche per ridurre gli sprechi ed aumentare il risparmio energetico in vista delle previsioni di spesa per il 2023 che «si preannunciano tra 16 e 18 milioni di euro per gli istituti del territorio provinciale» e che si sommano alle prove in capo all'ente «per capire dove sia possibile agire per ridurre i consumi senza pregiudicare il buon funzionamento delle attività».

Viola è consapevole che la situazione causi delle problematiche, ma «Finora ciò che è emerso è sconfortante, ossia che nessuna struttura assicura il risparmio energetico; per cui è necessario sviluppare una programmazione pluriennale di interventi di profonda ristrutturazione tali da ammodernare gli edifici. Interventi che richiedono tempo e investimenti e che sono già iniziati al Marinelli e al Malignani».

Per quanto riguarda le rilevazioni di una temperatura «non idonea per lo svolgimento delle lezioni» Viola promette: «Verificheremo se effettivamente si tratta di 13 gradi, sarebbe intollerabile; ma se ce ne fossero 18 anziché 20 bisogna accettarlo. Abbiamo constatato che in alcune scuole vengono raggiunti anche i 24 gradi e nemmeno questo va bene. Non ci si può solo lamentare solo del freddo, bisogna segnalare anche il troppo caldo».

Da oggi gli studenti si godono le vacanze natalizie e torneranno sui banchi il 9 gennaio. Viola assicura che «Alla ripresa delle lezioni la strategia sarà ricalibrata cosicché la situazione possa normalizzarsi senza particolari disagi o criticità. Chiedo, però, alle famiglie, ai dirigenti e al corpo insegnanti comprensione e collaborazione, affinché ci sia un aiuto anche da parte loro al raggiungimento degli obiettivi che stiamo perseguendo».—

A NATALE › ORMAI IL CLASSICO ABETE O IL PRESEPE NON SONO GLI UNICI PROTAGONISTI DEI NOSTRI SALOTTI: LE SOLUZIONI PER ADDOBARLI AL MEGLIO SONO INFINITE

Decorazioni, oltre l'albero c'è di più

L'aria del Natale si respira sempre chiaramente in tutte le case italiane perché l'albero, anche nelle sue decorazioni più strane non manca mai. Chi è più attento alla devozione non rinuncia al presepe. Ma la festa più attesa dell'anno non è soltanto questo. Moltissime altre soluzioni consentono di far respirare questo afflato. Dalle classiche immagini di Babbo Natale che si arrampica sui balconi, alle catene di luci natalizie, il campionario di decorazioni per rendere bella la vostra casa nei giorni di festa è vastissimo.

CUSCINI, GHIRLANDE E RAMI

Se in casa vi è la presenza di scale, potrete decorare il corrimano o la ringhiera con rami finti estensibili che si adattano facilmente prendendo la forma dell'oggetto da addobbare. Ma anche le ghirlande di vischio all'ingresso di casa sono ormai una tradizione. Invece, avete mai pensato ai cuscini? Se volete uscire dai soliti schemi, cuscini a tema sono una bella soluzione. In commercio se ne possono trovare diversi di buona fattura e realizzati con ottimi tessuti, come il lino e il cotone.

GNOMI, NATIVITÀ E ANGELI

Se volete dare risalto all'aspetto più pagano e gioioso della festa, potete per esempio spargere piccoli gnomi in giro per casa. Ma anche pupazzi di neve e palline di vetro soffiato. Chi invece vuole puntare sull'aspetto religioso può sistemare in alcuni luoghi di casa delle piccole natività oppure piccole immaginette dell'Angelo Custode. Ne esistono alcune versioni in cui è rinchiuso all'interno di una campanella di vetro: l'angelo è in legno e ha la funzione di batacchio della campana.

VETRINE, TRONCHETTI E NON SOLO

Al posto del solito quadretto sacro, potreste decidere di decorare la vostra casa delle feste con la riproduzione di una vetrata. Potete scegliere un soggetto che vi ispira o vi piace particolarmente, magari qualcosa che sia di buon auspicio per la vostra casa. Oppure puntando sulla luce, oltre alle classiche candele, potete puntare sui tronchetti in legno di betulla naturale. Si tratta di tronchetti che vengono svuotati e intagliati, in modo da diventare piccole lanterne. Ricordate: nulla è eccessivo dentro casa nel periodo di Natale anzi ogni cosa serve per dare ancora più calore e atmosfera. Perché come dice quel famoso jingle: «A Natale puoi, fare quello che non puoi fare mai».

Cuscini a tema, gnomi da soggiorno, tronchetti in betulla per un ambiente caldo e d'atmosfera

› CONSIGLI

E se la casa è troppo piccola? Ecco le soluzioni

Chi dispone di una casa non molto grande ma vuole comunque dare un tocco natalizio nell'arredamento può affidarsi ad alcuni oggetti in ologramma: per esempio poster bidimesionali, che vengono incorniciati e appeso al muro. L'oggetto sembrerà fluttuare nel vuoto. Oppure un albero di Natale in 3D, per un effetto sorprendente.

POLIZIA

Commemorata la strage dell'antivigilia di Natale

Un boato. Capace di far risvegliare Udine in un incubo. Una bomba, tre poliziotti morti, un quarto ferito gravemente. Era l'antivigilia di Natale del 1998, con l'alba ancora lontana almeno un'ora. L'ordigno, appeso alla serranda di un negozio di telefonia di viale Ungheria, scoppiò alle 5.49: dei quattro agenti della Squadra volante (due equipaggi) giunti sul posto a seguito della segnalazione di un passante, solo uno si salvò, pur rimanendo gravemente ferito. Persero la vita gli agenti della Polizia di Stato Paolo Cragnolino, Adriano Ruttar e Guido Zanier. Che ieri, nel ventiquattresimo anniversario della strage, sono stati commemorati in tre distinti momenti: in mattinata sono stati deposti due omaggi floreali ai piedi della lapide posizionata in viale Ungheria, dove avvenne l'esplosione, e nei pressi del Monumento dedicato proprio alla memoria degli agenti, inaugurato quattro anni fa nell'area verde all'esterno del Tribunale in largo Ospedale Vecchio.

A seguire il cappellano della Polizia di Stato di Udine ha officiato una messa nella chiesa di Santo Spirito delle Suore Ancelle, alla presenza dei familiari dei tre colleghi, del questore Alfredo D'Agostino, del prefetto Massimo Marchesiello e del sindaco di Udine Pietro Fontanini. Con loro poliziotti e pensionati della sezione udinese dell'Associazione nazionale Polizia di Stato. —

Un momento della commemorazione in viale Ungheria

Krepapelle chiuso, i titolari: ingiusto

I proprietari contro la sospensione della licenza: «Assunti 5 vigilantes: certe situazioni sono imprevedibili»

Christian Seu

I proprietari della discoteca Krepapelle ritengono «ingiusto» il provvedimento di sospensione della licenza per sette giorni, dal 22 al 29 dicembre, disposto dal questore di Udine, Alfredo D'Agostino. A far scattare la misura, quanto accaduto all'interno e all'esterno del locale di via Tavagnacco: dentro, come spiegato dai titolari, «due ragazze hanno iniziato a discutere e pochi istanti dopo una ha nebulizzato spray irritante, intossicando decine di avventori». Fuori (ed è per questo motivo che le Volanti erano intervenute) un ragazzo di 17 anni si è sentito male per bevuto alcolici nell'area dei parcheggi. «La chiusura rischia di pregiudicare l'intera stagione, sia per l'impossibilità di svolgere due serate già programmate, nell'importante periodo natalizio, sia per il danno all'immagine che ne deriva», spiega l'avvocato Massimiliano Sinacori, che segue le vicende della discoteca da una quindicina di anni (la discoteca è aperta dal 2004). Il legale, a cui anche in questo caso è affidata la difesa, riferisce che da sempre si è collaborato con le forze dell'ordine, «nella convinzione di lavorare per un medesimo obiettivo, cioè un divertimento senza eccessi. Già nel 2010 ad alcuni episodi verificatisi all'esterno del locale erano seguiti incontri con l'amministrazione, concordando di assumere alcuni vigilantes e contattare le forze dell'ordine se la presenza degli stessi non risultasse sufficientemente dissuasiva». Per la proprietà fatti come quello accaduto domenica «sono impossibili da prevedere e prevenire: il personale ha immediatamente aperto le porte e esortato tutti ad uscire, indicando alle forze dell'ordine le persone coinvolte nell'alterco. Non si comprende quale comportamento sia addebitabile al personale della discoteca; la nebulizzazione dello spray da parte di una ragazza è stata tanto imprevedibile quanto improvvisa e il personale è tempestivamente intervenuto per evitare conseguenze peggiori». I vertici della discoteca tengono a precisare che l'ingresso è consentito solo a chi ha già compiuto 16 anni (nonostante sia normativamente previsto il diritto di accesso per gli over 14), e ai minori di anni 18 che accedono alle feste viene fatto indossare un braccialetto colorato, che facilita il personale a non servire alcolici. «Non è possibile per i vigilantes privati svolgere funzioni di polizia: ci sarebbe tutto l'interesse a sequestrare l'alcol nelle auto private, allontanare i gruppi di giovani che vagano per le vie cittadine, quando prossimi alla discoteca», concludono. —

Lo stop di sette giorni perché una ragazza ha spruzzato nel locale uno spray urticante

IL CASO

Filastrocca di protesta affissa a una parete nei corridoi di Arriva

Alcuni autisti manifestano in rima il loro malcontento Lasciati anche panettoni da donare ai meno abbienti

Alessandro Cesare

Ha scelto una filastrocca di Natale, un gruppo di autisti di Arriva Udine, per manifestare il proprio malcontento alla dirigenza dell'azienda. «Chiediamo dignità retributiva assieme a una dignità per i diritti che ogni giorno ci vengono tolti» sostengono, auspicando un maggior impegno sia da parte della politica «nella gestione del trasporto pubblico locale», sia della stessa azienda «per ricordare il ruolo sociale che svolge all'interno di una regione autonoma qual è il Fvg».

Il gruppo di autisti, nella filastrocca, parlano di un Natale «senza luci né addobbi, niente dolci né balocchi. Di solidarietà e vicinanza non vi è traccia né speranza, ma di precarietà e flessibilità qui ne diamo a volontà. Niente ferie né permessi, siamo tutti sottomessi – prosegue il testo – per non parlare di assunzioni, che sono solo illusioni. Per Arriva Udine il Natale, è un evento da scordare».

La filastrocca e i panettoni lasciati da alcuni autisti di autobus e corriere di Arriva Udine in un corridoio della sede, in via del Partidor

Accanto alla "poesia" apparsa sul muro di un corridoio della sede di via del Partidor, gli autisti hanno lasciato una ventina di panettoni a terra, invitando le dirigenza a un gesto di solidarietà: «Fan di tutto per non pagare, figuriamoci nel donare – riprende la filastrocca –. Ma di fronte a questa misera realtà, c'è chi ancora crede nella generosità e chiede a voi dirigenti di distribuire ai meno abbienti i panettoni qui presenti». Il riferimento è a una vecchia consuetudine che vedeva la Saf impegnata a donare il pacco natalizio messo a disposizione dei dipendenti ad alcune realtà locali e nazionali impegnate nel volontariato e nel sociale. «Attività venuta meno con l'ingresso di Arriva – sottolineano gli autisti – ed è per questo che abbiamo voluto fare questo gesto simbolico per riproporla. Se è vero che qui in azienda le cose non vanno come vorremmo, c'è sicuramente chi fuori sta peggio di noi. Abbiamo voluto pensare a loro».

Accanto alle criticità già sollevate negli ultimi mesi per la carenza di organico e l'impossibilità a poter usufruire di ferie e permessi, il gruppo di autisti auspica che il 2023 «porti una maggiore tutela da parte di Regione Fvg e Comune di Udine» nei loro confronti. —

EXTINCTION REBELLION

Striscioni sulla crisi climatica

«La crisi climatica non va in vacanza», «+1,5°C = collasso sociale», e «no sarà pui une Ledre dulà la butasi», allusione ironica alle conseguenze della siccità. Udine si è svegliata ieri tappezzata di striscioni e cartelli con questi e altri slogan. È opera degli attivisti di Extinction Rebellion, movimento internazionale non-violento che usa la disobbedienza civile e l'arte per spingere a un'azione incisiva da parte dei governi sull'emergenza climatica. Gli stessi attivisti hanno, poi, provveduto a smantellare gli allestimenti.

IL FATTO A NAPOLI

Tentò di bruciare il fratello Preso in Friuli

Il 9 dicembre ha tentato di bruciare vivo il fratello con cui aveva dissapori per la ripartizione dell'eredità della defunta madre. Protagonista un 56enne di Villaricca (Napoli) rintracciato e arrestato dai carabinieri in provincia di Udine, dove si era rifugiato. L'uomo è finito in carcere su ordine del Gip del tribunale di Napoli Nord con l'accusa di tentato omicidio: è stato catturato anche grazie ai carabinieri di Cividale.

IN VIA GRADO

Perdita di gasolio dal distributore Pompieri al lavoro

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine sono intervenuti ieri sera per mettere in sicurezza l'area di un distributore di carburante in via Grado dove si era verificata la fuoriuscita di gasolio. Sul posto sono intervenuti i pompieri che si sono messi al lavoro per scongiurare combustioni ed eventuali pericoli per l'incolumità delle persone.

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Un Natale di guerra

Entro in Duomo per una preghiera e vengo accolto da un coro di bambini che sull'altare stanno provando il concerto natalizio. I flauti che suonano "Tu scendi dalle stelle" mi ricordano la breve esperienza di professore di musica alle medie in quel di Paularo e la fatica di "assemblare" quei ragazzini e ragazzine per un risultato soddisfacente. Quelli che stavo ora ascoltando dal fondo delle navate della cattedrale, erano proprio bravi, come i compagni che li avrebbero sostituiti poco dopo, sotto gli occhi di tante mamme. Un'immagine che non solo mi riportava indietro negli anni, ma, in qualche modo, serviva ad allontanare quella ben più greve di una festa ridotta ormai troppo spesso a semplice evento consumistico. E non si tratta di essere credenti o meno perché il messaggio di pace e fratellanza che giunge da quella grotta e da quel bambino appartiene al mondo intero.

Sembra quasi che nessuno voglia accettare l'idea che celebreremo un Natale di guerra. Certo non la combattiamo di persona, ma in campo ci siamo, eccome, al fianco dell'Ucraina. Inviamo armi, soldi, istruiamo soldati. Accogliamo i profughi di quel paese, cerchiamo di rendere meno drammatiche le condizioni al freddo, al buio sotto i bombardamenti, di chi resta, ma non ci comportiamo allo stesso modo con chi arriva dalla rotta balcanica come se gli esodi dei popoli avessero destini e volti diversi.

Abbiamo, giustamente, isolato la Russia, ma ci guardiamo bene dal fare lo stesso con l'Iran degli ayatollah che umilia la dignità delle donne e massacra chi osa protestare. Oppure al di là delle parole di condanna, la democrazia occidentale nulla fa contro il regime dei talebani che riduce sempre le donne a condizioni di inferiorità, negando ora anche l'ingresso alle università.

Mi viene in mente la parola "ipocrisia", mentre passeggio in una Udine che mostra i segni di una crisi palpabile, dal silenzio serale ai negozi chiusi, ai cartellini dei prezzi in vetrina dove la forbice tra chi può e chi stenta appare sempre più evidente. Ma sono brutti pensieri per una notte magica.

Il suono dei flauti, il coro dei bambini è un gran bell'antidoto. Bon Nadâl. —

IL CANTIERE

Lo stabilimento dell'ex Dormisch abbattuto completamente

Completata la demolizione dell'ex birreria Dormisch. L'impresa "Enrico Ravanelli" di Venzone ha rispettato i tempi prestabiliti, abbattendo anche gli ultimi muri della vecchia fabbrica. Nei prossimi giorni il lavoro proseguirà con lo smaltimento delle macerie. Tanti gli udinesi che negli ultimi giorni hanno voluto seguire le operazioni di demolizione, fermandosi in via Micesio per scattare una foto o girare un video. Al posto della Dormisch sarà realizzata la nuova sede dell'Its Malignani, investimento da 25 milioni da parte della Danieli

In sala Ajace il concorso che quest'anno ha coinvolto seicento studenti di tutta la regione
Applausi anche a scuole e onlus che hanno partecipato a "Dai e Vai", progetto di attività integrate

Dai cambiamenti climatici allo sport i premiati di "Solidalmente Giovani"

LA CERIMONIA

Sala Ajace ha ospitato la consegna dei premi "Solidalmente Giovani 2022". L'iniziativa, promossa da Giorgio Dannisi e dal Comitato Sport Cultura Solidarietà, assieme a Milvia Bertoni, è giunta alla 24ª edizione.

Sono stati premiati con buoni acquisto alla Sme, gli studenti delle scuole di primo e secondo grado del Friuli Venezia Giulia che hanno realizzato cortometraggi, testi monografici e testi illustrati sui temi dell'ambiente, della lotta ai cambiamenti climatici, allo sport nella società odierna e alla tecnologia. La commissione, oltre che dai professori Dannisi e Bertoni, era composta dai docenti Roberta Bellina, che ha letto pubblicamente le motivazioni dei riconoscimenti; Francesca Agostinelli; Paola Comes; Brunella Vecchiet; Giovanni Di Vincenzo e

Alcuni dei premiati al concorso "Solidalmente Giovani 2022"

Marco Rossitti. Nel corso della premiazione, il comitato Sport Cultura e Solidarietà ha consegnato il premio "Solidarietà Più - Crédit Agricole" alla Pane Condiviso Odv, rappresentato dalla presidentessa Ivana Mary Agosto Chiarcosso, associazione nata nel 1983 per sostenere la solidarietà e le opere di supporto alla martoriata isola di Haiti.

Ventidue i premi riconosciuti agli studenti, oltre a due menzioni. Circa 600 gli studenti che hanno partecipato. Per il progetto, come si diceva, sono stati messi in palio 18 buoni acquisto presso la Sme, per i lavori monografici e 4 buoni per i cortometraggi: il valore complessivo dei premi è stato di 3.400 euro. Applausi anche alle scuole e alle onlus che hanno partecipato alla 14ª edizione del "Dai e Vai", il progetto di sport e di attività integrate.

I vincitori del premio Solidalmente Giovani 2022 sono Benedetta Tonutti, della 1ªA, I.c. di Pavia di Udine con il testo illustrato «Le famose piante ginnaste»; Ludovica Carfora, della 2ªE, dello Stellini con il testo illustrato «Il leone e le gazzelle»; Martina Amore, Simone Coccioli, Giulia De Luca, Elena Del Torre, della 3ªA, dello Zanon con il testo illustrato «Gli amici del bosco»; la classe 3ªB della Valussi con il testo monografico «Ambiente»; Federico Sapienza, della 2ªA, del Marinoni con il testo monografico «Ambiente»; Jodie Foscari, della 5ªB Ite Di Brazzà di Lignano Sabbiadoro. con il testo monografico «Ambiente»; l'Istituto commerciale Divisione Julia di Trieste con il cortometraggio «Be the change» e il liceo Galilei di Trieste con il cortometraggio «Differenziamoci».—

LE FARMACIE OGGI

Servizio notturno
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della L. 42/A — 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Pontebba
Candussi via Roma 39 — 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Venzone Venzone
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

LE FARMACIE A NATALE E SANTO STEFANO

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 — 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Venzone
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il Grande Giorno
Oggi e domani: 16.00-19.15-21.15
Santo Stefano: 17.05-19.30-21.55

Le otto montagne
Oggi e domani: 16.20-18.00-20.50
Santo Stefano: 16.40-19.05-21.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar: La via dell'acqua 3D
Oggi, domani e Santo Stefano: 17.00-20.50
Santo Stefano:

Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos)
Oggi e domani: 15.40-19.30
Santo Stefano: 17.30

Ernest e Celestine
Oggi e domani: 15.20
Santo Stefano: 15.50

The Fabelmans
Oggi e domani: 15.20-18.10-21.00
Santo Stefano: 16.10-19.00-21.20

Masquerade
Oggi e domani: 15.30-20.00
Santo Stefano: 18.45-21.30

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda
Oggi e domani: 17.25-20.10
Santo Stefano: 18.45-21.30

Eo
Oggi e domani: 15.40-18.15
Santo Stefano: 17.00-21.50

Il Gatto con gli Stivali 2 16.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua
Oggi e domani: 14.00-15.00-16.00
Santo Stefano: 16.30-17.30-18.30-20.00-21.00

Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note
Oggi e domani: 15.00-17.30
Santo Stefano: 16.30

Il Grande Giorno
Oggi e domani: 14.00-16.30-17.30
Santo Stefano: 17.30-20.00-22.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio
Oggi e domani: 15.00-17.30
Santo Stefano: 17.30-18.15-20.00

Le otto montagne
Oggi e domani: 14.30
Santo Stefano: 18.00-21.00

The Fabelmans
Oggi e domani: 14.30
Santo Stefano: 18.00-21.00

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda
Oggi e domani: 17.00
Santo Stefano: 20.30-22.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar - La via dell'acqua 3D
Oggi e domani: 11.15-12.10-13.10-14.10-16.20-17.20-18.20-20.30-21.30-22.30
Santo Stefano: 13.10-14.10-16.20-17.20-18.20-20.30-21.30-22.30

Avatar: La Via dell'Acqua
Oggi e domani: 11.30-14.20-15.50-16.50-17.50-18.30-20.00-21.00-22.00
Santo Stefano: 14.20-15.50-16.50-17.50-18.30-20.00-21.00-22.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio
Oggi e domani: 11.00-15.20-16.00-17.30

Il Grande Giorno
Oggi e domani: 11.20-15.00-18.50-21.50-22.35-23.30

Le otto montagne
Oggi e domani: 11.10-15.00-18.30-22.00

Lo schiaccianoci e il flauto magico
Oggi e domani: 11.00-13.30

Masquerade - Ladri d'amore
Oggi e domani: 11.30-20.20

Strange World - Un Mondo Misterioso
Oggi e domani: 11.30-14.15

The Fabelmans
Oggi e domani: 11.00-14.15-17.40-21.00

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda
Oggi e domani: 11.00-15.40-19.20-22.35

Ernest e Celestine
Natale: 15.00-17.30

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 - www.cinemateatrosociale.it

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio
Oggi e domani: 16.00
Santo Stefano: 16.00-18.15

La pantera delle nevi
Oggi e domani: 18.05

Le otto montagne
Oggi e domani: 20.15
Santo Stefano: 20.45

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Avatar: La Via dell'Acqua
Oggi, domani e Santo Stefano: 17.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua
Oggi e domani: 17.15
Santo Stefano: 17.15-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D
Oggi e domani: 15.00
Santo Stefano: 20.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio
Oggi, domani e Santo Stefano: 15.20

The Fabelmans
Oggi e domani: 17.50
Santo Stefano: 15.00-17.50

Le otto montagne
Oggi e domani: 15.10-18.30
Santo Stefano: 15.10-17.45-20.40

MONFALCONE

KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua
Oggi e domani: 15.00-17.00
Santo Stefano: 15.00-17.00-20.40

Avatar: La via dell'acqua 3D
Oggi e domani: 14.50-17.20
Santo Stefano: 14.50-17.20-21.00

Il Grande Giorno
Oggi e domani: 15.30-18.30
Santo Stefano: 15.30-18.30-20.30

Le otto montagne
Oggi e domani: 17.45
Santo Stefano: 17.45-21.00

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda
Oggi, domani e Santo Stefano: 15.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio
Oggi, domani e Santo Stefano: 15.00

The Fabelmans
Oggi e domani: 18.30
Santo Stefano: 18.30-21.10

FINO AL 31 DICEMBRE 2022

Sorprendi chi ami con un Natale gustoso.

PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONFEZIONATO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg, stagionatura minima 30 mesi

19,90 € al kg.

PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima 24 mesi

26,90 € al kg.

PANETTONE
TRADIZIONALE
DI MILANO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg

9,90 € al kg.

PANDORO
DOPPIO CIOCCOLATO
Sapori&Idee Conad
1 kg

11,50 € al kg.

PROSECCO SUPERIORE
CONEGLIANO VALDOBBIADENE
DOCG EXTRA DRY
Tenimenti Dogali
0,75 l

4,78 €
€ 6,38 al L.

GAMBERI ARGENTINI
Sapori&Idee Conad
300 g

5,90 €
€ 19,67 al kg.

AMARO

Il paese come ai tempi di Gesù rivive nel presepe in piazza

Una voce narrante spiega l'insediamento celtico presente e quello romano
È stato realizzato da una decina di artisti locali in legno, sassi, fieno e carta

Sopra e nella foto grande il presepe di Amaro, a destra il calendario 2023: due opere dagli artisti locali

Tanja Ariis / AMARO

Una voce narrante mentre ti avvicini al presepe ti introduce all'aspetto che aveva Amaro, paese di origini antichissime (la prima testimonianza risale all'età del ferro), nell'epoca in cui nacque Gesù: dell'insediamento celtico ancora presente e di quello romano. La ricostruzione storica audio consente di comprendere ancor più l'importante ruolo di Amaro nei millenni e lo splendido presepe "Le origini di Amaro al tempo della nascita di Gesù" che ti trovi innanzi nel cuore (tale fin dall'antichità) del paese, piazza Maggiore.

È stato creato in legno, sassi, fieno e carta pesta da una decina di artisti di Amaro guidati dall'Associazione Pais con la collaborazione del Gruppo Alpini di Amaro e del Comune. Se oggi Amaro è fulcro industriale della Carnia, già ben oltre duemila anni fa era strategica per la sua posizione rispetto alla rete viaria. All'origine di questo tributo al paese e al Natale ci sono approfonditi studi e la ricostruzione dello studioso di archeologia romana e preromana Eliano Concina.

Tutto parte dal proposito per queste festività dell'associazione Pais (divenuta operativa quest'anno con l'obiettivo ambizioso di ridare un'anima al paese, quella che la legava alla storia, ai modi di vivere della gente, ai modi di essere delle comunità), del Comune con tutto il suo immancabile sostegno, delle scuole e di altre associazioni col loro lavoro di squadra di ravvivare ed esprimere il senso di comunità di Amaro. Da un lato si vuole recuperare il valore storico, dall'altro rilanciare un modo nuovo di vivere le feste, come mezzo per contribuire a far sì che un paese ritrovi l'anima. Così quest'anno è nata anche la chicca del Calendario 2023 "L'Amariana e i suoi abitanti si raccontano – storia, storie, Ambiente e biodiversità", realizzato in collaborazione tra scuola primaria di Amaro-Cavazzo, associazione Pais e Comune. Un interessante lavoro di ricerca, studio e raffigurazione grafica, curata dai bambini, del patrimonio ambientale del Monte Amariana integrato con le vicende di persone, fatti e opere dell'uomo nella storia più recente di questa attraente montagna. I bambini della Scuola primaria di Amaro e Cavazzo Carnico hanno anche creato il loro caloroso messaggio augurale per il Natale alle due Comunità nella Parrocchiale di San Nicolò con i loro canti e la loro musica. Inoltre l'artista carnico Roberto Candotti, in arte Obi, ha trasformato una vecchia androna del paese in una pagina di storia locale, raffigurando la leggenda che ad Amaro ha portato il gambero ad avere il nome dispregiativo di "Rude Bestie" e allo stesso tempo di finire come emblema nello stemma del Comune. —

TOLMEZZO

La pista di pattinaggio resta chiusa a Natale

La pista di pattinaggio sul ghiaccio allestita in piazza XX Settembre per questo periodo di festività sarà chiusa domani, giorno di Natale, e riaprirà il giorno di Santo Stefano, dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 18. Nelle altre giornate l'apertura è dalle 15 alle 19. Accanto a questo impianto c'è pure la pista per il curling (dove si svolge un torneo a 32 squadre).

TARVISIO

Dai suonatori di corno all'animazione in piazza Tanti eventi per le feste

Decorazioni natalizie a Tarvisio, pronta ad accogliere i turisti

Alessandro Cesare / TARVISIO

Si avvicina il momento clou per il turismo nel Tarvisiano. Trascorso il giorno di Natale in famiglia, da Santo Stefano cominceranno a riempirsi le strutture ricettive. Per accogliere al meglio i vari ospiti mettendogli a disposizione occasioni di svago per il dopo sci, Comune, Pro Loco Il Tiglio Valcanale e associazione L'Età dell'Acquario hanno messo a punto un programma di appuntamenti che prenderà il via proprio il 26.

Nella chiesa parrocchiale, dalle 18, andrà in scena la tradizionale messa di Santo Stefano, con l'intervento dei suonatori di corno della Valcanale e del coro Alpe Adria di Villaco (evento curato dall'associazione Kanaltaler Kulturverein). Nell'ambito di "Aperiski", il 27 spazio alla musica itinerante dalle 17 con il coro Sant'Antonio Abate, il 28 alle 17 in piazza animazione per i bimbi con Acqualtateatro, il 29, sempre in piazza, musica con i suonatori di corno Alphorn. Venerdì 30, alle 17.30 cerimonia di accensione della fiaccola dei giochi Eyof 2023, seguita dalle esibizioni del gruppo bandistico della Valcanale e della banda del Santuario di Pontebba. Per San Silvestro, dalle 22 spazio a Dj Worzy e agli Exes. Il nuovo anno anno comincerà con la fiaccolata dal monte Lussari, a Camporosso, a partire dalle 18. —

PONTEBBA

Da oggi all'8 gennaio apre il palaghiaccio

PONTEBBA

Non c'è solo lo sci alpino tra le attrattive dell'Alto Friuli. Da qualche giorno è accessibile tutta una serie di tracciati per lo sci di fondo. L'offerta, tra Valcanale e Canal del Ferro, è diversificata, coinvolgendo diverse località, da Tarvisio a Pontebba fino a Sella Nevea. E da oggi fino all'8 gennaio sarà di nuovo aperto il palaghiaccio di Pontebba (info su www.ghiaccio-pontebba.it), al termine di un restyling complessivo.

Tornando al fondo, nel Tarvisiano sono disponibili 3 chilometri all'Arena Paruzzi, 2,5 chilometri a Valbruna nella pista dedicata a Piero di Lenardo, 7,5 km in Alta Saisera. Aperto anche l'anello di 3 chilometri sul versante italiano di Passo Pramollo. A Sella Nevea è disponibile il tracciato Prevala lungo 2 km. Per chi preferisce un turismo slow, è disponibile un tracciato per gli amanti delle ciaspole. Si tratta del Saisera Wild Track, 11 chilometri, con partenza dal parcheggio "Saisera Hutte" a Valbruna. —

A.C.

TOLMEZZO

Variazione di bilancio per asfaltare alcune vie La parola al Consiglio

TOLMEZZO

L'ultimo Consiglio comunale di Tolmezzo dell'anno è stato convocato dal sindaco, Roberto Vicentini, per la giornata di mercoledì 28 dicembre alle 17. Tra gli argomenti che saranno trattati dall'assemblea cittadina vi è anche una variazione di bilancio che riguarda un contributo di 100 mila euro che è di recente stato concesso al Comune dalla Regione per eseguire le attese asfaltature in via Gorizia e via Marchetti.

Su via Gorizia erano già iniziati alcuni interventi a partire dallo scorso mese di aprile. Come sempre avviene in questo periodo dell'anno l'assise tolmezzina si pronuncerà sulla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune che nel caso dell'ente tolmezzino riguardano Cafc, A&T 2000, l'Albergo Diffuso di Tolmezzo ed Esco Montagna. E a questo riguardo l'amministrazione comunale, in linea anche con altri Comuni, proporrà l'alienazione della partecipazione sociale in Esco Montagna Fvg e l'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione della società A&T 2000.

Vi sono poi alcuni punti all'ordine del giorno che riguardano adeguamenti normativi e i consueti atti di fine anno: quindi l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e all'elenco annuale 2022, l'aggiornamento del Dup 2022/2024 in recepimento dei contributi del Pnrr, la modifica e integrazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), la proroga per il 2023 della delega ad Asufc per quanto riguarda la gestione dei servizi e interventi a favore delle persone con disabilità e modifiche al regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni.

La popolazione è invitata a partecipare. La seduta sarà anche trasmessa in diretta streaming. —

TOLMEZZO

Comunità di montagna Si cercano tirocinanti

TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia ha pubblicato un avviso di selezione per l'attivazione di un tirocinio di inserimento o reinserimento al lavoro presso l'ente per funzioni di addetto allo sportello unico attività produttive.

È rivolto a persone inoccupate o disoccupate. Il soggetto promotore è la cooperativa sociale Cramars e il tirocinio si svolgerà presso la Comunità di Montagna. Durerà sei mesi (30 ore settimanali) e con obbligo di frequenza pari al 70%. Il tirocinante percepirà 700 euro lordi mensili. La domanda di ammissione alla selezione va presentata solo in via telematica attraverso il sito web della Comunità di Montagna entro il termine perentorio delle 12 del 13 gennaio. —

T.A.

GEMONA

Tariffe congelate e investimenti C'è l'ok al bilancio di previsione

Il sindaco: nel 2023 saranno destinati 17 milioni a scuole e manutenzioni di edifici
L'opposizione: troppi residenti persi, rischiamo che le strutture restino senza gestori

Piero Cargnelutti / GEMONA

A Gemona l'ultimo bilancio di previsione del mandato ammonta a 33 milioni e chiude un quinquennio che ha raccolto complessivamente 112 milioni di investimento nel capoluogo pedemontano. L'ultimo bilancio di previsione dell'amministrazione Revelant è stato approvato ieri sera a palazzo Boton, in consiglio comunale, con il programma dei lavori e le tariffe che ancora una volta non sono state ritoccate (dalle rette alla casa di riposo fino ai servizi scolastici). Ma il punto più consistente del bilancio di previsione, per il quinto anno consecutivo approvato entro fine anno e senza necessità di ricorrere alle proroghe, sono i fondi a disposizione per gli investimenti. Solo nel 2023 il programma degli investimenti prevede 17 milioni di euro: «La nostra cittadina – ha esordito Andrea Palese, consigliere delegato al bilancio – è destinataria di 112 milioni di euro che riguardano il territorio. Tutto ciò di fronte a un bilancio solido dove anche la contrazione dei mutui, che in base alle leggi non può superare il 10 per cento, qui si ferma all'1,37 per cento, ben lontana dalle soglie previste».

La riunione del consiglio comunale ieri a Gemona (FOTO PETRUSSI)

Palese ha citato tutte le poste di investimenti programmate a Gemona: 43 milioni per le scuole tra fondi comunali e ente di decentramento, 14,2 milioni per la manutenzione di strutture quali il cinema, casa di riposo, palestre, 8,7 milioni per le infrastrutture, 5,8 milioni per il settore culturale, 8,6 milioni per la transizione ecologica. Tutto questo per citare alcuni fra i tanti fondi, alcuni già investiti, altri da investire, che in questo mandato l'amministrazione comunale è riuscita a convogliare nella cittadina. «È giusto – ha detto dalle opposizioni Sandro Venturini – investire sulle strutture e cogliere l'occasione dei fondi Pnrr ma ricordiamoci che l'età della popolazione sta salendo e in questi 5 anni abbiamo perso 287 residenti. Rischiamo di realizzare strutture che non avranno gestori, basta vedere il campo della sanità dove mancano figure». Da "Gemona domani", Teresa Vidoni ha ricordato anche i tanti giovani che se ne vanno dal paese richiamando il problema dello spopolamento: «È vero – ha detto il sindaco Roberto Revelant – che il territorio sta affrontando il problema dello spopolamento, ma gli investimenti a favore dei servizi alla famiglia previsti dall'Europa probabilmente puntano a facilitarle. In questo contesto, si inseriscono investimenti come quelli per il nuovo asilo nido per il quale ci siamo basati sulle liste di attesa che non solo ha il nostro Comune ma anche quelli limitrofi come per esempio Artegna». L'appoggio alla manovra è arrivato dalla lista di maggioranza "Gemonattiva" con il capogruppo Andrea Canci: da parte loro i gruppi "Progetto per Gemona" e "Gemona domani" hanno espresso astensione: quest'ultimo ha votato contrario al punto sul piano triennale delle opere pubbliche. —

GEMONA

C'è anche Davide Patat tra i 97 migliori chef inseriti nell'Albo d'oro

GEMONA

C'è anche lo chef gemonese Davide Patat fra i primi iscritti in Italia dall'Albo d'oro, i cui attestati sono stati consegnati negli scorsi giorni nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati a Roma, a cui hanno preso parte oltre 300 chef provenienti da tutta Italia e dall'estero: tra questi, 97 i premiati. E fra loro c'era anche il 27enne gemonese, titolare del ristorante "Ai Celti" di Piovega che ha preso in carico dallo scorso febbraio.

Davide Patat è uno dei primi premiati tra i cuochi italiani, essendo l'Albo d'Oro dei Cuochi un'iniziativa appena promossa dalla Federazione Italiana Cuochi (Fic) in onore dei cuochi decani. Patat si è distinto negli ultimi anni per i premi ottenuti ai campionati di cucina di Rimini promossi dalla Fic con il bronzo nel 2017 e nel 2018, l'argento e l'oro nel 2019, e di

Lo chef gemonese Davide Patat

nuovo argento e oro nel 2020. Altri premi Patat li ha ottenuti nella competizioni a cui ha preso parte a Tirana in Albania e a Bra in Croazia: «Sono contento e onorato di questo riconoscimento – dice Patat – e ringrazio la mia famiglia, la mia compagna e il mio staff al ristorante per il supporto morale che mi danno quotidianamente». —

P.C.

BUJA

Pre-accoglienza e rette più care dal prossimo anno

BUJA

A Buja diminuisce l'indebitamento del Comune ma lievitano le rette della casa di riposo e la pre-accoglienza scolastica torna a pagamento. È quanto emerso nel corso della seduta di consiglio comunale di giovedì, convocata per le 14. 30 per approvare il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione. L'amministrazione Pezzetta è riuscita ad approvare entro l'anno il bilancio di previsione evitando l'esercizio provvisorio nei primi mesi, un bilancio che pareggia a 8,4 milioni di euro, e un risultato di amministrazione di 1,5 milioni di euro: «Finalmente – ha esordito l'assessore alle finanze Elena Lizzi – siamo riusciti ad approvare il bilancio entro dicembre. Non ci saranno incrementi a Imu e Irpef. Su Imu dovremo attendere le direttive relative all'introduzione della Ilia regionale mentre per la tari atendiamo le indicazioni di Ausir. Ci sarà in ritocco alle rette della casa di riposo per tener conto a una serie di prospettive».

Sul tema, dalle opposizioni Francesca Santi ha chiesto delucidazioni sull'aumento: «La casa di riposo – ha spiegato il sindaco Silvia Pezzetta – ha uno sbilancio di 140 mila euro: senza l'aumento attuale, tale sbilancio sarebbe ulteriore. Purtroppo è una situazione che ci portiamo dietro e ne siamo consci». Il ritocco alla rette non sarà comunque eccessivo: «Parliamo di tariffe – ha detto l'assessore Jessica Spizzo – che passeranno da 49 a 52 euro al giorno per la prima fascia e da 60 a 61,50 per la fascia che necessita di servizi in più. Ci sono strutture nel territorio che prevedono costi ben più consistenti». Sempre dalle opposizioni Francesca Santi ha chiesto delucidazioni anche sulle tariffe scolastiche: «Abbiamo notato – ha detto – l'introduzione di una tariffa da 100 euro per il servizio di pre-accoglienza. Viene dunque eliminata la gratuità?» . «Viene tolta la gratuità della pre-accoglienza – ha spiegato l'assessore all'istruzione Alberto Guerra –: era stata istituita nel 2019 per venire incontro alle famiglie che in quel periodo hanno dovuto affrontare il trasferimento dei bambini per i lavori che hanno interessato il polo unico di Collosomano. Abbiamo previsto un unico servizio di accoglienza con un costo medio». Tra gli investimenti approvato con il Dup, 1,2 milioni per il futuro asilo di via Visèt, l'abbattimento delle barriere architettoniche in casa di riposo per 129 mila euro e la riqualificazione della piazza di San Floreano per 550 mila euro. —

P.C.

La giunta di Buja durante l'ultimo consiglio comunale

MAJANO

Sarà sistemato il centro anziani Lavori per un milione di euro

Fondi regionali per un edificio più sicuro e adatto a ospitare malati di Alzheimer
Saranno realizzate aree verdi e l'esterno verrà dotato di impianto di illuminazione

Lucia Aviani / MAJANO

Il centro anziani di Majano sarà reso più sicuro e adatto ad accogliere più persone malate di Alzheimer

Un corposo progetto di adeguamento sta interessando il centro anziani di Majano, che attualmente ospita 70 persone e per la cui ristrutturazione, finalizzata anche ad aumentare la possibilità di accoglienza di pazienti con Alzheimer, l'amministrazione civica aveva ottenuto dalla Regione – nel mandato precedente all'attuale – un contributo di un milione di euro: concertato con il Comando dei Vigili del fuoco di Udine, il piano d'intervento consentirà di rendere l'edificio più sicuro, con nuove strutture tagliafuoco e sistemi di ventilazione, sia naturale che meccanica.

Partite lo scorso maggio e destinate a protrarsi ancora per parecchi mesi, le attività «stanno procedendo, dopo aver subito – spiega la vicesindaco con delega ai lavori pubblici Raffaella Paladin – un paio di interruzioni dovute alla difficoltà di reperire i materiali e al Covid, che tra luglio e agosto ha provocato una sospensione del cantiere». Ad oggi sono stati rimessi a nuovo 8 bagni (altri 13 sono da rifare) ed è in corso la sostituzione degli ascensori; già terminati, invece, i lavori sul solaio dello scantinato, adibito a magazzino e deposito di materiale combustibile.

«Si tratta di un locale in laterocemento – spiega la vicesindaco –, che deve garantire una resistenza al fuoco per 120 minuti: per ottenere tale risultato è stata prevista l'applicazione di un intonaco protettivo antincendio e si è resa necessaria la rimozione degli impianti tecnologici e dei manufatti applicati al soffitto o presenti all'interno dell'ambiente». Ormai completata pure l'installazione delle porte tagliafuoco al piano interrato e in quello rialzato. Nei prossimi mesi saranno sostituiti un centinaio di radiatori e convettori metallici, risalenti all'epoca della costruzione del fabbricato. Il piano di messa in sicurezza (che include la posa di un cancello ad apertura scorrevole sull'ingresso principale e il potenziamento della recinzione esterna) è anche funzionale all'obiettivo di ospitare in struttura, come detto, più persone con demenza senile e perdite cognitive. A loro beneficio l'ampio spazio esterno, ora in porfido dissestato – di fatto una barriera architettonica –, verrà trasformato in un Giardino Alzheimer. Saranno realizzate aree verdi con aiuole e alberature di piccolo e medio fusto e lungo il percorso verranno posizionati dei corrimano, tinteggiati con colori vivaci. L'area verrà dotata di un impianto di illuminazione per permetterne la fruizione anche nelle ore serali, durante la bella stagione. «Prima della fine del precedente mandato – conclude la vicesindaco – sull'edificio era stata eseguita una verifica della staticità: ne era emersa l'esigenza di alcuni interventi antisismici, che però non sono ancora coperti da finanziamento. Ci attiveremo allo scopo con gli enti superiori». —

SAN DANIELE

Il sindaco Pietro Valent

Raccolti giochi dal gruppo motociclisti della Polizia

SAN DANIELE

Aggregazione, divertimento e solidarietà: su questi tre cardini si impernia l'ormai tradizionale raduno "We ride fo you" del gruppo motociclisti "A Manete", dell'Associazione nazionale della polizia di Stato, che nei giorni scorsi ha fatto tappa a San Daniele per offrire un momento "coreografico" rinnovando, nel contempo, il proprio impegno alla beneficenza, coinvolgendo la comunità di un'azione solidale. «Nell'occasione – spiega infatti il vicesindaco Mauro Visentin, che ha partecipato alla manifestazione – è stato anzitutto consegnato alla nostra Casa famiglia, struttura che ospita mamme con bambini in stato di difficoltà, l'assegno con la somma raccolta durante il raduno dello scorso anno».

Stavolta è stata invece promossa una "colletta" di altro genere: la popolazione è stata infatti invitata a donare giocattoli, già consegnati all'Istituto Bearzi di Udine. Presente a "We ride for you" anche il questore del capoluogo friulano, Alfredo D'Agostino. L'evento si è inserito nel fitto programma di iniziative messo a punto dalla Pro loco, d'intesa con l'amministrazione del sindaco Pietro Valent, per ravvivare il mese di dicembre, scandendo la marcia di avvicinamento al Natale: il prossimo appuntamento è previsto proprio per oggi, per vivacizzare la Vigilia con un mercato contadino e bancarelle di hobbisti presso il complesso Le Corti, in viale Trento Trieste. Il gran finale del ciclo di occasioni che ha costellato il periodo delle festività, aprendosi già all'inizio del mese, è poi in calendario per il 5 e il 6 gennaio: nella prima data al campo sportivo della frazione di Villanova sarà acceso (alle 19) il falò propiziatorio, a cura del gruppo Chei dal pignarul; il giorno dell'Epifania, poi, sarà introdotto dalla benedizione dei mezzi agricoli (alle 11.30, nel parco gioco Sfuei di Borgo Sacco) per chiudersi, alle 18.30, con la festa del pignarul, che offrirà anche uno spettacolo pirotecnico. Un ulteriore fuoco illuminerà la borgata di Aonedis, alle 18. —

L.A.

MARTIGNACCO

La nuova autoemoteca debutta con 24 donatori

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Un momento dell'inaugurazione della nuova autoemoteca

Prima uscita per la nuova autoemoteca dell'Associazione friulana donatori di sangue, acquistata grazie al contributo del Gruppo Danieli. È toccato alla sezione di Martignacco inaugurare il nuovo mezzo, raccogliendo 24 donazioni in una giornata, 3 delle quali di nuove leve.

Molto soddisfatto il presidente Mauro Rosso: «Siamo contenti dell'andamento di quest'ultimo appuntamento e dell'intero anno che sta per concludersi, e ringrazio per il supporto e la generosità tutti i nostri 600 soci». Una sezione molto attiva quella di Martignacco, che a fronte di 610 iscritti, vanta 370 attivi, che in questo 2022 hanno sfiorato le 500 donazioni. «Possiamo ancora riuscire a tagliare questo traguardo – aggiunge Rosso – come avveniva prima della pandemia da Covid. Prima della fine dell'anno resta ancora qualche giornata utile, fermo restando che l'influenza ci sta mettendo a dura prova». Rosso però, per il 2023, ha già fissato l'asticella più in alto: «Ai soci attivi ho chiesto una cosa semplice – anticipa – e cioè di donare tutti almeno due volte l'anno. Credo sia qualcosa di fattibile e di non troppo impegnativo. In questo modo sono convinto riusciremo a superare le 600 donazioni».

Alla giornata organizzata con l'autoemoteca hanno voluto essere presenti anche il sindaco Gianluca Casali, l'assessore Alex Pinzan, il parroco don Luca Calligaro. «La nostra sezione – commenta il primo cittadino – ha dimostrato di saper reagire di fronte alle difficoltà e di essere molto organizzata, tenendo testa alla pandemia. Il mio augurio è che possa continuare ancora a lungo su questa strada». Il 2022 dell'Afds di Martignacco è stato un anno speciale, con la celebrazione dei 60 anni di fondazione: «È stata un'annata impegnativa ma ricca di soddisfazioni – chiarisce il presidente Rosso –. Ringrazio ancora tutti i donatori per l'impegno e la disponibilità, insieme alle istituzioni per la vicinanza. Tra le note positive di questo periodo, i 20 nuovi donatori che si sono avvicinati al nostro sodalizio, per la gran parte giovani. Nei prossimi mesi proseguiremo con la nostra attività di sensibilizzazione, tornando nelle scuole per far comprendere ai ragazzi il valore del dono che, va sottolineato, contribuisce a salvare vite umane», conclude. —

MAJANO

Un cavallo finisce nel Ledra: lo salvano ma poi muore

Una fase del recupero del cavallo (Foto di Luigino Venchiarutti)

MAJANO

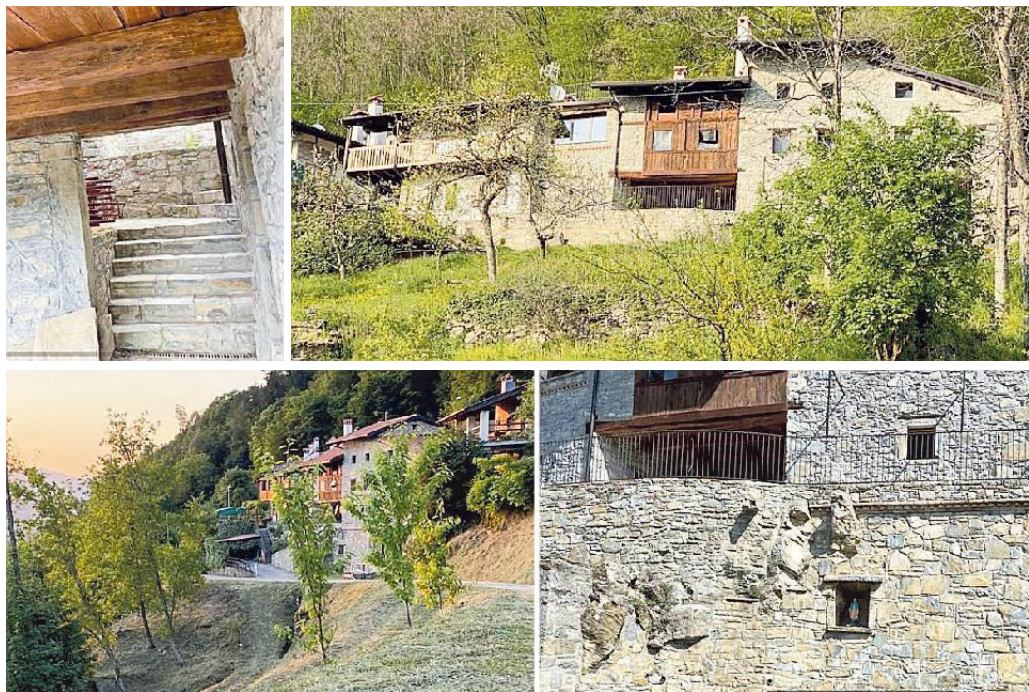
Un cavallo, ieri pomeriggio, dopo essere scappato dal suo recinto è finito dentro il fiume Ledra a Majano. È stato salvato dai vigili del fuoco di San Daniele che sono intervenuti subito sul posto: dopo alcune ore, però, l'animale è deceduto.

Secondo quanto ricostruito, erano le 17 quando l'animale è riuscito a saltare il recinto dopo che alcune persone avevano lanciato dei petardi proprio verso il luogo in cui si trovava.

Il cavallo, impaurito, a quel punto è fuggito e ha iniziato a correre. A dare l'allarme è stato il cittadino Adriano Gastandello che ha contribuito ad aiutare i vigili del fuoco nel recupero dell'animale, che era finito nel fiume, mettendo a disposizione il suo trattore dotato di una forca.

I vigili del fuoco si sono calati in acqua riuscendo a imbragare il cavallo e a fissare le cinghie dell'imbragatura alla forca del mezzo agricolo.

Il cavallo, a quel punto, è stato sollevato e portato in salvo. Le operazioni si sono concluse verso le 20. Inizialmente si pensava che l'animale fosse soltanto infreddolito e spaventato ma purtroppo non ce l'ha fatta. —

SAN LEONARDO

Alcune suggestive immagini di borgo Picon abbarbicato sul fianco della montagna

Imprenditore cividalese recupera borgo Picon e il suo patrimonio storico

Flavio Degano ha voluto sistemare a sue spese gli edifici Esempi di antica architettura rurale che si sarebbero persi

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

Abbarbicato com'è sul fianco della collina, avvolto dai boschi e immerso nel silenzio, sembra davvero un presepio: il suo pugno di case, esempi dell'antica architettura rurale valligiana, guarda da un lato in direzione del santuario di Castelmonte, dall'altro verso la pianura, raggiungibile tramite una stradina stretta e tortuosa, una sorta di galleria tra gli alberi. È il borgo di Picon, in Comune di San Leonardo, protagonista di un "incantesimo" che lo ha strappato alla triste sorte di paese fantasma, condannato al degrado e alla fatiscenza: tale era ormai diventato e così sarebbe ancora, se qualche anno fa un'iniziativa che ha quasi del surreale – considerato il livello di impegno e di onerosità dell'operazione – non avesse invertito la rotta, facendo resuscitare e valorizzando tanto il graziosissimo abitato quanto gli appezzamenti boscosi che lo circondano.

Ad avventurarsi in un'impresa «caldamente sconsigliata da tutti», preventivi alla mano, è stato l'imprenditore cividalese Flavio Degano – titolare di una ditta di trasporti –, lanciatosi all'arrembaggio sotto l'unica spinta del desiderio di preservare una splendida testimonianza dell'architettura povera, appunto, di un tempo, quella che costellava le alture delle Valli del Natisone. «Mi sono sentito chiedere più volte se fossi pazzo, come pensassi di salvare qualcosa per cui non sembrava esserci altra via che la demolizione», testimonia il protagonista di questa bella storia di rinascita, riconoscendo la propria «incoscienza» («ho agito letteralmente d'istinto») soprattutto di fronte alla domanda sul cosa intenda fare del borgo risanato. «Confesso: ancora non lo so. Aspetto di finire il lavoro, poi qualche idea verrà», commenta, spiazzante, ribadendo che «si tratta di un investimento a fondo perso, fatto per puro spirito di piacere», di attaccamento a un territorio tanto bello quanto fragile.

Le attività di recupero dei fabbricati, «che al momento dell'acquisto – racconta Degano – versavano in condizioni semplicemente disastrose», sono in corso da tempo e stanno arrivando al capolinea: Picon, così, si mostra oggi nel suo remoto e semplice splendore, sfoggiando una facciata lignea – in castagno – che da sola vale la pena di una visita alla minuscola frazione. Linea guida dell'operato dell'imprenditore è stata il recupero assolutamente filologico delle strutture e dei materiali. Il risultato è ora sotto gli occhi e sull'onda del passaparola «sta richiamando sempre più curiosi», svela, entusiasta, il sindaco Antonio Comugnaro. —

TARCENTO

Comunità montana e i lavori in ritardo: il 28 in Consiglio

Piero Cargnelutti / TARCENTO

È convocata per mercoledì 28, alle 18 in sala Margherita, l'ultima seduta di consiglio comunale. All'ordine del giorno ci saranno l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune, lo schema del servizio di tesoreria e l'attribuzione dei vincoli relativi alla destinazione dell'avanzo libero da rendiconto 2021. Assieme a questi punti ci sarà un ordine del giorno relativo ai "Disservizi e ritardi della Comunità Montana rispetto ad opere da realizzare in Comune di Tarcento" di Walter Tomada e la risposta alla interrogazione depositata da Riccardo Prisciano inerente le dimissioni del Rup del progetto "Restauro della parte sommitale di Villa Moretti".

L'ordine del giorno di Tomada riguarda i diversi lavori attualmente di competenza della Comunità di montagna di Torre e Natisone. In particolare, il percorso ciclabile, dove il cantiere avviato nel 2021 «si è inspiegabilmente interrotto – riporta l'odg Tomada – dopo poche settimane a nuova amministrazione comunale insediata senza che mai al consiglio comunale sia stata notificata in alcun modo la ragione di questi eventi». Un altro cantiere seguito dall'ente montano riguarda i lavori relativi all'adeguamento sismico della scuola primaria di via Matteotti: «Mai in Consiglio – dice Tomada – sono state spiegate le ragioni dei 10 mesi di ritardo nella conclusione dell'appalto né se e come l'ente appaltante intenda sanzionare l'eventuale inadempienza della ditta costruttrice». L'ordine del giorno interviene anche sui fondi assegnati all'ente sovracomunale e destinati agli investimenti sulla videosorveglianza e si conclude chiedendo di impegnare il sindaco Mauro Steccati, «a intervenire presso il presidente della Comunità Montana Natisone Torre per rappresentare il disagio dei cittadini e spingerlo a un maggiore impegno nell'azione che l'ente svolge sul territorio del Comune di Tarcento». —

CIVIDALE

Sassi colorati beneauguranti realizzati dagli studenti

CIVIDALE

Sulle soglie, accanto ai cornicioni delle finestre, lungo le strade: decine di sassi colorati, con scritte beneauguranti, stanno attirando l'attenzione dei cividalesi, che dal pomeriggio di giovedì se li sono trovati sotto gli occhi in vari punti del centro storico. La curiosità sull'iniziativa e sulle sue modalità («Le pietre si possono raccogliere?», si è chiesta la gente) ha innescato il tam-tam, come auspicavano gli artefici dell'operazione, il cui obiettivo era regalare una sorpresa e infondere buon umore nel periodo delle festività. «Gli "autori" – svela l'assessore Rita Cozzi – sono gli alunni della classe II B del corso di Ottica dell'Ipsia Mattioni: ci hanno fatto visita in municipio per presentarci le finalità del loro lavoro, mirato a trasmettere messaggi positivi, di fiducia, offrendoli in dono a chi per primo li legge». Quindi, per tornare al dubbio di cui sopra: sì, le pietre si possono prendere e portare a casa, come speciale augurio della classe. —

L.A.

ACCESSO AGLI ATTI

Da Stregna e Savogna critiche alla Comunità

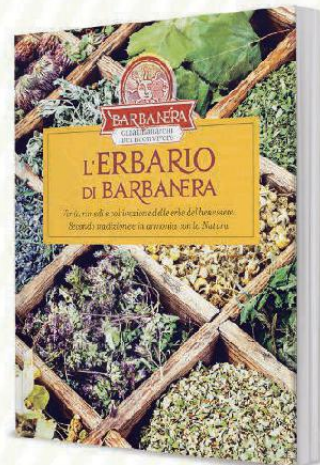
STREGNA

Una richiesta di garanzia del diritto di accesso agli atti arriva alla Comunità di montagna del Natisone e Torre dai sindaci di Stregna, Luca Postregna, e Savogna, Tatiana Bragalini, che con questo atto "scoperchiano" il malumore nei confronti dell'ente per il mancato avvio del processo di condivisione dei servizi e delle funzioni, nella logica di un'ottimizzazione delle risorse e ai fini di una maggiore efficienza.

A innescare la diatriba è stata l'istanza – presentata proprio da Stregna e Savogna – di trasferire alla Comunità servizio finanziario e gestione giuridica del personale: a una proposta avanzata sul punto dall'ente, i sindaci delle due municipalità avevano risposto chiedendo appunto un accesso agli atti, per acquisire maggiori e più puntuali informazioni.

«A quel punto però – spiega la prima cittadina di Savogna – la proposta in questione è stata revocata e l'iter si è di fatto congelato. Siamo l'unica Comunità di montagna che non sta attuando il processo di condivisione dei servizi e di avviarlo in tempi ragionevoli non ci sia. Di qui la nostra iniziativa».

Un atto politico, dunque, che attesta dissenso e frattura in relazione alle linee operative: la mozione sollecita presidente e comitato esecutivo dell'ente «a porre in essere ogni azione volta a promuovere il diritto di accesso a ciascun atto, informazione o notizia utile all'espletamento del mandato» dei componenti dell'assemblea, nonché – ribadiscono Bragalini e Postregna – a «condividere qualsiasi informazione volta a definire gli accordi di gestione associata dei servizi tra Comunità di montagna del Natisone e Torre e Comuni aderenti». —

L.A.

CODROIPO

Accordo sulla busta paga Aumenti confermati alla Moro

Prorogati nel 2023 gli incentivi per il personale infermieristico dell'asp
I sindacati: «In questo modo si limita la fuga degli operatori verso il privato»

Edoardo Anese / CODROIPO

Il personale sanitario dell'asp Moro di Codroipo può finalmente tirare un sospiro di sollievo. Si è svolto giovedì l'incontro che ha visto seduti al tavolo le principali sigle sindacali e il direttivo dell'asp, per discutere in merito alla carenza del personale infermieristico e degli operatori socio sanitari e per trovare soluzioni concrete per il miglioramento della situazione organizzativa ed economica dei professionisti in servizio. Al termine dei lavori i rappresentanti delle sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e Nursind si sono detti soddisfatti in merito ai risultati raggiunti, riconoscendo la disponibilità da parte del commissario Guarneri per risolvere le problematiche, attuali e pregresse, che presenta la struttura di Codroipo.

«Grazie al nostro impegno – rilevano il responsabile Asp-Coop regionale della Uil Fpl, Paolo Bernardis, e il segretario provinciale del Nursind di Udine, Afrim Caslli – avevamo richiesto e ottenuto l'aumento della retribuzione per le prestazioni aggiuntive del personale infermieristico, per un totale di 40 euro all'ora; nel corso dell'incontro è stato rinnovato l'accordo anche per il 2023. Abbiamo anche definito che, per quanto riguarda le progressioni orizzontali, si procederà a riconoscere il passaggio di fascia, per gli anni 2021 e 2022, a quindici operatori».

Rispetto alle prestazioni straordinarie arretrate (2.925 per quanto riguarda l'anno 2021 e 1.560 nel corso degli ultimi dodici mesi), è stato garantito quanto prima il pagamento del maggior numero di ore possibile. Per quanto riguarda il riconoscimento economico della produttività, a febbraio verrà saldata quella relativa all'anno 2021; per quella relativa al 2022, è stato concordato di trasferirla nei fondi che verranno predisposti per il 2023 e che verranno erogati nel corso dell'anno.

«Infine – fanno sapere i rappresentanti sindacali – abbiamo presentato alcune richieste economiche volte a premiare le professionalità in servizio, per limitare la fuga degli operatori verso il privato».

«Dopo diverse sollecitazioni – rilevano il dirigente sindacale della Cisl Fp, Fabrizio Oco, e della Cgil Sanità, Maria Cartolano – finalmente siamo stati convocati dal commissario, con il quale abbiamo definito delle soluzioni concrete per far fonte alla difficile situazione organizzativa ed economica del personale. Siamo riusciti a ottenere, per il mese di febbraio, il pagamento della produttiva dell'anno 2021 per tuti i dipendenti pubblici dell'asp. È stato anche calcolato il lavoro straordinario, per un totale di oltre quattro mila ore, che verrò liquidato nei prossimi mesi. Restiamo in attesa di una nuova convocazione, per definire la parte legata al contratto integrativo aziendale, alla luce del nuovo Ccnl; nel frattempo si continuerà a fare riferimento al contratto attuale. Siamo contenti dei risultati raggiunti che rappresentano dei segnali positivi per i professionisti in servizio». —

La sede dell'asp Moro a Codroipo: la struttura è gestita da un commissario dalla scorsa primavera

BASILIANO

Nuovi lavori al sottopasso di Basagliapenta

Il Comune di Basiliano, grazie alla sinergia con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, ha studiato degli interventi che porteranno alla risoluzione delle problematiche idrauliche che interessano il sottopasso lungo la Fvg 4, tra Basiliano e Basagliapenta. Il costo dell'intervento si aggira intorno ai 180 mila euro, fondi richiesti alla Regione. Non appena il progetto verrà approvato e i fondi stanziati, i lavori saranno appaltati direttamente dal consorzio. «Il sottopasso – rileva il vicesindaco, Marco Donato – risulta da anni allagato durante i periodi di forti piogge. Nel corso degli anni, abbiamo effettuato, in svariate occasioni, interventi di rimozione di grandi quantità di limo e di terra, che hanno comportato costi importanti e non hanno risolto, se non temporaneamente, la problematica. Il nuovo progetto prevede interventi di ricalibrature o formazione di fossi, riprofilature stradali, pozzi perdenti e vasche di sedimentazione, che consentiranno di trattenere l'acqua e permetterne l'assorbimento da parte del terreno».

E.A.

LESTIZZA

Interventi nelle scuole e una nuova palestra: impegno della Regione

LESTIZZA

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il consigliere regionale Mauro Bordin, hanno fatto visita al Comune di Lestizza per verificare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati dalla Regione nel corso del 2022. Nel dettaglio, si è discusso in merito all'avvio dei lavori di ammodernamento degli spogliatoi del campo sportivo di Galleriano, per un totale di 520 mila euro, e di adeguamento sismico strutturale del polo scolastico comunale, finanziato con un totale di 1.3 milioni di euro. Il sindaco, Eddi Pertoldi, ha reso noto che gli interventi in questioni sono già stati assegnati alle ditte incaricate; per quanto riguarda i lavori relativi al campo sportivo, inizieranno entro il primo semestre del prossimo anno, mentre, l'avvio dell'adeguamento antisismico delle scuole è fissato entro il 2023. L'incontro è stato anche l'occasione per un confronto in merito alla situazione di una delle realtà sportive, legate al mondo della ginnastica, più importanti del territorio regionale, la Smal, che al momento vanta oltre 350 atleti iscritti che competono anche a livelli nazionali. Nonostante la qualità e il rilevo dell'associazione gli allenamenti si svolgono in un magazzino comunale, in condizioni non idonee per praticare tutte le discipline e in assenza delle misure di sicurezza previste. Il Comune si è appellato alla Regione, affinché possa contribuire a finanziare il progetto di realizzazione di una nuova palestra in grado di rispondere a tutte le esigenze dell'associazione. L'intervento complessivo avrà un costo di circa 1.2 milioni di euro. «Abbiamo avuto il piacere di conoscere una delle realtà sportive più importanti del Fvg – ha detto Bordin – che merita di essere sostenuta nel suo percorso di crescita e valorizzazione. Il progetto del Comune va in tal senso e speriamo di poter contribuire alla realizzazione della nuova struttura. Una prima valutazione verrà fatta in sede di concertazione verso fine gennaio». —

Il sindaco Edi Pertoldi

E.A.

BERTIOLO

Bar e negozi a Pozzecco Contributi dal Comune

BERTIOLO

Il Comune di Bertiolo ha indetto un bando, che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, per incentivare l'apertura di nuove attività commerciali, alimentari e di pubblica somministrazione (bar), nella frazione di Pozzecco. Si tratta di fondi ministeriali per un totale di circa 28 mila euro, che saranno assegnati a chi, entro il 30 aprile, avvierà un'attività nella frazione per contribuire al sostegno delle spese iniziali. I contributi saranno erogati entro il mese di giugno 2023.

«Come amministrazione – rileva il sindaco, Eleonora Viscardis – vogliamo lanciare un segnale di vicinanza alle nostre attività economiche. Nei primi mesi di questo anno avevamo già erogato contributi per circa 42 mila euro, ai negozianti e pubblici esercizi in attività, che sono stati assegnati per lo più alle realtà del capoluogo».

Le domande dovranno essere inviate all'indirizzo pec del comune entro il 30 dicembre.

Nel corso del 2023, l'amministrazione comunale metterà a disposizione ulteriori 30 mila euro a favore delle attività di vicinato e bar. «È nostra intenzione – ha detto ancora Viscardis – continuare a incentivare le realtà economiche delle frazioni, in particolare Pozzecco, località separata dal capoluogo dalla Napoleonica. Gli abitanti, 480 circa, sono in buona parte anziani che necessitano di avere a disposizione i servizi primari in loco». —

E.A.

IN BREVE

Codroipo
Oggi Babbo Natale in piazza Garibaldi

A Codroipo proseguono le iniziative legate al Natale. Dalle 14 alle 18, oggi in piazza Garibaldi arriverà Babbo Natale che distribuirà i regali ai bambini. L'appuntamento, su prenotazione, è organizzato dalla Pro Loco di Jutizzo. Giovedì 29, alle 20.45, al teatro Benois De Cecco si terrà il concerto di fine anno, che vedrà esibirsi sul palco l'Orchestra giovani filarmonica friulani.

E.A.

AQUILEIA

Camion urta i cavi della media tensione e prende fuoco

Probabilmente una manovra sbagliata. Il cassone ribaltabile di un camion che tocca i cavi della linea elettrica di media tensione, facendo partire una scarica. Si è sviluppato così l'incendio che ieri, attorno a mezzogiorno, si sono trovati a domare i vigili del fuoco del Distaccamento di Cervignano, coordinati dal funzionario di turno arrivato da Udine. Il rogo è divampato in un'area di cantiere nella zona di Belvedere, nel territorio comunale di Aquileia: il conducente del mezzo pesante probabilmente non ha calcolato correttamente la distanza dai fili dell'elettrodotto che passa nei campi della frazione aquileiese e manovrando il camion ha colpito, con la parte posteriore sollevata, i cavi. Pochi i danni subiti dal cassone, intatta invece la motrice: sono completamente andati distrutti, avvolti nelle fiamme, gli pneumatici del rimorchio. Illesi il conducente e gli operai che si trovavano a ridosso del mezzo: non sono state segnalate, inoltre, interruzioni del servizio elettrico.

CERVIGNANO

Regali in piazza Indipendenza Oggi il via agli eventi del Natale

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sarà la pista del ghiaccio sintetico, gestita dai Tigers Cervignano baseball, il punto focale delle iniziative di Natale e Capodanno a Cervignano. Una scelta ecologica nell'ottica del risparmio energetico, vincente, quella messa in campo dall'amministrazione comunale cervignanese che ha voluto puntare sulla pista di pattinaggio su ghiaccio secco di piazza Indipendenza, un vera novità, per divertire grandi e piccini, con l'obiettivo di catalizzare anche l'interesse dei giovani, rimettendo in gioco un divertimento tanto amato da tutti. Una scelta quella di concentrare gli eventi in programma in questi giorni di festa in piazza Indipendenza anche per coinvolgere le attività economiche della città.

Entrando nel dettaglio del programma degli appuntamenti, il clou natalizio si vivrà tra oggi e domani: questo pomeriggio alle 17 sulla pista di ghiaccio Babbo Natale distribuirà ai bambini i doni offerti dall'associazione Corima. Ma sarà domani, giorno di Natale, il momento in cui lo spirito delle feste darà il meglio di se, con, dalle 16 alle 19, la presenza ancora di Babbo Natale che questa volta si metterà i pattini ai piedi per scendere sul ghiaccio con grandi e piccini, che potranno così trascorrere in pista, divertendosi, alcune ore della giornata.

La nuova pista di ghiaccio artificiale in piazza Indipendenza

E poi la serata del 31 dicembre. «Sarà uno speciale momento da vivere insieme tra la musica dal vivo con il concerto dei Novanta music live dalle 22.30 e il divertimento sulla pista del ghiaccio in notturna dalle 22 (nel pomeriggio sarà aperta fino alle 19.30 e poi ripartirà di nuovo nel tardi)», spiega il sindaco Andrea Balducci. Mentre il presidente dei Tigers, Tito Ricciarelli, ricorda che l'arrivo del nuovo anno verrà festeggiato con il brindisi a base di spumante, vin brulè, e panettone per tutti. Insomma, la pista di ghiaccio, si rivela uno dei punti di forza delle iniziative per piccoli e grandi messe in atto dall'amministrazione comunale fino al 6 gennaio.

Ricordiamo inoltre gli altri eventi in programma: il 26 concerto al Pasolini della banda mandamentale alle 15.30. Si ripartirà poi il 3 gennaio con l'arrivo della Befana a Muscoli alle 18 al Circolo della Bocciofila, e alle 19 ai Laghetti a Strassoldo con l'estrazione della Lotteria delle 21. Il 6 gennaio i festeggiamenti si concluderanno con l'accensione del tradizionale pignarul di Scodovacca.

Va sottolineato che negli eventi natalizi di quest'anno per i quali l'amministrazione comunale ha messo in campo 37 mila euro, sono state coinvolte molte associazioni che hanno supportato l'amministrazione comunale, presentando loro iniziative: così pure la parrocchia che programmato appuntamenti soprattutto legati al mondo dei più piccoli. —

SANTA MARIA LA LONGA

Nasce lo Special bar un punto d'incontro nel Piccolo Cottolengo

L'inaugurazione dello Special bar all'interno del Piccolo Cottolengo

SANTA MARIA LA LONGA

Saranno gli ospiti (disabili) del Piccolo Cottolengo don Orione di Santa Maria La Longa, coadiuvati e supportati dagli educatori, a gestire lo Special bar, la sala caffè inaugurata il 2 dicembre, che si pone l'ambizioso obiettivo di diventare luogo di aggregazione e accoglienza. Il Piccolo Cottolengo friulano è impegnato da sempre nello sviluppo delle relazioni con il territorio e le comunità. Con questo obiettivo stanno prendendo forma la fattoria didattica e sociale, il giardino dei sensi (realizzato con il contributo del Comune di Santa Maria la Longa) e l'intero parco che diventano luoghi di accoglienza, incontro e svago per tutti i fruitori. L'idea progettuale dello Special bar, nasce dal desiderio di creare un punto di ristoro inteso come spazio che faciliti le relazioni tra tutti i soggetti che entrano nella casa(ospiti, famigliari, amici, servizi sociali, comunità, e altri)e che favorisca al contempo l'inclusione sociale dei soggetti fragili. Il bar vuole quindi essere un luogo che favorisca incontri con i famigliari e amici, con ospiti di altre strutture, con scolaresche o associazioni, attività occupazionali per borse lavoro.

La sala caffè, dotata di appositi strumenti e arredi, avrà anche libri e quotidiani, stereo e una zona dedicata a internet caffè dove saranno lasciati a uso dei frequentatori dei tablet dotati di Sim utilizzabili anche per le videochiamate. Si prevede inoltre la predisposizione di uno spazio esterno nel parco, che sarà anche esso attrezzato e utilizzato durante il periodo estivo, con tavoli e sedie da giardino e gazebo.

All'inaugurazione erano presenti Giuseppe Morandini presidente della Fondazione Friuli (il progetto si è concretizzato grazie al bando Wealfare 2022 della Fondazione Friuli), il sindaco Fabio Petennà e la consigliera Federica Bucchini, le famiglie Potocco e Ceccarelli che hanno sostenuto economicamente l'acquisto di arredi e attrezzature, il dottor Marco Scarbolo dell'Asufc, le dottoresse Marta Komac e Maura Angelillo della Cisi, il dottor Gabriele Beltrame e lasignora Luisa Guglione che ha gestito il bar "La Berlina", con la quale a breve sarà organizzato un corso di formazione sui "segreti del servizio bar". —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La minoranza protesta: sul nuovo asilo nido la giunta faccia chiarezza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro ha affidato alla società Archest srl di Palmanova l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo asilo comunale. Intanto però il capogruppo della lista di minoranza Roberta Sartori sindaca, Enzo Bertoldi, entra nel merito dell'opera non essendo stata questa inserita nel bilancio delle opere pubbliche 2022.

«Piccolo pasticcio di Pietro del Frate: da capire se è solo un "piccolo" problema tecnico burocratico o un problema politico della maggioranza. Sta di fatto spiega Bertoldi – che nella seconda convocazione del consiglio comunale del 7 dicembre 2022, il programma triennale delle opere pubbliche è andato avanti senza la costruzione dell'asilo nido. Il sindaco ha frenato l'intervento dell'assessore Antonella Xodo sulla presentazione dell'analisi giustificativa dell'asilo nido. Si evidenzia che la giunta a febbraio 2022 aveva approvato gli elaborati progettuali e autorizzazione al sindaco per la presentazione della domanda di partecipazione al bando per accedere ai finanziamenti Pnrr dedicati agli asili nido dimensionato per 45 bambini. A settembre 2022 aveva approvato gli elaborati progettuali modificati a seguito di richieste di chiarimento per la partecipazione al bando per accedere ai finanziamenti Pnrr dedicati agli asili nido dimensionato per 45 bambini».

Bertoldi rimarca che il sindaco «nel consiglio comunale dello scorso 29 novembre ha proposto di ritirare l'approvazione revisione 3 al programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2022/2024 e all'elenco annuale 2022 che conteneva al suo interno come nuovo intervento, cioè la realizzazione asilo nido a San Giorgio di Nogaro per un importo pari a 1.555.000 e altri punti all'ordine del giorno. Il consiglio comunale è stato riconvocato il 7 dicembre 2022, ed è stato ripresentato il punto per l'approvazione revisione 3 al programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2022/2024 e all'elenco annuale 2022 mancava l"asilo nido». —

F.A.

LIGNANO

Stupro di gruppo in un appartamento La Procura chiede l'archiviazione

Cinque ragazzi (uno era minorenne) accusati di aver violentato una diciottenne la scorsa estate Per il pm i rapporti consumati con il consenso della giovane. Il Gip si è riservato la decisione

Christian Seu / LIGNANO

La Procura ha chiesto l'archiviazione per quattro dei cinque giovani accusati di aver violentato nel pomeriggio del 10 agosto 2021 in un appartamento a Lignano una ragazza di diciotto anni. Una richiesta, quella depositata ad agosto dal pubblico ministero Andrea Gondolo, alla quale si è opposto il legale della giovane: il giudice per le indagini preliminari, Emanuele Lazzaro, si è riservato la decisione dopo l'udienza in camera di consiglio. A settembre il Tribunale dei minori, che indaga sul quinto ragazzo coinvolto (all'epoca dei fatti non ancora diciottenne) ha respinto l'istanza della Procura dei minori di Trieste, disponendo ulteriori indagini.

Due volanti della polizia a Lignano. Sul caso ha indagato la Squadra Mobile della questura di Udine

I FATTI

Il 10 agosto dell'anno scorso i genitori di una giovane si erano rivolti al commissariato di Lignano, raccontando che la figlia diciottenne aveva riferito di aver subito violenza sessuale ad opera di cinque ragazzi tra i 17 e i 21 anni, tutti in vacanza a Lignano. La giovane aveva raggiunto l'appartamento dove si è consumato il rapporto sessuale nel pomeriggio del 10 agosto: prima avrebbero abusato di lei in tre, a cui si sarebbero aggiunti altri due amici in un secondo momento. Raggiunto in spiaggia dalla figlia in lacrime, il padre si era precipitato nell'appartamento dove sarebbe avvenuta la violenza, sfondando la porta d'ingresso. Le indagini della Squadra Mobile avevano permesso di identificare due veneti, residenti ad Albaredo D'Adige, in provincia di Verona (assistiti dagli avvocati Pietro Masutti e Giovanni Adami), un piemontese, che risiede a Sezzavio di Alessandria (avvocati Andrea Sandra e Laura Pieri), e due lombardi, uno di Busto Arsizio (assistito dall'avvocato Alessandro Panni), in provincia di Varese, e uno di Melegnano, poco distante da Milano. I cinque erano stati iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di violenza sessuale di gruppo: come primo atto, il pm titolare del fascicolo aveva disposto il sequestro degli smartphone dei cinque, delle lenzuola e della biancheria intima, per permettere alla Scientifica di individuare eventuali tracce biologiche.

I VIDEO

I tecnici incaricati dalla Procura avevano trovato sui telefonini dei cinque anche fotografie e brevi filmati ripresi durante i rapporti sessuali consumati in quella giornata d'agosto. E infatti i giovani sono accusati anche di aver diffuso illecitamente materiale relativo ad attività sessuali private. Un reato che prevede pene da uno a sei anni e per il quale ugualmente la Procura ha richiesto l'archiviazione. Dall'esame dei cellulari non è stato possibile verificare, per ragioni di natura tecnica, se tale materiale sia stato diffuso ad altre persone, esterne alla cerchia dei cinque: quel che è emerso dall'analisi degli apparecchi è che i ragazzi si sarebbero scambiati tra loro i file.

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

Il 19 agosto scorso il pm ha firmato la richiesta di archiviazione per i quattro indagati di maggiore età, notificata dalle forze dell'ordine agli interessati. Nelle sue conclusioni, il pubblico ministero ha ritenuto di escludere la violenza sessuale di gruppo, presumendo se non la piena consapevolezza almeno un consenso da parte della giovane ai rapporti. Un consenso testimoniato dagli spezzoni di video girati quel pomeriggio, un totale di poco più di sette minuti in cui non sarebbero percepibili segnali di dissenso. «Ci siamo opposti all'archiviazione», spiega l'avvocato Paolo Viezzi, che con la collega Pina Rifiorati tutela la parte offesa, che durante l'udienza davanti al Gip ha motivato la posizione partendo dal presupposto che i rapporti sessuali di quella giornata d'agosto si fossero consumati senza il consenso della ragazza. Che conosceva solo alcuni degli indagati: di due di loro non conosceva neppure il nome. Tanto che, a parte un contatto risalente a un anno prima dei fatti, non risultano messaggi whatsapp tra gli indagati e la giovane, «che vive da allora in una situazione di comprensibile sofferenza. E l'epilogo prefigurato dagli ultimi sviluppi non aiuterà a superare il trauma». —

Dopo una vita di impegno e di lavoro, ci ha lasciato

NORMA MORETTI
di 90 anni

L'abbracciano le sorelle Franca e Giuseppina, il fratello Toni con Mimì, le nipoti Francesca, Barbara con Sergio e Luca.
I funerali saranno celebrati martedì 27 dicembre, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al Dottor Antonio Murrone e a tutte le infermiere del servizio cure palliative del Distretto Sanitario di Tarcento.

Tarcento, 24 dicembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

AGNESE MESCHIK
di 91 anni

Lo annunciano i figli Carlo e Marghit, il genero GianFranco, la nipote Karin con Cristian, pronipoti Francesca e Laura e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 a Fusine partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Fusine Valromana di Tarvisio, 24 dicembre 2022

of Piazza

VITO TRIOLO
di 70 anni

Ti portiamo nel cuore.
Caterina, Lucrezia, Ginevra con Carsten e Giulia.
Gli daremo l'ultimo saluto lunedì 26 c.m. presso la cella mortuaria dell'OC di Udine.
Per sua volontà si proseguirà poi per la cremazione.

Codroipo, 24 dicembre 2022

OF Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GUGLIELMO PARONI

Lo annunciano la moglie Augusta, il figlio Gregorio, le sorelle e il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Feletto Umberto, 24 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA FERNANDA ZULIANI

Ne danno il triste annuncio la sorella Licia, la cognata, i nipoti Paolo, Massimo, Simonetta, Nicoletta e Cristina con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati martedì 27 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a Stefania, a Valentina e al reparto di medicina del Policlinico Città di Udine.

Magnano in Riviera, 24 dicembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

26 dicembre 2021

ELENA CHIARANDINI ved. BUTTINI

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa lunedì 26 dicembre alle 18 nel Duomo di Cividale.

Cividale, 24 dicembre 2022

La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO DE BIAGGIO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, la figlia Marzia con Emanuele.
I funerali avranno luogo martedì 27 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Risano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento al dottor Matteo Formaggio e in particolar modo alla famiglia Burini Antonio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 24 dicembre 2022

Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

EDVIGE TARDIVELLO ved. DEGANO
di 91 anni

Lo annunciano la figlia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa di S. Domenico.

Udine, 24 dicembre 2022

Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

Ha raggiunto Paolo

QUIRICO MARANGONE

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Fabrizio con Sandra, i nipoti Stefano con Sara e Cristina con Devid, il fratello, le sorelle, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 dicembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.
Seguirà cremazione.

Santa Maria di Lestizza,
24 dicembre 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata ai suoi cari

ROSANNA ZANUTTIGH ved. CAPORALE
di 91 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, la nipote, la consuocera e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 27 dicembre alle 10.30 nella chiesa di Gagliano.
Seguirà la tumulazione nel cimitero Maggiore.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 24 dicembre 2022

La Ducale
tel. 0432/732569

L'OPINIONE

LA MANOVRA E I SUOI PUNTI DEBOLI

GIANFRANCO PASQUINO

Con più di qualche stonatura il coro dei sostenitori della Presidente del Consiglio sta facendo la serenata alla prima Legge di Bilancio del governo di destra. Lo spartito da ripetere fino ad esaurimento é che: 1. Non si poteva fare di più a causa del rincaro del prezzo del gas; 2. Entrato in carica alla fine di ottobre il governo ha avuto pochissimo tempo (dunque, nonostante fosse data per vincitrice sicura almeno da aprile, Giorgia Meloni non si era preparata); 3. Anche i governi precedenti commettevano errori (dunque, il governo Meloni non ha imparato niente dai suoi predecessori); 4. Questa Legge di Bilancio è "prospettica", segna la linea e guarda avanti. Il meglio verrà.

Per chi del coro non voglia fare parte, invece, lo spartito della Legge di Bilancio si presta a una "sinfonia" di considerazioni e critiche che tanto per cominciare le negano proprio la qualità di essere prospettica. Al contrario, è schiacciata sul presente con un impasto di elementi identitari e di improvvisazioni, con risposte all'elettorato di destra e con acquiescenza a quello che, positivamente, l'Ue ricorda che l'Italia deve fare. Sbandierato addirittura come un successo liberatorio, l'aumento della possibilità di pagamenti in contanti (un chiaro favore a commercianti, artigiani, piccoli operatori economici) è semplicemente caduto. Nel corso del 2023, questo sì è un provvedimento identitario, sarà posta la parola fine al reddito di cittadinanza fortemente osteggiato da tutta la destra. Purtroppo, il governo non si preoccupa di trovare le modalità di collegamento fra l'offerta di lavoro, molto diversificata, e la formazione dei lavoratori di oggi e di domani. Dov'è la visione prospettica? Il prodotto finito è un collage di misure identitarie, di improvvisazioni, di compromessi. Difficile parlare di "coraggio". Piuttosto, è sperabile che qualche insegnamento sia stato appreso, ma è lecito pensare/temere che l'anno prossimo sarà più o meno la stessa musica. —

LE LETTERE

A Porcia

Un grazie ai volontari del Centro anziani

Gentile direttore,
i giorni delle feste di Natale sono pieni di magia e di luce. Quest'anno vogliamo accendere una stella speciale a Porcia, sopra la casa del Centro volontari per gli anziani. È il modo che abbiamo scelto per ringraziare le tante persone del Centro che ogni giorno entrano con tanto cuore e con tanta leggerezza nelle case di chi ha qualche anno in più e magari ha bisogno del passaggio in macchina per la visita all'ospedale.
Questi volontari sono degli elfi generosi che probabilmente Babbo Natale, in gran segreto, ha deciso di mettere al fianco di chi, con qualche anno in più sulle spalle, è "diversamente bambino".
Il regalo che questi elfi consegnano arriva però ogni giorno dell'anno e non soltanto la notte di Natale. Per questo gli elfi di Porcia sono ancora più preziosi. In punta di piedi, ogni giorno, si danno da fare per raggiungere le tante case di chi li ha cercati.
Il bene che portano con garbo e discrezione è davvero grande. In cambio non chiedono niente. Si accontentano di un grazie.
In un mondo in cui tutto è sempre di meno e sempre più difficile, la generosità di queste persone merita la stella più luminosa delle notti di Natale.

Ottavina e Aldo. Porcia

L'appello

Serve più civiltà da parte dei ciclisti

Egregio direttore,
sono, oltre che ciclista, anche un automobilista. Un suggerimento che voglio dare ai conducenti di auto e camion è quello di lasciare un certo spazio tra la bicicletta e il veicolo che si appresta a superare, inoltre, visto che non costa nulla ma produce molta sicurezza, sarebbe bene azionare l'indicatore di direzione per segnalare anche ai veicoli che seguono che si sta superando una bicicletta.
Questo permetterebbe anche agli altri veicoli che seguono di rendersi conto dell'ostacolo bici e valutare quando passare in destrezza senza trovarsi il ciclista improvvisamente davanti. Invito i colleghi ciclisti ed automobilisti a comportamenti improntati alla civiltà sulla strada.

Antonio Della Pietra. Ovaro

La guerra in Ucraina

Un cessate il fuoco almeno per Natale

Gentile direttore,
ci stiamo avvicinando al Natale, festa della luce non solo per le luminarie che in questo tempo abbelliscono le nostre case, gli alberi e le nostre strade, ma anche perché storicamente già nei primi secoli dopo Cristo la nascita di Gesù di Nazareth era stata collocata immediatamente dopo il solstizio d'inverno, epoca in cui le giornate cominciano ad allungarsi e le ore di luce aumentano.
Già nella Bibbia era infatti scritto: "il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce".
Purtroppo nel cuore dell'Europa una intera nazione, quella ucraina, sta vivendo da alcune settimane praticamente senza luce elettrica, senza acqua e senza riscaldamento, essendo vittima da quasi un anno di una aggressione straniera. Non essendo riusciti a vincere la guerra sul campo, il Presidente Putin e i capi militari della Russia si stanno accanendo contro le infrastrutture civili, bombardando con missili e droni le centrali elettriche, le vie di comunicazione, gli acquedotti e perfino gli ospedali in tutte le regioni dell'Ucraina. Crimini inenarrabili si stanno consumando contro quel popolo, colpendo soprattutto le persone fragili: bambini, vecchi e malati.
Diventa in questi giorni stridente il contrasto fra l'imminente festa del Natale e le intollerabili condizioni di vita nelle quali versa il popolo ucraino. In questo momento è inutile dibattere su quali siano le cause e i colpevoli di questa guerra. È invece fondamentale che i responsabili delle potenze mondiali si adoperino con tutti i loro mezzi per ottenere almeno un immediato "cessate il fuoco". Questo sarebbe l'unico vero regalo di Natale per la gente ucraina, che con il ritorno della luce elettrica e dell'acqua potrebbe finalmente riprendere fiducia e speranza.

Franco Cozzi. Udine

Politica

Gli avversari non sono un pericolo

Gentile direttore,
ricordo che una ventina di anni fa, quando partecipavo alle commemorazioni della Resistenza, mi colpiva soprattutto l'accanimento dei comunisti contro Berlusconi. Non era un semplice avversario politico, era un pericolo per la democrazia. Berlusconi è stato un pericolo per tante cose, ma non penso lo sia stato per la democrazia. Penso che non lo pensassero nemmeno i comunisti. Quello era il loro metodo di "lotta". Consisteva nell'esclusione dell'avversario, nella negazione di soluzioni diverse dalla propria. Era in fondo l'affermazione del totalitarismo dal quale il partito proveniva. Per l'Italia non era un fatto nuovo. Il fascismo gli avversari non li aveva combattuti, li aveva eliminati. Questo con il contributo di fior di cervelloni, molti peraltro a stipendio. Il vezzo però è rimasto nella mentalità politica del Paese, alle cui spalle manca una vera tradizione democratica.

Sergio Comelli. Aquileia

IL VANGELO

NATALE NON È "UNA" FAVOLA, MA "LA" NOTIZIA

DON LUCIANO SEGATTO

Luca 2,1-14.

Natale. Favola? No! Notizia? Sì! Bella e buona. Dio, invisibile, si fa vedere in Gesù di Nazareth, figlio di Dio e figlio dell'Uomo. Questo, secondo l'ottica cristiana, è il "focus" della festa del Natale, oggi, offuscato dalla guerra in Ucraina.
Ed il Natale "festa" di colori, luci, regali, auguri, convenienze? Non va disprezzato. Fa parte integrante della memoria di tutta l'umanità.
Ed il Natale dei "buoni sentimenti"? Neppure questo va disprezzato. Rappresenta un soffio di freschezza sulle ferite di una umanità sofferente per guerre, devastazioni, miserie.
Però, il punto di riflessione è questo: se Dio si è fatto essere umano, fede o non fede, è su questo "essere umano" che va concentrata la nostra attenzione.
A chi crede, dico: "Non cercare lassù quello che trovi quaggiù. Il bisognoso di soccorso ha assunto il volto di Dio".
A chi non crede, potrei suggerire: "Guardati dentro. Apprezza la tua dignità di persona e vivi in pienezza la tua umanità. Non ti preoccupare di credere in Dio. Credi in te stesso. A Lui basta così! E, prima o poi, lo troverai o Lui incontrerà te".
A chi vive nella indifferenza, oso dire: "Fermati. Rifletti per un attimo. Prendi fiato. Fai il punto. Lascia tante cose. Vivi le relazioni".
A ciascuno e a tutti: "La solitudine è una gran brutta bestia. Diamo un contributo a superarla in relazioni pacificate".
A chi mi legge auguro un Natale buono, perché sereno e fasciato da affetti e da amicizie. E a chi sta vivendo nella solitudine e nella indigenza, dite, se potete, che in fondo al tunnel sta sempre un filo di speranza. Natale è sempre fuori porta. —

LE FOTO DEI LETTORI

A Corno di Rosazzo la classe 1967 in festa

Nella fotografia i partecipanti alla cena della classe 1967 di Corno di Rosazzo «che il 25 novembre si sono ritrovati in un ristorante del paese per festeggiare assieme i loro 55 anni, una piacevole serata come ai vecchi tempi» come il lettore racconta Flavio Persoglia, di Corno di Rosazzo, che ci ha mandato l'immagine del piacevole incontro tra i coetanei del paese.

La cena dei coscritti del 1942 di Fagagna

Un momento di festa, ma anche l'occasione per trascorrere assieme, in allegria, qualche ora, magari dopo tanti anni, per ricordare episodi del passato, avvenuti nel paese negli ultimi anni. Nella foto inviata dal lettore Rino Dreossi, di Fagagna, i coscritti del 1942 di Fagagna hanno festeggiato gli 80 anni presso una trattoria locale: tanti auguri a tutti».

CALMA&GESSO

ARRIVA "GABBO" NATALE

ENRICO GALIANO

Non ricordo di preciso quando ho smesso di credere a Babbo Natale. Come tutti, probabile che qualche mio amico più scafato avesse instillato il sospetto negli altri, spingendomi poi a collezionare indizi vari fino a far sgamare i miei genitori in piena flagranza di millantata identità.
Ora che però genitore sono io, mi trovo in difficoltà: primo appunto per tenere in piedi il palcoscenico e perpetuare il più possibile la favola del lappone barbuto con gusti discutibili in fatto di tute e cappelli.
Secondo poi, ho un dilemma di coscienza che vorrei condividere con voi: voglio dire, la logica di Babbo Natale è che ti porta i regali, giusto? Quello che devi fare, se sei un bambino, è comportarti bene o almeno decentemente, e lui poi ti fa trovare i tuoi bei pacchettini sotto l'albero. In pratica c'è un principio di meritocrazia alla base, e fino a qua tutto bene. Il punto è proprio questo: siccome c'è sempre poi il compagno o la compagna di scuola che ha ricevuto un regalo più bello, o molti più regali; siccome quelli poi appena tornano sui banchi partono coi confronti, snocciolando le liste di quel che han ricevuto; insomma, il mio timore è che dentro il piccolo cuoricino di mia figlia si insinui il sospetto di meritare meno degli altri, di non aver fatto abbastanza, in soldoni di valere un po' meno.
Non so chi è stato il genio che si è inventato questa storia, cent'anni fa, però se lo incontrassi due paroline gliele vorrei dire: che abituare i bambini fin da piccoli alla logica del merito è molto rischioso. Per cui, questo Natale, farò così: sarà Babbo Natale a scrivere una lettera a mia figlia. A lei dirà che si è dovuto occupare dei bambini più bisognosi, e ha estratto a sorte dei nomi di bambini dai quali smistare i regali, fra cui il suo. I soldi che avremmo usato per lei li manderemo a chi ha bisogno.
Incrocerò le dita, sperando mi creda. Altrimenti potrò sempre adottare l'escamotage raccontato dal grande pugile Jake La Motta, interpretato al cinema da Robert De Niro in Toro scatenato: uscirò fuori nella notte, sparerò due botti e poi rientrando dirò «Spiacente ragazzi, Babbo Natale si è suicidato!» —

CULTURE

IL GIORNO DI FESTA

Natale tempo di favole

Nel Friuli del passato tra il muschio e la brina
La grotta del presepe era fatta con i sassi del Tagliamento
Oggi i Magi rischierebbero il "respingimento"

IL RACCONTO

ANGELO FLORAMO

«Natale». Non sono sicuro di che cosa voglia dire "Natale". Ho perso la stella cometa tanti anni fa. Forse l'ho smarrita proprio lungo quella via che un tempo hanno già percorso i Tre Re e che oggi qui in Europa abbiamo ribattezzato con il nome di "Balkanica" (la kappa è voluta!). Una regione in cui si radica parte importante della mia identità, meticcia e plurale, che ha ascendenze slovene, bavaresi, siciliane e non da ultimo friulane. Ogni tanto mi capita di pensare che se fossero transitati oggi per quelle contrade in cui è nato mio padre, nemmeno tanto lontane dai nostri confini, Melchiorre, Baldassarre e Gaspare avrebbero corso il rischio di essere soggetti a una qualche forma di "respingimento". Colorati di pelle come sono, qualche sospetto lo avrebbero suscitato. Chissà, forse sarebbero stati picchiati dai poliziotti croati nel tentativo di scollinare tra i boschi, o sarebbero stati riconsegnati alle occhiute autorità dei loro paesi di provenienza. Che poi sono proprio gli stessi dai quali si continua a fuggire inseguendo il sogno del Vero. E della Libertà. Adesso come allora. Mi piace pensare che sarebbero stati assistiti da qualche Ong coraggiosa, indifferente alle restrizioni di leggi non giuste, e mi intristisco al pensiero che invece sarebbero stati condannati dal Ministro degli Interni di turno (poco conta il partito, le scelte sono sempre le stesse) a togliersi dai piedi della nostra rispettabilità, perché, si sa, i poveracci fanno sempre ombra alle rutilanti luminarie delle feste, ai canti allegri e alle carole, ai jingle che non si stancano mai di ricordarci quanto non sia davvero Natale senza torrone o senza panettone. In effetti non lo è per più dei due terzi dell'umanità, condannata alla disperazione e alle miseria. Creano imbarazzo, queste cose, alle nostre coscienze, sazie di tutto, troppo inclini alla distrazione per accorgersi degli altri, talmente diversi da noi che è meglio ignorarli, per non rovinare il clima della festa.

D'altra parte le stragi degli innocenti, di questi tempi, sono calendarizzate all'ordine del giorno, vengono addirittura eseguite con il mandato del Parlamento e si consumano nell'indifferenza generale, tanto che perfino il re Erode sembra un principiante rispetto alla pianificazione del Male di cui noi siamo capaci. Per di più con la benedizione del "politicamente corretto", tanto per assopire la coscienza in quello stato di torpore che ci rassicura proprio perché ci sottrae a ogni possibile responsabilità.

Per quanto mi riguarda sono e resto un uomo del '900. Ho vissuto più tempo della mia vita dall'altra parte dello spartiacque che separa i millenni. Quella che ha lo sguardo rivolto al "secolo breve", per intenderci. E detto così fa una certa impressione.

Quando penso al tempo magico dei giorni che si snodano da San Niccolò (la notte del 5 dicembre) alla Befana (il 6 di gennaio) non posso fare a meno di ricordare il muschio e la brina, l'alito che si trasforma in sbuffo di vapore, le corse affannate nei campi, alla ricerca di chissà quale miracolo, mentre il buio si ingoia le ore di luce. E poi la grotta del presepe messa insieme con i sassi del Tagliamento, le statuine di gesso sbilenche e sbrecciate, quelle ereditate dal nonno partigiano, conservate nei lunghi mesi dell'anno dentro le pagine dei giornali e finalmente scartate il giorno della Madonna di Dicembre, per allestire il Presepe. Le grandi tavolate affollate da amici e parenti, che si chiudevano sempre con un canto intriso di malinconia, nella speranza di potersi trovare ancora, a distanza di un anno, a ricordare insieme i vivi e i morti (con la speranza di essere tra i vivi!) nell'incerto lucore della sera, quando tutto si stempera in un luccicare di stelle. La campagna era intirizzita e spenta, la neve crocchiava sotto la suola delle scarpe. La messa di mezzanotte, per quanto mi riguarda, si "prendeva" in quel di Ribis, tra le "ammalate di mente" della sezione psichiatrica femminile (guai a chiamarle matte, a casa mia!), con la suora che alla fine della funzione offriva il caffè corretto anche ai bambini.

Un tempo di favole dunque, quando le genti prodigiose alle quali faceva accenno Davide Maria Turoldo, il profeta di Coderno, lambivano in silenzio il confine del nostro fragile tempo consumato sotto il cielo della luna. Qualche notte fa un migrante clandestino è morto di freddo poco lontano dalle luci dei mercatini. Qualcuno gli aveva offerto una coperta. Non è bastata. Nemmeno a coprire la nostra vergogna. Buon Natale. —

Puntuale, come da tradizione, la "Cartolina di Natale" del pittore Gianni Borta come messaggio di amicizia, di progresso e speranza. Questa volta attraverso il linguaggio dell'arte, l'immagine racconta "La leggenda della stella di Natale". Nel tempo il gesto assume un suo significato, radici umane profonde, evoca sentimenti e racconta la vita delle cose e degli uomini.

LA GUIDA ALLA LETTURA

I libri da mettere sotto l'albero

Dal saggio di Hemon sugli anni magici della Jugoslavia ai romanzi del Premio Nobel Annie Ernaux e di Paolo Giordano

LE PROPOSTE

ELENA COMMESSATTI

Un giro in libreria, alla vigilia del Natale. C'è anche Piff sugli scaffali (e in vetrina) con la sua brillante commedia, "La disperata ricerca d'amore di un povero idiota", edito da Feltrinelli, e sta vendendo assai. Molti i titoli leggeri, o apparentemente leggeri, per questo Natale un po' triste, tra guerre che non finiscono, aumento dei costi, riscaldamenti che devono essere sorvegliati come farebbe un amante geloso con il proprio oggetto d'amore.

A tal proposito segnaliamo il supertitolone Biblioteca Einaudi "Architettura ed energia", dell'inglese **Barnabas Calder**. Una storia innovativa dell'architettura, che analizza il rapporto tra edifici e risorse energetiche nel tempo. Attualissimo!Il Natale "è" anche il suo mitico pranzo, ma anche qui, nel reparto "food and lifestyle", siamo in linea con l'austerità. **Czaba Dalla Zorza** sforna nel 2022 "Cucina economica. 120 ricette per mangiare bene con poco, risparmiando ogni giorno", (Guido Tommasi Editore), ponendo l'accento su parsimonia sì, ma di qualità.

Abbiamo chiesto un commento a Remo Andrea Politeo, direttore della Libreria Moderna Udinese, e qui in veste di presidente dell'associazione "Librerie in Comune", gruppo virtuoso che tanti in Italia ci invidiano. Eh sì, la città è un paradiso per chi legge: La Notte dei Lettori, affollate presentazioni di libri, per non parlare di mostre, eventi e festival. «Dagli scaffali escono i libri un po' più leggeri a Natale», Politeo ci racconta, «ma i lettori forti sanno scegliere, per sé e per altri, titoli anche di nicchia».

«Siamo anche una libreria di proposta», commenta, «e così da noi è già in classifica, **Alexsandar Hemon**, "I miei genitori", che racconta gli anni magici della Jugoslavia degli anni Settanta e la storia dei propri genitori. Sicuramente uno dei libri che metterò tra i miei preferiti dell'anno. Un'opera importante, divisa per capitoli, delle specie di coordinate sentimentali su cui riflettere, attraversato dall'ironia balcanica».

Ci piace segnalare che la collana dell'editore Crocetti in cui compare Hemon è curata dalla brava Federica Manzon, la pordenonese da pochi giorni ai vertici di Guanda come direttore editoriale.

Politeo suggerisce anche il Premio Nobel 2022 **Annie Ernaux**, con "Gli anni" (L'orma editore). «Finalmente un premio Nobel che si vende», ci evidenzia il libraio. «I lettori conoscono da tempo la scrittura della Ernaux. "Gli anni" è uno dei suoi titoli più rappresentativi. Tutti i suoi libri sono in qualche modo dei memoir, in cui le vicende personali si intrecciano alla storia».

E poi arriva **Paolo Giordano**, con "Tasmania" (Einaudi): «È un lavoro sorprendente», uno dei primi libri capaci di raccontarci il presente; questi ultimi due anni, ciò che ci è capitato. È un libro intimo e coraggioso, che parla anche del futuro, con una lingua essenziale. A me ha ricordato Daniele Del Giudice de "Lo stadio di Wimbledon"». Ultima proposta: è il giallo di questo Natale. "Tutti nella mia famiglia hanno ucciso qualcuno", di Benjamin Stevenson (Feltrinelli). «Un giallo atipico, che scardina le regole, anticipando scene». Che non vi venga in mente di uccidere un vostro parente però, durante il pranzo di Natale! —

Lo scaffale della libreria con le proposte più interessanti per le letture durante le festività natalizie

Fiabe e avventure per i più piccoli

Dal ritorno di Zio Paperone ai classici Dickens e Rodari

Il ritorno della scrittrice R.J. Palacio, l'autrice bestseller di "Wonder", con Pony (Giunti), la straordinaria avventura di un ragazzo e del suo pericoloso viaggio attraverso il Far West alla ricerca del padre. Il super classico "Racconto di Natale" di Charles Dickens nella recente edizione di Neri Pozza illustrata da Manuele Fior e in quella di Elliot Edizioni dove a dare un volto all'avaro Ebenezer Scrooge e agli altri personaggi di questa storia immortale è Arthur Rackham, artista inglese tra i principali dell'epoca vittoriana. E "L'incanto del buio" (Orecchio Acerbo), racconto di Natale che segna l'esordio di autrice di libri per l'infanzia di Francesca Scotti, con le illustrazioni di Claudia Palmarucci dove una forchetta può essere la chiave di un forziere e una scarpa è forse il letto di una fata.

Fiabe, classici e storie d'avventura per i più piccoli, le ragazze e i ragazzi da mettere sotto l'albero di Natale. Tra le tante proposte anche Zio Paperone, creato da Carl Barks, che ha appena festeggiato 75 anni e compare per la prima volta nella storia cult "Il Natale di Paperino sul Monte Orso".

Arrivano anche i consigli di Geronimo Stilton per un «Natale fantafantastico» tra cui troviamo "Il meravigliosо libro dei libri" (Piemme).

Una magica storia natalizia del maestro della Fantasia, "Il Pianeta degli alberi di Natale" (Einaudi Ragazzi) di Gianni Rodari viene proposta con l'introduzione di Paolo di Paolo, illustrata da Miguel Tanco.

Dalla penna di Astrid Lindgren, la "mamma" di Pippi Calzelunghe, un delizioso ricordo d'infanzia in "Il mio piccolo Natale" (edito da Mondadori Ragazzi) che ci porta alle atmosfere natalizie del 1913. —

LA GUIDA AGLI EVENTI

Andar per mostre

A Udine i reperti archeologici dell'antica Assiria
La street art di Banksy e i Macchiaioli di scena a Trieste
A Gemona i manifesti del cinema di Pasolini

LE PROPOSTE

FABIANA DALLAVALLE

Nelle imminenti festività natalizie è particolarmente ricco il calendario delle attività museali in regione.

A Udine, nel Salone del Parlamento è di recente apertura "Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria", una nuova mostra archeologica che porterà i visitatori nel cuore dell'antica **Assiria**, il primo impero globale della storia. Visitabile fino al 30 aprile.

"Un architetto cosmopolita in patria, **Raimondo D'Aronco** in Friuli", è la mostra articolata in cinque sezioni tematiche, allestite tra la Galleria d'Arte Antica e il Museo Friulano della Fotografia di Udine. È visitabile fino all'8 gennaio.

Il Museo Etnografico del Friuli (Palazzo Giacomelli) ospita la mostra "Trent'anni senza **Moretti**", un intervento artistico di Fabien Marques tra arti visive ed etnografia. Fino al 15 gennaio.

Trieste, dedica a **Banksy**, uno degli artisti più popolari e controversi del panorama contemporaneo: "The Great communicator Bansky – negli spazi del Salone degli Incanti fino al 10 aprile 2023.

Uno dei capolavori di Palma il Giovane, "La Trasfigurazione" che è possibile ammirare, all'interno della Galleria d'Arte Antica in Castello a Udine

Il Museo Revoltella di Trieste ospita fino al 10 aprile 2023 "**I Macchiaioli**. L'avventura dell'arte moderna". In occasione della mostra, sono visitabili con un unico biglietto d'ingresso il Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna di Trieste che quest'anno festeggia i 150 anni dalla sua apertura con la grande esposizione "La scultura nelle raccolte del Museo Revoltella. Da Canova al XXI Secolo".

Elliott Erwitt. Il mio sguardo sul mondo è a Pordenone, alla Galleria Harry Bertoia. Quaranta le fotografie divise in due gruppi: una selezione di fotografie "nuove" a confronto con le grandi immagini iconiche (da giovedì a domenica 15-19, chiuso il 25 dicembre e il primo gennaio).

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone è visitabile "Amores/Incontri", esposizione che il Centro Iniziative Culturali Pordenone dedica **a Gian Carlo Venuto**. Apertura fino al 26 marzo 2023 con ingresso gratuito (gradita la prenotazione). cicp@centroculturapordenone.it

"PPP 100. **Il cinema di Pasolini** visto dai manifesti" è in programma fino al 10 aprile 2023, nei quattro piani delle ex carceri del Castello di Gemona. È aperta dalle 10 alle 12. 30 e dalle 14. 30 alle 18 tutti i giorni tranne Natale (chiuso) e Capodanno (solo pomeriggio).

"**Pier Paolo Pasolini**. Sotto gli occhi del mondo" a Villa Manin di Passariano, è visitabile fino all'8 gennaio 2023. Per informazioni: www. villamanin. it; www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it.

Al Paff! di Pordenone è prorogata fino all'8 gennaio la mostra dell'illustratore **Tony Wolf** "Attenti al lupo" che vede una grande sezione dedicata alle opere che hanno reso celebri i suoi libri più importanti. Per info: www.paff. t;.

La fotografia come testimonianza. **Friuli 1980-2000** visitabile a Udine, nella Chiesa di San Francesco, fino al 8 gennaio 2023.

Nel teatro di Chiusaforte è infine visitabile la mostra permanente "Fissare il tempo. **Pierluigi Cappello** 2004 — 2015". Iconiche le fotografie di Luca d'Agostino capace di restituire attraverso i suoi scatti alcuni momenti significativi vissuti dal poeta e scrittore friulano nei luoghi che ha maggiormente amato. —

ELISA PELLEGRINO

NELLE SALE FRIULANE

Cinema

Da Avatar a The Fabelmans i film da vedere durante le feste

Una storia di amicizia ne Le otto montagne, si ride con Aldo Giovanni e Giacomo
E per i più piccini ci sono i cartoons Ernest e Celestine e Il gatto con gli stivali 2

È senz'altro "Avatar – la via dell'acqua" il film più popolare del momento. Il ritorno a Pandora, infatti, ha già dimostrato un successo enorme al Box Office superando i 550 milioni in tutto il mondo. A 13 anni da uno dei film che ha segnato la storia del cinema, James Cameron torna a narrare le avventure di Jake e Neytiri e della loro famiglia. Dal 3d all'utilizzo di nuovi mezzi sofisticati, tra cui il motion capture subacqueo, "**Avatar – la via dell'acqua**" regala una visione immersiva e potente celebrando la magia della sala cinematografica.

Nella stessa direzione, anche se con un approccio diverso, si muove "**The Fabelmans**" di Steven Spielberg (in corsa ai Golden Globes con 5 nomination). Si tratta di un racconto di formazione, il più personale per il regista, che mostra come i film possano aiutare a vedere meglio la realtà, a comprenderne le sfumature per poi integrarle nel proprio vissuto. Un omaggio quindi, come il secondo Avatar, al cinema come esperienza.

Un altro grande titolo di questi giorni è "**Le otto montagne**", tratto dal romanzo premio Strega di Paolo Cognetti e diretto da Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Una storia di amicizia, crescita, in cui due ragazzi si conoscono e riconoscono uno attraverso l'altro nel corso degli anni. A interpretarne emozioni e pensieri ci sono Alessandro Borghi e Luca Marinelli, attori ormai di fama internazionale, di nuovo insieme sullo schermo dopo "Non essere cattivo" di Claudio Caligari.

La locandina di Avatar 2, l'attesissimo sequel del celebre film

Quest'anno "Le otto montagne" ha vinto il premio della Giuria al Festival di Cannes ex aequo con "**EO**", anch'esso in programmazione durante le feste. Il film del polacco Jerzy Skolimowski, inserito da poco nella shortlist degli Oscar per il miglior film straniero, è una rivisitazione di "Au hasard Balthazar" di Robert Bresson e racconta le vicende dell'asino EO che, abbandonato dal circo che l'ospitava, si dovrà spostare da un padrone all'altro. Nel cast Isabelle Huppert e Lorenzo Zurzolo.

Non mancano poi all'appello le commedie italiane, a partire dal ritorno di Aldo, Giovanni e Giacomo. "**Il grande giorno**", già nelle sale, mette in scena il matrimonio tra i giovani Elio e Caterina e soprattutto l'incontro tra le rispettive famiglie. Risate e scompigli quindi, ma anche momenti di riflessione tipici del trio. A loro il primo gennaio si aggiungeranno altri volti noti del nostro cinema: Edoardo Leo e Luca Argentero con "**I migliori giorni**" e Fabio De Luigi e Virginia Raffaele con "Tre di troppo".

Per i più piccoli invece, sono due i film d'animazione in programma: "**Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note**" e "**Il gatto con gli stivali 2** - L'ultimo desiderio" (dal 25). Entrambi sequel di pellicole uscite circa dieci anni fa, il primo dai tratti più delicati e commoventi mentre il secondo forte di un personaggio irresistibile che aveva già catalizzato l'attenzione nelle poche scene di "Shrek 2".

Dal 26 al Visionario (che sarà aperto fin dal mattino) ritorna anche il film "**Il corsetto dell'imperatrice**".

Si segnala inoltre il ritorno al cinema di "**Piccolo corpo**" per una proiezione speciale il 29 dicembre al Visionario. Il film della triestina Laura Samani, ospite in sala, è stato appena premiato come miglior rivelazione europea agli European Film Awards ed è stato inserito dal Guardian tra i migliori film dell'anno. —

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Il primo annuncio di No Borders: Ben Harper a Fusine

No borders music festival annuncia il primo nome internazionale della sua 28ª edizione: Ben Harper & The Innocent Criminals ai Laghi di Fusine il 15 luglio.

GLI EVENTI

Pordenone

Lo spettacolo di magia sul palco del Capitol

Dopo l'incredibile successo raccolto in giro per il mondo, toccando tutti e 5 i continenti, Nicola Previti e Martin ritornano come grandi protagonisti in Italia. Saranno a Pordenone lunedì 26, ospiti del Capitol, con un nuovo, straordinario e sfavillante spettacolo teatrale di Illusionismo e magia dal titolo "Illusionismi". L'appuntamento con lo spettacolo è dunque per lunedì alle 17 per lo spettacolo pomeridiano o alle 21 per lo spettacolo serale.

Pagnacco

Atmosfere di Natale a San Giorgio martire

Si terrà lunedì 26, alle 18, nella Chiesa di San Giorgio Martire a Pagnacco, il concerto di Santo Stefano organizzato dal Comune in collaborazione con la Fondazione Luigi Bon. Atmosfere di Natale vedrà l'esibizione del Coro dell'Accademia Lirica Santa Croce diretto dal Maestro Alessandro Svaba. Ad impreziosire il concerto le voci soliste di Ivana Sant soprano, Sergey Kanygin tenore, Leon Viola tenore, Manuel Sedmak baritono e Massimiliano Svab basso, al pianoforte Fabio Zanin.

Tarvisio

Concerto di Aperiski e i premi del concorso

Con il prossimo concerto della rassegna Aperiski in programma dal 26 dicembre, con la messa di Santo Stefano, e le premiazioni del concorso per foto e video (ancora aperta la partecipazione fino al 31 dicembre) per la sezione giovani fino ai 35 anni, in cartellone a Tarvisio per il 7 gennaio 2023, continuano le diverse iniziative incluse nel progetto "Tracce di Confine". In serata, alle 20, in piazza a Tarvisio il concerto degli "Alpenrockers", uno degli appuntamenti della manifestazione.

Rodeano Alto

Concerto di Simularte a Villa Minisini

Martedì 27 alle 20.45 a Villa Minisini a Rodeano Alto (via Carpacco 25 in comune di Rive d'Arcano) appuntamento con il Concerto di Natale "I suoni della nostra terra", appuntamento a ingresso libero organizzato da SimulArte con il sostegno della Comunità Collinare del Friuli. Impegnato in un programma interamente romantico, con alcuni fra i temi più dolci e amati del repertorio, il duo Eusebius, formato dai giovani talenti Ales Lavrencic al violino e da Sebastiano Gubian al pianoforte.

IL CONCERTO DI CAPODANNO

Valzer, polke e operetta al Teatrone con la Strauss Festival Orchester Wien

La Strauss Festival Orchester Wien che sarà di scena al Teatro Giovanni da Udine il 31 dicembre

Un turbinio di vivaci e leggeri ritmi di danza fra valzer, polke e arie d'operetta, la più spumeggiante delle orchestre e una splendida voce solista: ritorna il 31 dicembre alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, com'è ormai amatissima tradizione, la strepitosa, effervescente, trascinante Strauss Festival Orchester Wien, protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha eguali al mondo.

Il podio sarà affidato al grande Peter Guth, musicista di fama internazionale e storico fondatore della formazione mitteleuropea, ormai di casa sul palcoscenico friulano. Voce solista sarà il soprano Milena Arsovska, apprezzata interprete della nuova generazione e vincitrice di numerosi premi in concorsi internazionali. Ospite regolare con la Wiener Mozart Orchestra nella Sala d'Oro del Musikverein, dopo gli esordi in giovanissima età all'Opera Nazionale Macedone ha interpretato i ruoli principali delle opere e delle operette in cartellone nei più prestigiosi teatri mitteleuropei, dove ha collaborato con direttori di assoluta fama come Claudio Abbado, Krill Petrenko, Rani Calderon, Jan Latham-Koenig, Cornelius Meister, Kirill Karabits, Daniel Raiskin, Yeruham Scharovsky, Michael Balke e Erwin Ortner.

Il programma del concerto – quarto appuntamento della stagione di musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine realizzata anche con il sostegno di Fondazione Friuli - sarà di sicuro appeal per ogni tipo di pubblico. Impossibile non farsi coinvolgere dai ritmi travolgenti dei capolavori della famiglia Strauss, di Franz Léhar e Carl Michael Ziehrer, ultimo Direttore musicale del Ballo di Corte dal 1908 al 1918: dai valzer alle polke fino alle meravigliose arie d'operetta tratte dal "Pipistrello", "Giuditta" e "Schön ist die Welt".

La Biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). Durante il periodo festivo gli sportelli saranno chiusi anche il 24 dicembre e dal 3 al 9 gennaio 2023. L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it. —

LO SPETTACOLO

Teatro Incerto: Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti

Teatro Incerto di scena con Çurviei Scjampâts

Appuntamento di fine anno con Teatro Incerto, che chiude il 2022 con lo spettacolo Çurviei Scjampâts, mercoledì 28 dicembre alle 20.45 nell' Auditorium Venier di Pasian di Prato e sabato 31 dicembre nel Teatro Comunale di Lestizza, appuntamento con con Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti dalle 19 alle 20.15.

Il talk show nato in radio presenta sul palcoscenico in teatro le figure di molteplici personaggi friulani che, emigrando, sono andati alla ricerca di maggior fortuna. E dunque, sul palco, si alterneranno cervelli in fuga bizzarri, fantasiosi e talmente assurdi da sembrare veri, reali.

Dopo il restauratore di piramidi, incontrato in Egitto, potremo dialogare con il torero animalista/pacifista, il massaggiatore di animali, L'Irico, il cantante inventore dell'operina, il ricompositore di Inni Nazionali ed altri ancora.

Ospite della serata, Carlo Della Giusta, autore di due libri sulla sua esperienza da Informatico alla City di Londra. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese è un pieno di autostima

Reti di Beto e Perez: superato il Lecce nel test giocato al Friuli
La vittoria mancava dal 3 ottobre, da cancellare solo i primi 10'

UDINESE	2
LECCE	0

UDINESE (3-5-2) Silvestri (34'st Piana); Becao (1'st Perez), Bijol, Ebosse (34'st Guessand); Ehizibue (18'st Nuytinck), Lovric (25'st Pafundi), Walace (34'st Buta), Makengo (1'st Jajalo), Ebosele; Beto (34'st Semedo), Success (18'st Nestorovski). All. Sottil.

LECCE (4-3-3) Bleve (30'st Brancolini); Gendrey (30'st Lemmens), Pongracic (38'pt Baschirotto), Umtiti, Pezzella (30'st Gallo); Blin (30'st Bjorkengren), Hjulmand (20'st Voelkerling), Gonzalez (20'st Askildsen); Strefezza (20' Oudin), Ceesay, Di Francesco (30' Listkowski). All. Baroni.

Arbitro Minelli di Varese.

Marcatori Al 23' Beto; nella ripresa, al 6' Perez.

Stefano Martorano / UDINE

Due gol per una vittoria che a conti fatti mancava dal 3 ottobre scorso a Verona, unita ai recuperi di Rodrigo Becao e Jean Victor Makengo, il ritorno alla rete personale di Beto e le conferme di Walace e Isaac Success. È questa l'istantanea a colori da postare a fianco al 2-0 con cui l'Udinese ieri ha superato il Lecce nell'amichevole giocata a porte chiuse allo stadio Friuli.

Il negativo invece, il riquadro in bianco e nero che dovrà essere sviluppato in "camera oscura" da Sottil, riguarda l'approccio avuto dall'Udinese lenta e macchinosa che nei primi dieci minuti ha rischiato per due volte di passare in svantaggio. Non fosse stato per il tuffo di Silvestri al 10' sul diagonale stretto di Di Francesco e per l'errore sotto misura del promettente classe 2002 Joan Gonzalez, un giro di lancette più tardi, la "prova di campionato" per i bianconeri si sarebbe subito messa in salita.

Ruggine o supponenza? Forse nessuna delle due, ma siccome era andata così anche con l'Athletic Bilbao, forse sarà il caso di lavorare sull'approccio in vista della ripresa del campionato, là dove l'Udinese ha troppo spesso incassato il primo gol prima di rimontare.

Un altro lavoro da dietro le quinte riguarderà invece i recuperi di Destiny Udogie, rimasto ieri in panchina, e Gerard Deulofeu, allenatosi ancora a parte. I due non hanno ancora trovato minutaggio nei test e vanno visti per essere soppesati, mentre non preoccupa quel "Tucu" Pereyra rimasto lontano dal gruppo perché leggermente influenzato. Chissà, forse si rivedranno tutti e tre giovedì a Cremona, alle 13, nell'ultimo test prima del campionato che il 4 gennaio porterà l'Empoli al Friuli, dove troveranno presumibilmente dei minuti anche Samardzic, rimasto in panchina per i postumi di un malanno di stagione, e Arslan, ieri assente dopo essere diventato padre per la terza volta nelle scorse ore.

Tornando ai colori, il Natale sarà senza dubbio più dolce per Norberto Beto. Quel controllo di testa a cui fatto seguito il diagonale vincente dell'1-0, scoccato al 23', ha messo in secondo ordine due suoi precedenti errori e ha fatto gioire il portoghese come non accadeva dal 4 novembre, quando una sua zampata in area piccola permise alla Zebretta di riprendere il Lecce sull'1-1 che poi ha fatto classifica per entrambe.

Sorrisi anche per Becao e Makengo che hanno ritrovato il campo che mancava loro da ottobre, per Success prezioso anche in amichevole e per Nehuen Perez andato in gol di testa, quello invece negato a Jaka Bijol dalla traversa. Il tutto, mentre i due esterni Kingsley Ehizibue e Festy Ebosele hanno faticato non poco sulle fasce.—

SU & GIÙ

Beto
Il gol è pregevole per fattura e per coefficiente di difficoltà, e lo riscatta degli errori precedenti, ma deve migliorare nelle giocate semplici.

Ebosele
Sottil fa di tutto per accelerarne l'apprendistato, lasciandolo per 90 minuti in campo e cambiandolo anche di fascia, ma è ancora prigioniero di limiti evidenti.

Success
Prima sforna l'assist visionario per il gol di Beto e poi si prende la punizione del raddoppio di Perez. Indispensabile per come fa salire la squadra.

Ehizibue
Pongracic gli assesta un calcione e da lì in poi si scuote, ma al di là della corsa non gli riesce quasi mai il dialogo sulla catena destra con Lovric.

Walace
Chiede palla e la smista pur avendo due avversari addosso che non gliela prendono mai. Gioca da regista con personalità e lucidità. E per Sottil è una garanzia. (s.m.)

PALLONE IN PILLOLE

Premier pronta a ripartire per il "boxing day"

La Premier tornerà in campo dopo il Mondiale già lunedì 26 dicembre con uno degli appuntamenti classici del calcio britannico, "boxing day". Il piatto forte della giornata sarà la sfida tra l'Arsenal capolista e il West Ham (ore 21). Il programma sarà aperto dal Brentford contro il Tottenham di Antonio Conte (13.30).

Neanche la B si ferma e Ranieri va al Cagliari

Claudio Ranieri è il nuovo allenatore del Cagliari. Il 71enne tecnico romano ha accettato di guidare i sardi al posto dell'esonerato Fabio Liverani: assumerà l'incarico dall'1 gennaio, con contratto fino al 30 giugno 2025. Non siederà dunque in panchina lunedì, nel turno di Santo Stefano, a Cagliari contro il Cosenza.

Serie A

I goleador che hanno steso il Lecce, Beto e Perez, si complimentano; in alto Success e, accanto, un Ebosele a luci e ombre FOTO @UDINESE_1896

I COMMENTI

Sottil: «Tante occasioni ho visto grandi progressi»

UDINE

Tutti soddisfatti ieri al termine dell'amichevole, a cominciare da Andrea Sottil. «Non abbiamo iniziato benissimo, ma siamo andati poi in crescendo contro un Lecce che ti mette in difficoltà e attacca forte. Abbiamo avuto tante occasioni, non abbiamo preso gol e ho visto grandi progressi».

Il tecnico si è poi soffermato anche sui rientri di Becao e Makengo: «Sono giocatori di spessore, fisici e con leadership. Sapevo che non avrebbero avuto il ritmo, ma i quarantacinque minuti gli saranno serviti per recuperare la condizione».

Soddisfatti anche Beto («Abbiamo messo in pratica quello che abbiamo preparato in allenamento») e Festy Ebosele: «Sono molto felice della mia prestazione, sto crescendo giorno dopo giorno grazie ai consigli di mister Sottil». —

S.M.

Mister Andrea Sottil

LE ALTRE AMICHEVOLI

L'Empoli batte il Sassuolo facendo le prove per il Friuli

UDINE

Porte aperte allo stadio Castellani. È l'unica differenza in casa Empoli, primo avversario dell'Udinese nell'anno nuovo, rispetto al Friuli, visto che anche Paolo Zanetti ha sconfitto una squadra di A: il Sassuolo. Ha deciso la sfida un gol del gioiellino Baldanzi a meno di dieci minuti dalla fine, dopo la rete dell'uruguaiano Satriano nella prima frazione e il pari di Thorstvedt a metà ripresa. Per il resto scelte tutt'altro che alternative da parte di Zanetti in termini di formazione, anche perché è stato l'ultimo test degli azzurri di Toscana prima dell'appuntamento friulano del 4 gennaio.

Ieri tra le squadre di A in campo anche il Monza (2-1 con Arconatese, serie D), la Samp (3-0 al Kaiser Kyzylorda) e l'Atalanta (3-0 sul Betis), oltre a Torino e Cremonese che hanno dato vita a un enigmatico 0-0. —

P.O.

Zanetti, tecnico dell'Empoli

Gli atti dell'inchiesta Prisma che coinvolge la Juventus nelle mani della giustizia sportiva: c'è anche un'intercettazione sull'Udinese

L'affare Mandragora e il secondo filone del caso plusvalenze

GLI SCENARI

PIETRO OLEOTTO

Chiariamo i livelli, tanto per collocare le voci che tirano in ballo anche l'Udinese. Sono due i filoni del caso plusvalenze incentrato sulla Juventus. Il primo è già finito nelle mani della giustizia sportiva, ha portato a un nulla di fatto lo scorso maggio – per la serie "così fan tutti" –, ma l'altro giorno, da parte della Procura della Figc è scattato il ricorso per la rievocazione parziale nei confronti della stessa Juve, e quindi anche di chi ha fatto affari sospetti con il club torinese: Sampdoria, Pro Vercelli, Genoa, Parma, Pisa, Empoli, Novara e Pescara. Escluso dal "piatto" dunque il Napoli e l'affare Osimhen, pagato al Lille uno sproposito, ma attraverso l'ipervalutazione di alcuni volenterosi giocatori del settore giovanili girati nello scambio in Francia e ora non neppure più tra i professionisti. Ebbene il procuratore federale Giuseppe Chiné ha ottenuto che il filone sia valutato nuovamente il prossimo 20 gennaio dalla Corte d'appello federale in base all'esame dei documenti e degli atti istruttori dell'indagine della Procura della Repubblica di Torino, l'ormai famosa "Inchiesta Prisma" che ha causato il terremoto societario che ha portato alla dimissioni del presidente della Juventus, Andrea Agnelli, e dell'intero cda societario. Lì saranno vagliata anche la posizione di 52 dirigenti dei club coinvolti e sarà valutata la richiesta di condanna sotto il profilo sportivo.

Mandragora in maglia Udinese che lo prese dalla Juventus nel 2018

20 milioni pagati nel 2018 per lo juventino, poi in cambio arrivarono 3,95 per Compagnon

Ma da Prisma potrebbe nascere anche un secondo filone del caso plusvalenze, ricorrendo anche alle intercettazioni, quelle intercettazioni che hanno riempito le pagine dei giornali in questo ultimo mese. Una di queste coinvolge anche l'Udinese, quando Giovanni Manna, il direttore sportivo dell'Under 23 della Juventus – ribattezzata Next Gen e iscritta al campionato di serie C nel girone del Pordenone – si lascia andare con l'ex portiere Marco Storari, dirigente della stessa società. «Siamo stati costretti a comprare Compagnon per 4 milioni e mezzo e a prendere Palumbo in prestito».

Costretti per fare delle plusvalenze nell'ottica della Procura federale. E nell'ambito dell'operazione Rolando Mandragora che – come abbiamo scritto già qualche settimana fa, dopo la prima ventata dell'inchiesta Prisma – nell'estate del 2018 passò dalla Juventus all'Udinese per 20 milioni e un cosiddetto "diritto di recompra" da parte juventina da esercitare dopo due anni, quando – stando al comunicato ufficiale – il club della famiglia Pozzo incassò 10,7 milioni più 6 di bonus. Totale 16,7 milioni ai quali, se aggiungete i 3,95 milioni (questa la cifra esatta) per l'acquisto di Compagnon, si arriva a 20,65. Da una parte, quella della Juventus, il vantaggio di aver fatto cassa, in termini di liquidità, per un paio di stagioni con Mandragora; dall'altra, quella dell'Udinese, la soddisfazione per l'ipervalutazione di un giocatore del vivaio come Mattia Compagnon. Negli atti di Prisma uno degli affari che evidenza «opacità nei rapporti» tra la Juventus e «società terze» come l'Udinese, ma anche Atalanta e Sassuolo. Ecco su cosa si svilupperà il secondo filone sportivo del caso plusvalenze. —

Basket - Serie A2

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

AMMISSIONE DI COLPA CHE FA ONORE ALLA SOCIETÁ

La vittoria dell'altra sera contro Ferrara è stata la medicina migliore che l'Apu potesse prendere in questo momento così difficile. Che sia stato un semplice brodino o l'inizio di un nuovo cammino sarà il tempo a dirlo, nel frattempo bisogna dare atto alla società di aver preso, come suol dirsi, il toro per le corna. Che la squadra fosse costruita su equilibri non sottili («il presidente mi ha detto che avrei fatto più fatica a trovare la quadra rispetto alle precedenti stagioni», disse Bonicioli in un post-partita riferendo una frase del presidente Pedone) lo si era intuito da tempo, che in spogliatoio non ci fosse empatia era stato chiaro dopo le esternazioni di capitan Antonutti («ho sempre odiato le squadre forti che non danno tutto»).

Pedone non ha perso tempo. Via Mian (rendimento deludente) e Mussini (confermato in estate su espressa richiesta del coach) e dentro Gentile, uno che è abituato a dire la sua in spogliatoio. Ecco, ci viene da pensare che l'immediato futuro dell'Apu dipenderà molto dalla chimica che si creerà tra il figlio d'arte e Briscoe uno cui la personalità non manca di certo. Verificate le nuove dinamiche Udine non prima della fine di gennaio avrà la possibilità di porre un eventuale altro correttivo al suo roster. Come vi raccontiamo qui a fianco cominciano già a circolare i primi nomi. La sensazione è che con l'arrivo di Monaldi il sacrificato potrebbe essere addirittura un americano, ma è presto per dirlo. Intanto vediamo come Udine se la giocherà giovedì prossimo in Coppa Italia con un avversario di livello come Cantù e come ripartirà in campionato nel 2023, poi ci sarà tempo per nuove riflessioni. La strada è lunghissima e l'Apu l'ha sperimentato sulla propria pelle la scorsa stagione. —

Old Wild West in regia porte girevoli

È ufficiale la risoluzione del contratto con Mussini
A Udine arriverà Monaldi, Candussi come ipotesi lungo

Giuseppe Pisano / UDINE

Due punti per il rilancio e un nuovo playmaker. L'Apu è pronta a scartare un regalo di Natale doppio al termine di una settimana che l'ha vista attiva sia sul campo che sul mercato: il successo scacciacrisi su Ferrara viaggia parallelo con una serie di trattative ormai ai dettagli.

MISTER PROMOZIONE

Il vuoto in cabina di regia lasciato dalla partenza di Cappelletti è destinato a essere colmato da Diego Monaldi, play classe 1993 della Givova Scafati. Il giocatore di Aprilia è chiuso nel ruolo da Logan, Stone e Imbrò, la sua avventura con i campani è ai titoli di coda. Arriverà a Udine in una sorta di scambio con Fabio Mian, rimasto a bordo campo giovedì sera nonostante l'indisponibilità di Gaspardo e Gentile. Monaldi è pronto a tornare in A2 col biglietto da visita di specialista in promozioni, avendo centrato il salto di categoria nel 2021 a Napoli (proprio a spese dell'Apu) e nel giugno 2022 a Scafati. Per la cronaca, Udine cercò Monaldi già nell'estate 2021 prima di virare su Cappelletti.

MUSSINI AI SALUTI

Anche per l'esterno reggiano è arrivato il momento dei saluti. Dopo le tribune delle ultime due partite, ieri è arrivata la rescissione del contratto con l'Apu, propedeutica alla firma con Cento. Avvicinamento a casa per Mussini, che per un motivo o per l'altro (infortuni e nutrita concorrenza nel ruolo) non è riuscito a imporsi in questi due anni abbondanti a Udine. Va a rinforzare una diretta concorrente per il podio del girone Rosso, costretta a tornare sul mercato per il grave infortunio a Zampini. Il 15 gennaio ci sarà la sfida da ex in Tramec Cento-Old Wild West Udine.

L'ULTIMO COLPO

Dopo aver chiuso la trattativa Monaldi all'Apu resterà una sola cartuccia da sparare sul mercato. Per questo motivo la società è chiamata a fare attente valutazioni, sia per quanto riguarda il nome in entrata che per quello in uscita. L'ipotesi più probabile è che si vada su un lungo, nelle ultime ore ha preso a circolare il nome di Francesco Candussi, che a Verona non trova spazio nelle rotazioni di coach Ramagli: 10 minuti totali nelle ultime quattro uscite per il giocatore isontino. Su "Candu" ci sarebbe anche l'interessamento di Mantova, alla ricerca di un centro. A proposito di pivot, Giovanni Pini è un nome caldo sul mercato dopo che Cantù lo ha messo fuori rosa. Anche lui è accostato agli Stings, ma non va scartata la suggestiva ipotesi di un ritorno alla Fortitudo. Tornando all'Apu, attenzione anche alla possibilità di innestare un americano già vistato in un club di serie A oppure con passaporto comunitario. Questo porterebbe quasi sicuramente al sacrificio di uno dei due Usa attuali.

GAS AI BOX

I quaranta minuti di panchina di Gaspardo contro Ferrara hanno suscitato qualche perplessità fra i tifosi, qualcuno ha ipotizzato che il turno di riposo fosse dovuto alle prestazioni deludenti dell'ultimo periodo. In realtà l'ala di Vidulis è sofferente a un tallone per una contusione rimediata nel match casalingo con Forlì. Il dolore persiste, pare che si tratti di una fascite plantare, tanto che ieri "Gas" ha dovuto ricorrere a un'infiltrazione e che la sua presenza giovedì prossimo a Desio contro Cantù sia tutt'altro che sicura. —

IL PROGRAMMA

Oggi e domani squadra a riposo, lunedì la ripresa

Ultimo allenamento prima di Natale ieri per l'Apu Old Wild West. I bianconeri hanno svolto una seduta in tarda mattinata, poi il rompete le righe: oggi e domani riposo per tutti. Si torna in palestra lunedì per una doppia seduta al palasport Carnera. Appuntamento alle 11 e alle 18, con la trasferta di coppa Italia contro Cantù nel mirino. Il remake della finale della scorsa stagione va in scena a Desio alle 20.45 di giovedì. —

G.P.

Monaldi contro Giuri nella finale promozione di due anni fa. Sotto, Mussini e Mian spettatori giovedì al Carnera e Alessandro Gentile

SCI

Dopo Natale la pista dello Stelvio può mettere fine alla crisi di Paris

BORMIO

Lo sci azzurro porta sotto l'albero di Natale una serie di splendidi regali e solo qualche sorpresa, non sempre buona, dopo il primo scorcio di stagione. I regali manco a dirlo ancora una volta li hanno fatti le ragazze con le vittorie a ripetizione di Sofia Goggia e quelle ottenute da Elena Curtoni e Marta Bassino. I loro sono regali ma non sorprese perché la valanga rosa ci ha ormai abituato a queste grandi prestazioni, decisamente più in palla al momento dei compagni maschi. Goggia, la regina dell'alta velocità, ha stupito il mondo dello sci gareggiando e vincendo a st.Moritz con una mano operata solo poche ore prima. Un regalo stupendo il suo, non solo per l'Italia ma per tutto il mondo dello sci vista la straordinarietà dell'impresa che ha consacrato una grande atleta amata ormai al di là di ogni confine. Ma non è una vera sorpresa, la sua, visto il prodigioso recupero che aveva avuto nella scorsa stagione per poter partecipare alle Olimpiadi di Pechino dove ha conquistato un argento strepitoso: Goggia ormai ha abituato tutti alle sue imprese eccezionali.

Dominik Paris

A proposito di sorprese bisogna invece dire che, al di là del terzo posto e primo podio di Mattia Casse in val Gardena che neppure lui probabilmente si aspettava, ce n'è una davvero cattiva. È la crisi di Dominik Paris, il velocista azzurro più vincente di sempre, che però in questo inizio di stagione è sembrato l'ombra di se stesso, quasi smarrito in pista ottenendo posizioni di classifica indegne del suo grandissimo palmares. Dominik si è chiuso in se stesso e preferisce trovare al proprio interno nuove energie-. C'è da augurarsi che sia proprio così e che Dominik sia in grado rapidamente di ritrovare il bandolo della matassa – tecnico e/o motivazionale – e torni presto con la possente sicurezza della sua sciata. E c'è da augurarsi che questa pur breve pausa natalizia, nel calore dei suoi affetti familiari e della sua casa tra i monti, gli sia davvero utile. Lo capiremo del resto molto presto, già la prossima settimana a Bormio sulla massacrante pista Stelvio. È la pista che Domme ama davvero, quella su cui ha ottenuto il suo primo successo e quella su cui ha vinto per ben sette volte. Il 28 dicembre ci sarà la discesa – appuntamento che prevede per i velocisti azzurri un Santo Stefano sugli sci per la prima delle due prove previste – e il 29 il SuperG, con Paris che in passato ha già ottenuto delle magiche doppiette. C'è da sperare che il tempo non giochi brutti scherzi e la Stelvio sia dura e ghiacciata proprio come piace all'azzurro. Solo così quelle due gare saranno un test veritiero del reale suo stato di forma. —

Il 28 è in programma la discesa libera il giorno dopo tocca al SuperG

IL CALENDARIO

Il 29 a Cantù in Coppa Italia il 4 gennaio a San Severo

Briscoe e Cusin FOTOPETRUSSI

UDINE

Il campionato di serie A2 è andato in standby con un turno infrasettimanale, e viste le domeniche coincidenti con Natale e Capodanno tornerà con un0altra giornata da giocare di mercoledì. Appuntamento fissato per il 4 gennaio, con l'Apu Old Wild West che farà visita a San Severo nel 15° turno del girone Rosso. Oltre a dare la caccia a due punti importanti per la classifica, Antonutti e compagni vorranno vendicare la sconfitta subita in Puglia lo scorso 23 settembre a Forlì nella semifinale di Supercoppa. I giallloneri s'imposero per 71-69 grazie a un canestro di Sabatino, infliggendo così la prima sconfitta della stagione a Udine. Le due squadre, inoltre, si sono affrontate nei quarti di finale dei play-off 2021/22: l'Apu chiuse la serie sul 3-1 a favore, ma le due gare giocate sul parquet dei pugliesi riservarono grandi sofferenze ai bianconeri.

Sarà una trasferta da prendere quindi con le pinze, e considerando il fatto che giovedì 29 dicembre c'è il quarto di finale di Coppa Italia contro Cantù, per Udine non ci sarà tempo di staccare la spina in queste due settimane di pausa di campionato. C'è tanto da lavorare, del resto il mercato sta modellando un'Apu Old Wild West tutta nuova. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

34

Punti per il play della Tramec Cento Giovanni Tomassini, "pistolero" di giornata nel girone Rosso grazie a 8/12 da tre. Nel girone Verde 31 punti per Kameron McGusty dell'Assigeco.

3

I campi ancora inviolati in serie A2 dopo il colpaccio di Cento in casa Fortitudo. Gli ultimi "fortini" rimasti sono quelli di Pistoia nel girone Rosso e di Cantù e Vanoli Cremona nel Verde.

97

I punti realizzati dall'Apu Old Wild West nel turno infrasettimanale contro Kleb Ferrara. Per i bianconeri è l'high score stagionale, il precedente era di 86 punti in trasferta a Chiusi.

5

Giocatori in doppia cifra per l'Apu Old Wild West contro Kleb Ferrara. È la prima volta che accade in questa stagione, nel match d'andata andarono in doppia cifra in quattro.

23.3

È la valutazione media di Isaiah Briscoe, che chiude il 2022 in testa alla graduatoria individuale davanti a Josip Vrankic (22.3) della Caffè Mokambo Chieti.

8

Punti realizzati dalla Gesteco Cividale nell'ultimo quarto a Chieti. I gialloblù si confermano l'attacco meno prolifico del girone Rosso con 68 punti di media a partita.

51,4%

Al tiro da tre di media per Agustin Fabi della Cestistica San Severo e per Stefano Masciadri del Rimini Basket. Si tratta dei due migliori tiratori dalla lunga distanza di tutta la serie A2.

Whithub

QUI CIVIDALE

I tifosi della Gesteco durante una gara casalinga dei ragazzi di Pillastrini FOTOPETRUSSI

Gli "ultrà gentili" della Gesteco finiscono sulle pagine di Marca

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Va raccogliendo accoliti la Cividale del basket. Appassionati, simpatizzanti: in Friuli, in Italia. E in Europa, grazie alle prestazioni delle Eagles. Sul campo, certo, così come sugli spalti. Sono i tifosi della marea gialla ad aver dunque attratto, nei giorni scorsi, l'attenzione dei media spagnoli. Nello specifico, del quotidiano Marca, giornale di riferimento nel campo dell'informazione sportiva. «Los "ultras" amables»: così vengono definiti i supporter di fede ducale fra le righe di un articolo comparso nell'edizione cartacea e online del celebre giornale iberico. "Gli ultrà gentili", traducendo in italiano: quasi un ossimoro. Che ricade però nella sinonimia grazie all'atteggiamento sin qui espresso dal pubblico sempre presente alle gare delle Eagles. Una condotta particolarmente apprezzata dall'autore del pezzo in questione, il collega David Ruiz. «Fra i gruppi di tifosi organizzati del Paese – scrive il giornalista –, questo è il solo che si limita a sostenere la propria squadra dagli spalti senza proferire alcun insulto contro gli avversari, siano essi giocatori o supporter».

Sportivo, corretto, il pubblico gialloblù è riuscito dunque a farsi riconoscere. Nel modo migliore: «Quando ho visto l'articolo, non ci credevo» commenta allora Pierluigi Parpinel, cuore Gesteco della prima ora, membro di quel gruppetto di amici da cui è poi nata la Brigata Rualis, cuore pulsante del tifo ducale. «Il nostro è un gruppo nato nella semplicità di chi fa le cose per il gusto di stare assieme, di condividere». Tutto molto bello, ma da qui a finire su Marca… È lo stesso Parpinel, intervistato per l'occasione, a svelarci il retroscena: «A livello locale, sono fra i responsabili della colletta del Banco Alimentare, un'iniziativa che coinvolge anche altri Paesi europei, oltre al nostro. Qualche settimana fa, il vice presidente Stefano Boscolo mi ha informato dell'arrivo di un giornalista spagnolo intenzionato a dare una mano. Un appassionato di Grande guerra». Tal David Ruiz, per l'appunto. «Da capo gruppo degli alpini a Rualis, mi sono fatto subito avanti. Al suo arrivo, però, prima di farlo immergere nella nostra storia, l'ho voluto portare al PalaGesteco, per la gara con la Fortitudo». Ed è qui che è avvenuta la magia. «È rimasto colpito dalla nostra mancanza di risposta alle provocazioni».

Nell'articolo, reperibile digitando poche key words sui principali motori di ricerca del web, si parla anche del derby con Udine. «Gli ho mandato delle foto, compresa quella del nostro striscione "di pace" verso l'Apu. Questo l'ha ulteriormente appassionato». —

LA PROSSIMA SFIDA

Via alla prevendita per la partita contro Mantova

Sono già in vendita i biglietti per la prossima gara interna delle Eagles in programma mercoledì 4 gennaio alle 20 al PalaGesteco. Avversari dei Pilla boys gli Stings Mantova: i tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Vivaticket, anche online. I prezzi variano dai 10€ per la curva "Passione ducale" (intero) ai 30€ per il parterre "Desio Flebus". —

S.N.

FORMULA 1

Hamilton e l'ipotesi ritiro: «Voglio farlo da campione»

Sono giorni di vacanza per i piloti di Formula 1 che cominceranno la preparazione della nuova stagione all'inizio del 2023. Tra i più attesi al via del prossimo Mondiale c'è Lewis Hamilton che nell'ultimo anno per la prima volta da quando corre in Formula 1 non ha vinto nemmeno un Gran Premio.

In una intervista alla Bild, il pilota inglese ha parlato del futuro: «Non abbiamo ancora iniziato a parlarne con Mercedes. Finora non abbiamo avuto il tempo, dato che siamo stati sempre in viaggio».

Lewis Hamilton, pilota Mercedes

Hamilton non nega di avere qualche dubbio sul proseguimento della sua carriera: «A volte – confessa – mi sveglio e ho la sensazione di non volerlo più fare. Altre volte penso di poter fare ancora altre cose per il resto della mia vita. Penso comunque che rimarrò in questo ambiente. Penso che fermarsi da campione del mondo sia il sogno di ogni atleta e io non faccio eccezione».

Le corse non sono più in cima ai suoi pensieri: «Lo erano quando ero bambino – dice –, dopo i 30 anni ho capito che è più importante la famiglia, gli amici e i ricordi». —

IN BREVE

Eurolega
Milano rimonta il Monaco con i tiri di Baron e Ricci

L'Olimpia Milano vince la sua quinta gara in Eurolega (a fronte di 10 sconfitte), rimontando nell'ultimo quarto il Monaco (79-71) grazie alle triple di Baron e Ricci, togliendo alla squadra del Principato la soddisfazione di arpionare il primo posto solitario, in una classifica che ora vede i monegaschi in vetta con 10 gare vinte al pari di Fenerbahçe, Real, Baskonia e Barça. Milano è invece in coda con una vittoria in meno della Virtus Bologna. Giovedì 29 si torna in campo.

Ciclismo
Tanti ex campioni ai funerali Rebellin

Si sono svolti nel Duomo di Lonigo (Vicenza) i funerali dell'ex campione di ciclismo Davide Rebellin, travolto e ucciso da un Tir pirata lo scorso 30 novembre a Montebello Vicentino. Tra i presenti alla cerimonia, Claudio Chiappucci, Gilberto Simoni, Alessandro Ballan, Gianni Bugno, Filippo Pozzato, Franco Pellizotti, Marino Basso. Con loro anche il ct della Nazionale italiana di ciclismo Daniele Bennati e il presidente della Federciclismo, Cordiano Dagnoni.

Atletica
Jacobs preparerà il 2023 a Dubai fino al 28 gennaio

Marcell Jacobs, campione olimpico dei 100 metri e della 4x100, nonchè oro europeo dei 100 e campione iridato dei 60 indoor, dal 29 dicembre si allenerà a Dubai. Jacobs resterà negli Emirati Arabi Uniti fino al 28 gennaio seguito dal suo staff guidato da Paolo Camossi. L'obiettivo è difendere l'oro continentale vinto due anni fa a Torun in Polonia. «Non vedo l'ora di tornare in pista, grazie all'amore che mi date ogni giorno. È una promessa», ha detto Jacobs.

CALCIO – SERIE D

Il Cjarlins Muzane si rinforza in attacco con Colombi Torviscosa, Saccon in porta

Leonardo Saccon, premiato lunedì ai Nostri 11 del Messaggero Veneto

Simone Fornasiere / UDINE

Si è chiusa ieri sera la prima fase del mercato riguardante il passaggio di giocatori da una categoria dilettantistica all'altra. Dal 3 gennaio sarà poi possibile prelevare calciatori provenienti dalle squadre professionistiche.

Cjarlins Muzane e Torviscosa, le due portacolori regionali che partecipano al campionato di serie D, non sono rimaste a guardare. La società del presidente Vincenzo Zanutta preleva dal Prato l'attaccante **Matteo Colombi**, classe '94 che in stagione ha collezionato finora 17 presenze trovando tre volte la via della rete. Per lui si tratta di un ritorno nel girone orientale della serie D stante la sua militanza, nello scorso campionato, con la maglia del Campodarsego con cui è andato in rete per 17 volte. Nuovo innesto, in casa Cjarlins Muzane, è anche quello di **Mattia Ronco**, portiere classe 2002 che ritrova il tecnico Carmine Parlato con cui vinse la serie D vestendo la maglia del Trento. Saluterà pertanto la compagnia, a gennaio, il pari ruolo **Gabriel Becchi** che farà ritorno all'Ascoli, società di provenienza. Sempre nel nuovo anno dovrebbero approdare in celeste arancio i difensori **Simone Iob**, dall'Udinese, e **Davide Cocetta** dall'Union Clodiense, ma di proprietà del Pordenone.

Tris di innesti anche in casa Torviscosa, con la società del presidente Sandro Midolini che riporta in regione il portiere, classe 2004, **Leonardo Saccon** (premiato lunedì nella serata dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, quale miglior portiere dell'Eccellenza), in arrivo dalla Dolomiti Bellunesi. Si aggiunge agli arrivi del difensore **Filippo Paoluzzi**, prelevato dal Gozzano, e del centrocampista **Andrew Agnoletti** arrivato proprio dal Cjarlins Muzane. Salutano invece la compagnia **Gianluca Tell** e **Jacopo Bozzo**, girati alla Pro Fagagna, e **Mattia Specogna**, passato alla Virtus Corno. —

JUDO

Tavano ko a Gerusalemme ma è tra le prime 30 senior

Enzo de Denaro

A Gerusalemme il Judo Masters dell'udinese Asya Tavano si è fermato con la forte francese Coralie Hayme. Ma non si deve parlare di delusione, dato che il torneo in Israele ha messo a confronto le prime 36 della classifica mondiale. E di trovarsi così in alto nella classifica dei +78 kg, assieme alle atlete più forti del mondo, per la ventenne Tavano era soltanto un sogno, almeno fino a sette mesi fa. Poi è arrivata la medaglia di bronzo agli Europei senior a Sofia a inizio maggio e da lì il sogno, un po' alla volta, è diventato sempre più concreto. «Quest'anno i risultati ci sono stati – ha confermato Rudy Tavano, il padre-tecnico che l'ha seguita anche a Gerusalemme – è il primo anno che, da junior, si lavora sui senior e neanche ci si pensava di arrivare già in queste posizioni di classifica».

Asya Tavano

Dopo la vittoria sulla Tavano, Coralie Hayme è arrivata fino alla finale per l'oro poi vinto da Romane Dicko, bronzo olimpico a Tokyo 2021. La corsa per Parigi 2024 ormai è stata lanciata e Asya Tavano, con l'attuale trentesimo posto nella classifica mondiale, è nel gruppo di testa. —

PALLAMANO – SERIE B

Jolly, sosta da capolista Antonutti azzurro Under 20

CAMPOFORMIDO

La Jolly Handball passerà le vacanze di Natale guardando tutti dall'alto in basso. La squadra friulana infatti arriva alla sosta a punteggio pieno dopo otto giornate nel campionato di serie B maschile. Al rientro i ragazzi di Bortuzzo dovranno affrontare però le sfide più ostiche, quelle contro Torri e Oderzo.

Intanto è in archivio anche la gara contro il Paese, ospite a Campoformido lo scorso fine settimana. Una vittoria del gruppo contro una formazione in palla arrivata in Friuli per fare risultato. Dopo un ottimo inizio da ambo le parti la Jolly, riesce a portarsi in vantaggio negli ultimi minuti del primo tempo, chiudendolo così sul 15-12. Nella ripresa la Jolly in velocità riesce a trovare più facilmente la via del gol. Il risultato finale di 39-24 suona un po' bugiardo per quanto messo in campo dagli avversari.

Minutaggio ampio anche per gli Under 17 Antonutti, Piccini e Zoratti. Proprio Antonutti, fresco di convocazione in nazionale Unde r 20, è protagonista per il concentramento della Youth League di Imola, dal 20 al 23 dicembre. Il giovane nella gara contro Merano ha messo a segno 12 reti, la metà di quelle della sua squadra. Festeggia anche il Cus Udine per la convocazione di Adele Plazzotta. Anche la giovane cussina ha fatto parte delle "primule azzurre" allenate da Lilijana Ivaci dal 16 al 18 dicembre. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Lunedì 26 Dicembre
PALASPORT CARNERA Ore 17.00

ITAS CECCARELLI GROUP	CDA VOLLEY TALMASSONS
COACH	
Marco Gazzotti	Leonardo Barbieri
1 Cabassa	1 Taborelli
2 Allasia	2 Eze Blessing
3 Sironi	3 Tognini
4 Modestino	4 Crisafulli
6 Granieri	6 De Nardi
7 Lazzarin	7 Milana
8 Wiblin	8 Michelini
10 Bole	9 Campagnolo
11 Cortella	10 Rossetto
12 Tellone	12 Trampus
17 Eckl	14 Monaco
18 Guzin	17 Caneva
	18 Costantini

WITHUB

Un derby da festa del volley

Lunedì al Carnera sfida d'alta classifica made in Fvg
Prima del Covid tremila persone affollarono il palazzetto

Alessia Pittoni

Comunque andrà sul campo, il derby di Santo Stefano 2022 segnerà il ritorno alla normalità e all'epoca pre-Covid, quando tremila persone affollarono il Carnera di Udine in uno spettacolo che chi c'era ricorda ancora. Quello in programma lunedì, alle 17, potrebbe essere di nuovo un evento memorabile, capace di chiamare a raccolta gli amanti della pallavolo, e non solo, per seguire le due formazioni che ormai da tre anni sono tra le protagoniste del campionato di A2 femminile e rappresentano la massima espressione della pallavolo friulana.

La società di Martignacco, cui è toccata l'organizzazione del match (all'andata, alla prima di campionato, si è giocato a Latisana, registrando il successo in tre set della Cda) ha deciso di ritornare al Carnera, offrendo degli sconti sia per le società di pallavolo del territorio sia per i tifosi dell'Apu. Le premesse per una grande serata, anche in termini di pallavolo giocata, ci sono tutte. Le due formazioni hanno infatti chiuso il girone di andata, domenica scorsa, nei piani alti della classifica del girone B con la Cda terza con 21 punti e l'Itas quinta a 18 ed entrambe puntano ad accedere, alla fine della prima fase, ai play-off promozione oltre che a fare bene negli ottavi di Coppa Italia, in programma a metà gennaio.

Tutte e due le squadre possono contare su un nutrito gruppo di ragazze giovani che stanno crescendo di gara in gara, sostenute da alcune giocatrici di maggior esperienza ed entrambe le formazioni fanno affidamento sul collettivo piuttosto che sulla singola atleta. Anche il livello di gioco espresso nelle ultime settimane è cresciuto sia in casa Cda sia in casa Itas: tutti elementi che potrebbero rendere memorabile il derby di Santo Stefano. —

I PRECEDENTI

Due anni fa en plein di Martignacco poi solo Talmassons

L'ultima vittoria della Libertas Martignacco nei derby contro Talmassons risale al 17 gennaio 2021, quasi due anni fa. Nel campionato 2020/21 la formazione biancoblù vinse entrambi i match, sia quello dell'andata (3-0) che di ritorno (3-1). La musica è cambiata decisamente nella passata stagione, viste anche le ambizioni diverse delle due squadre. Nel campionato 2021/2022 Martignacco è stata battuta entrambe le volte (3-1 e 3-2) da un Talmassons lanciato in chiave play off. L'attuale stagione è iniziata bene per le ragazze di Gazzotti, che hanno battuto quelle di Barbieri nella gara di Supercoppa Fvg (3-0), salvo poi crollare nella gara di esordio del campionato per 3-0. —

M.T.

QUI MARTIGNACCO

«Il ko dell'andata non ci è andato giù»

Itas, capitan Modestino non nasconde la voglia di rivincita
«Sarà un'emozione giocare in un simile palcoscenico»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

La netta sconfitta dell'andata brucia ancora in casa Martignacco. Il 3-0 di ottobre fu un risultato giusto per quanto visto in campo, ma decisamente lontano dalle aspettative delle biancoblù e anche dai pronostici della vigilia, che lasciavano immaginare una gara più combattuta. Lo conferma capitan Dalila Modestino, che ha intenzione di trascinare le compagne al successo nel derby contro la Cda. «Abbiamo una grande voglia di riscattare il risultato maturato all'andata. A inizio stagione non siamo riuscite a confermare quello che era il nostro volere, anche alla luce dell'ottimo risultato ottenuto in Supercoppa – spiega –. Ci è dispiaciuto aver dovuto iniziare il campionato con quella battuta d'arresto: lunedì vogliamo confermare di essere una squadra che può dare fastidio a molte delle nostre avversarie».

L'Itas Ceccarelli è risultata ostica per tutte le avversarie che ha incontrato nel girone di andata, tranne che per la Cda e per la capolista Roma, contro la quale, nel turno precedente, ha incassato un netto 0-3. «Contro Roma non siamo state incisive. Al contempo, non sono mancati anche momenti molto belli in cui abbiamo difeso forte e rigiocato. Abbiamo voglia di rivalsa anche rispetto al match contro la capolista».

Il Carnera è una cornice perfetta per una partita sentitissima. «Mi piacerebbe ci fossero molti tifosi a sostenerci– conclude ancora la capitana-. Per questo gruppo sarà la prima volta in un palazzetto così importante, storico per il territorio che ci ospita. L'impianto è molto grande: speriamo che la nostra gente accorra per farci sentire tutto il suo calore. In ogni caso, sarà una grande emozione giocare su quel palcoscenico».

Dalila Modestino, capitano dell'Itas Ceccarelli Martignacco

Martignacco arriva a questo derby reduce sì da una sconfitta cocente, ma nello stesso tempo forte di un girone di andata in decisa crescita. Dopo i primi match caratterizzati da numerosi errori e tante indecisioni, la squadra di coach Gazzotti ha saputo trovare equilibrio e continuità. Si tratta di una formazione giovane e certamente in divenire, che può riservare tante sorprese nella seconda parte della stagione. Per entrambe le formazioni è un ottimo test per misurare il proprio grado di maturità in vista anche degli ottavi di Coppa Italia, che si giocheranno l'11 gennaio e il cui passaggio al turno successivo verrà deciso da una gara secca. Anche il derby di lunedì è appuntamento da dentro o fuori, per invertire il trend negativo dei derby nell'ultima stagione. —

QUI TALMASSONS

«È una sfida che pesa in chiave play-off»

De Paoli, ds della Cda, vorrebbe mandare l'Itas a meno 6
Capitan Taborelli: «Attorno a noi c'è grande trepidazione»

TALMASSONS

Più che un derby, uno scontro diretto. In casa Cda Talmassons il match di lunedì contro l'Itas Martignacco rappresenta una delle tappe per raggiungere, il prima possibile, il play-off promozione e bissare così il traguardo raggiunto lo scorso anno. Che la partita sia sentita nel paese del Medio Friuli lo evidenziano anche i numeri, con oltre cento persone che si sposteranno da Talmassons per raggiungere il Carnera e tifare le proprie ragazze che giovedì hanno stemperato la tensione passando la serata assieme a società, sponsor e istituzioni al Carbon Neri di Lignano per farsi gli auguri di Natale, anche se di vacanze, almeno fino a dopo il derby, non se ne parla. «Le atlete – spiega il ds Gianni De Paoli – si alleneranno oggi e, poi, domani sera. Chi lo vorrà potrà tornare a casa per il pranzo di Natale e rientrare per l'ultima seduta prima del derby. La squadra si allenerà anche dopo il 26 e avrà invece qualche giorno libero per festeggiare Capodanno. Siamo molto contenti della crescita delle nostre giovani che hanno ancora molti margini di miglioramento e guardiamo con fiducia al girone di ritorno».

«Il match del Carnera – prosegue De Paoli – sarà importante soprattutto per la classifica perché una vittoria ci permetterebbe di lasciare l'Itas, che è una diretta concorrente per la corsa ai play-off, a meno sei. Sicuramente Martignacco scenderà in campo con la voglia di riscattare la sconfitta dell'andata e a volte, una maggiore motivazione può fare la differenza. La mia squadra però non regalerà niente e sono certo che affronterà la partita decisa a replicare il risultato dell'andata».

La Cda Talmassons vuole ripetere il successo dell'andata

Forti di cinque vittorie consecutive, di cui le ultime quattro per 3-0, Caneva e compagne arriveranno alla partita con la consapevolezza di aver imboccato la strada giusta. «Mancano pochi giorni al derby – spiega la capitana Veronica Taborelli – e attorno a noi c'è grande trepidazione. Non vediamo l'ora di giocare questa partita; speriamo di regalare al pubblico un grande spettacolo e di portare a casa l'intera posta in palio». Martignacco dovrà fare particolare attenzione al servizio della Cda che sta mietendo parecchie vittime: non a caso è quarta nella classifica di squadra di tutta la A2 in questo fondamentale con 58 punti diretti siglati durante l'andata e Taborelli è terza, con 17 ace, nella graduatoria individuale. Match particolare anche per le due ex Itas Rossetto e Milana, che formano quest'anno la diagonale di banda della Cda. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

Io sono Babbo Natale
RAI 1, 21.30
Ettore (**Marco Giallini**), uscito dal carcere, come unica prospettiva ha quella di continuare a rubare. Finirà così in casa di Nicola (**Gigi Proietti**), un simpatico signore che non possiede oggetti di valore ma un incredibile segreto: lui è Babbo Natale.

Non ti presento i miei
RAI 2, 21.00
Harper (**Mackenzie Davis**) vorrebbe sposare la compagna Abby (**Kristen Stewart**), ma alla cena di Natale la ragazza non trova il coraggio di dire ai suoi genitori che le due stanno insieme.

Il meglio del Festival ...
RAI 3, 21.20
Le più grandi attrazioni del circo mondiale si riuniscono nel Principato di Monaco per il tradizionale appuntamento annuale, la più importante manifestazione circense del mondo.

Vacanze romane
RETE 4, 21.25
La principessa Anna (**Audrey Hepburn**), stanca delle restrizioni del suo rango, in visita a Roma si sottrae ai doveri dell`etichetta e scopre la città assieme a un giornalista squattrinato (**Gregory Peck**).

Il Volo - Natale A ...
CANALE 5, 21.20
La Terra Santa fa da sfondo, nel periodo delle festività natalizie, all'emozionante concerto del trio **Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto** con l'Orchestra Filarmonica della Franciacorta.

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.05 Il Caffè Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 TG1 - Dialogo Attualità
- 8.30 Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo
- 10.50 Concerto di Natale Spett.
- 12.00 Linea Verde Start Doc.
- 12.30 Linea Verde Life Doc.
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Linea bianca Doc.
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 16.00 A Sua Immagine Att.
- 16.45 TG1 Attualità
- 17.00 65° Festival dello Zecchino d'Oro Spett.
- 19.20 Santa Messa di Natale Attualità
- 21.00 A Sua immagine Speciale Attualità
- 21.15 Telegiornale Attualità
- **21.35 Io sono Babbo Natale (1ª Tv) Film Comm. ('21)**
- 23.25 Betlemme, le note del Natale Spettacolo

RAI 2
- 7.00 Principessa in incognito Film Commedia ('19)
- 8.25 Radio2 Social Club Spett.
- 9.30 Per me Lifestyle
- 10.10 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att.
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.15 Cook40 Lifestyle
- 12.05 Un ciclone in convento Serie Tv
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Ti sembra Natale? Spett.
- 15.00 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
- 15.45 Viaggio a Oriente con Donnavventura Lifestyle
- 16.35 Pagine d'amore a Natale Film Commedia ('18)
- 18.20 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 Un Natale senza tempo Film Commedia ('20)
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)**
- 22.50 Natale allo Starlight Film Commedia ('20)

RAI 3
- 8.00 La bibbia: Jesus Film Storico ('99)
- 10.00 Rai Parlamento Attualità
- 10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- 10.40 TGR Amici Animali Att.
- 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
- 11.30 TGR - Officina Italia Att.
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale Att.
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 15.05 Ballerina Film Anim. ('16)
- 16.40 In cammino Attualità
- 17.35 Report Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.25 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
- **21.25 Il meglio del Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo**
- 23.50 RaiNews24 Attualità

RETE 4
- 6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
- 6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
- 6.45 Controcorrente Attualità
- 7.40 Nativity Film Drammatico ('06)
- 10.00 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia ('05)
- 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 La conquista del West Film Western ('62)
- 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- 16.15 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Att.
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Controcorrente Attualità
- **21.25 Vacanze romane Film Commedia ('53)**
- 24.00 Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale '22 News

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 X-Style Attualità
- 9.15 Il Cerchio Della Vita - Natura Meravigliosa Documentario
- 10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Terra Amara Serie Tv
- 16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20 Il Volo - Natale A Gerusalemme Spettacolo**
- 0.10 Una tata magica Film Commedia ('09)
- 1.40 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
- 7.00 Cotto e mangiato Att.
- 7.10 Tom & Jerry Cortometraggio
- 7.30 Bah Humduck!: A Looney Tunes Christmas Film Animazione ('06)
- 8.20 Looney Tunes: Back in Action Film Anim. ('03)
- 10.15 Il ritorno di Prancer la renna di Babbo Natale Film Commedia ('01)
- 12.10 Cotto e mangiato Att.
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 The Simpson Cartoni
- 14.15 Balto Film Anim. ('95)
- 16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.28 Meteo Attualità
- 18.30 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Att.
- 19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)
- **21.30 Una poltrona per due Film Commedia ('84)**
- 23.55 The Blues Brothers Film Commedia ('80)

LA 7
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Meraviglie Senza Tempo Documentari
- 9.00 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
- 11.15 Mica pizza e fichi Lif.
- 11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Meraviglie senza tempo Documentari
- 15.10 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
- 17.20 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Uozzap Collezione Attualità
- **21.15 Una Giornata particolare Documentari**
- 23.25 La7 Doc Attualità

TV8
- 15.30 Natale sotto la neve Film Commedia ('21)
- 17.15 Un ammiratore segreto Film Commedia ('19)
- 19.00 Bruno Barbieri ...Spett.
- 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30 Un Natale regale (1ª Tv) Film Commedia ('21)**
- 23.15 Natale a Washington Film Commedia ('21)
- 1.00 Non è un caso Film Commedia ('19)

NOVE
- 18.00 Living with Michael Jackson Documentari
- 19.00 A Bocelli Family Christmas Show
- 20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.25 Freddie Mercury - L'immortale (1ª Tv) Doc.**
- 23.35 Queen in concerto - Wembley 1986 (1ª Tv) Concerto

20 (20)
- 14.05 The Last Kingdom Serie Tv
- 18.25 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)**
- 0.55 Supergirl Serie Tv
- 2.15 Mr. Robot Serie Tv
- 3.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- 4.25 Squadra antimafia - Palermo oggi Serie Tv
- 5.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
- 17.05 Gli imperdibili Attualità
- 17.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
- **21.20 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)**
- 23.20 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16)
- 1.15 Mortal Film Fantascienza ('20)
- 2.55 Lost Souls - La profezia Film Horror ('00)
- 4.25 Stranger Tape in Town Lifestyle

IRIS (22)
- 11.50 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
- 14.05 Superman Film Azione ('78)
- 16.25 La recluta Film Poliziesco ('90)
- 18.50 Danko Film Poliziesco ('88)
- **21.00 Contact Film Fantascienza ('97)**
- 24.00 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
- 2.00 Smoking Film Commedia ('93)

RAI 5 (23)
- 19.00 Antonio Pappano dirige la JuniOrchestra Spettacolo
- 20.05 Strumenti musica colta: Pianoforti, periodiche e vecchie copielle Spettacolo
- 20.15 Visioni Documentari
- 20.45 Lungo la via della seta Documentari
- **21.15 "La Bohème" - Film Opera Film Musical**
- 23.20 La notte di San Nicola Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- 14.10 Gli imperdibili Attualità
- 14.15 Il potere della parola Film Drammatico ('07)
- 16.25 Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)
- 18.10 La cena di Natale Film Commedia ('16)
- 19.50 Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
- **21.10 Joyeux Noël Una verità dimenticata dalla storia Film Drammatico ('05)**

RAI PREMIUM (25)
- 14.00 Il restauratore Fiction
- 15.15 Il paradiso delle signore - Daily Soap
- 19.00 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
- **21.20 La fortuna di Laura Film Commedia ('22)**
- 23.25 La Sposa Fiction
- 1.20 Il Natale della mamma imperfetta Film Commedia ('13)
- 2.55 Mood to 2030 Documentari

CIELO (26)
- 14.15 Fratelli in affari Spett.
- 16.15 Buying & Selling Spett.
- 17.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec Lifestyle
- 19.15 Affari al buio Documentari
- 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15 Creed II Film Drammatico ('18)**
- 23.30 Flames - Amore o Performance? Film Erotico ('17)

TWENTYSEVEN (27)
- 14.55 Hazzard Serie Tv
- 15.45 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.00 Detective in corsia Serie Tv
- 20.00 A-Team Serie Tv
- **21.10 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)**
- 23.10 Ray Film Biografico ('04)
- 1.05 Shameless Serie Tv
- 3.10 Hazzard Serie Tv
- 5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
- 5.45 Camera Café '07 Situation Comedy

TV2000 (28)
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 La notte del Presepe di San Francesco Documentario
- 19.30 Santa Messa nella Notte di Natale presieduta da Papa Francesco Religione
- **21.00 Nativity Film Drammatico ('06)**
- 22.50 Concerto di Natale al Castello Spettacolo

LA7 D (29)
- 14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
- 19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle
- 20.10 La cucina di Sonia Lif.
- **21.20 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)**
- 23.10 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
- 14.20 Amici di Maria Spettacolo
- 16.30 Scusa ma ti chiamo amore Film Comm. ('07)
- 19.00 Elisa di Rivombrosa Fiction
- **21.10 Christmas Encore Film Commedia ('17)**
- 22.55 Il dono più grande Film Commedia ('20)
- 0.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
- 3.15 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
- 6.00 Vite al limite Doc.
- 8.50 La dottoressa Smile Lif.
- 9.45 Primo appuntamento Spettacolo
- 14.00 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo
- 15.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle**
- 22.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- 10.05 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- 11.10 Vera Serie Tv
- 13.10 Grantchester Serie Tv
- 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv**
- 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 1.05 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 14.05 Person of Interest Serie Tv
- 15.50 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
- 17.35 Deception Serie Tv
- 19.25 Person of Interest Serie Tv
- **21.10 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)**
- 23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 0.45 Chicago P.D. Serie Tv
- 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 4.23 Tgcom24 Attualità
- 4.25 The Closer Serie Tv

DMAX (52)
- 14.45 Real Crash TV Lifestyle
- 16.40 Banco dei pugni Doc.
- 18.35 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
- 19.35 Predatori di gemme Documentari
- 21.25 Jurassic Night con Barbascura X (1ª Tv) Rubrica
- **21.30 La fine dei dinosauri (1ª Tv) Rubrica**
- 23.15 Jurassic Night con Barbascura X (1ª Tv) Rubrica

RAI SPORT HD (57)
- 17.00 Gruppo E: Spagna - Giappone. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
- 19.20 Gruppo E: Costarica - Germania. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
- **21.40 Gruppo G: Serbia - Svizzera. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio**
- 24.00 Ottavi di finale: Paesi Bassi-Stati Uniti. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio

RADIO 1

RADIO 1
- 19.30 Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco
- 21.15 Ascolta si fa sera
- 21.20 Radio1 musica

RADIO 2
- 13.43 Tutti Nudi
- 16.00 A Tutta Radio2
- 19.45 Radio2 Hits
- 21.00 Radio2 per le Feste
- 22.00 Le Lunatiche
- 2.00 Radio2 Hits

RADIO 3
- 19.30 Radio3 Suite - Panorama
- 20.00 Il Cartellone: Georg Friedrich Händel, Messiah
- 22.30 Il Cartellone: Errichetta Festival A Filetta

DEEJAY
- 13.00 Ciao Belli
- 14.00 Megajay Is MeGazzoli
- 17.00 POV: Point Of View
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Say Waaad?
- 22.00 Deejay 4 Christmas

CAPITAL
- 7.00 The Breakfast Club
- 10.00 I sopravvissuti
- 12.00 Cose che Capital
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Christmas Hall Of Fame
- 24.00 Capital Gold

M20
- 7.00 Davide Rizzi
- 10.00 Isabella
- 14.00 Deejay Time
- 15.00 M2o Chart
- 17.00 Vittoria Hyde
- 20.00 M2Hot Xmas

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 11.30 Byblos: I libri per l'infanzia. Il progetto "Mamma lingua. Storie per tutti, nessuno escluso"
- 12.30 Gr FVG
- 13.42 Conte che ti conti: "Nadâl in famee", regjie di E. Zanier – seconda puntata
- 14.05 Sportiami: La storia del cestista Giovanni Grattoni da Cormons. "Zio Pino Baskin Udine"
- 14.30 Gr FVG
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 06.30 Telegiornale FVG
- 07.00 Settimana Friuli
- 07.30 Isonzo news // L'Alpino
- 08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- 08.15 Un pinsir par vuè
- 09.00 Anziani in movimento
- 09.30 Parliamone // Lo Scrigno
- 11.15 Bekér on tour
- 12.15 Rugby Magazine
- 12.30 Telegiornale FVG – diretta
- 12.45 Bekér on tour
- 13.00 Messede che si tache
- 13.30 Telegiornale FVG
- 13.45 La Bussola del Risparmio
- 13.50 Screenshot
- 14.15 Isonzo news
- 14.30 Conferenza stampa di fine anno Presidente Fedriga
- 16.30 Telegiornale FVG
- 18.00 Settimana Friuli
- 18.45 Start
- 19.00 Telegiornale FVG – diretta
- 19.15 Qui Udine
- 19.30 Le Peraule de domenie
- 19.45 Messaggio del Vescovo
- 20.15 Effemotori
- 21.00 Lo sapevo! Gioco a quiz
- 22.00 Concerto Gospel - Christmas Vibes
- 23.00 Bekér on tour
- 23.30 Messaggio del Vescovo
- 23.55 Lettera di Natale

IL 13TV
- 04.00 Mondo Crociera
- 04.30 Castelli del Trentino
- 05.00 On Race Tv
- 05.30 Go Kart Tv
- 06.00 Il13Telegiornale
- 07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- 07.20 Controaltare con G. Coden
- 08.00 Io yogo
- 08.30 Mi alleno in palestra
- 09.00 Mondo Crociera
- 09.30 Missione Relitti
- 10.00 Europa Selvaggia
- 10,30 Parchi taliani
- 11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
- 12.00 Marrakchef
- 12.40 Amore con il mondo
- 13.00 Buona Agricoltura
- 13.30 Beker in Tour
- 14.00 Blu sport
- 14.30 Missione relitti
- 15.00 Bellezza Selvaggia
- 15.30 Parchi Italiani
- 16.00 Seven Shopping
- 18.00 Tracker Telefilm
- 19.00 Il13 Telegiornale
- 19.55 Anzovino e la sua musica
- 21.00 Sul filo del Rasoio
- 22.00 Tracker Telefilm
- 23.00 Il13 Telegiornale
- 00.00 Film

TV 12
- 07.35 24 News - Rassegna - D
- 08.25 Cartellino giallo
- 09.00 24 News - Rassegna
- 10.30 Gli eroi del gol
- 11.00 Giustissimi Natale
- 12.00 TG 24 News
- 12.30 La Tv dei viaggi
- 13.30 Safe drive
- 14.00 Fair Play
- 15.30 La partita in un quarto
- 16.00 TG 24 News
- 16.30 Inside Academy
- 18.00 Friuli chiama mondo
- 18.30 The boat show
- 19.00 TG Sport
- 19.15 TG 24 News – D
- 19.45 Gli Auguri delle istituzioni
- 20.00 TG Sport
- 20.45 Le aziende di Io sono Fvg
- 21.15 Natale bianconero
- 23.00 I nostri campioni del mondo

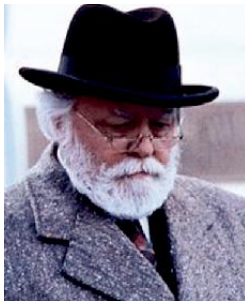
Scelti per voi

Stanotte a Milano
RAI 1, 21.25
Partendo dalla guglia maggiore del Duomo, sotto la Madonnina, **Alberto Angela** attraversa Milano di notte, alla scoperta dei tesori più o meno nascosti del capoluogo lombardo. Un viaggio nella storia della città, capitale dell'Impero Romano.

Natale a Castle Hart
RAI 2, 21.00
Di nuovo single e senza lavoro poco prima di Natale, Brooke (**Lacey Chabert**) si fa convincere da sua sorella Margot a lasciare New York e partire per l`Irlanda, in cerca delle loro origini.

Non c'è più religione
RAI 3, 21.20
Per allestire il presepe vivente, Cecco (**Claudio Bisio**) si fa carico di trovare un infante e si rivolge alla comunità islamica dove c'è Marchetto (**Alessandro Gassmann**), suo amico di infanzia.

The Untouchables ...
RETE 4, 21.20
Eliott Ness (**Kevin Costner**), un agente del tesoro nella Chicago degli anni 30, il periodo del proibizionismo, per riuscire a incastrare Al Capone, forma una squadra ufficiosa di agenti.

Il 7 e l'8
CANALE 5, 21.20
1975: in una clinica le culle dei neonati Tommaso (**Salvatore Ficarra**) e Daniele (**Valentino Picone**) vengono scambiate. 30 anni dopo, i due si incontrano e cercano di rimettere le cose a posto.

Miracolo nella 34ª strada
ITALIA 1, 21.30
Kriss (**Richard Attenborough**) lavora come Babbo Natale in un grande magazzino ed è convinto di essere il vero Santa Claus. Un tribunale dovrà stabilire se l'uomo dice la verità.

Il padre della sposa
LA 7, 21.15
Annie (**Kimberly Williams-Paisley**) annuncia ai genitori di volersi sposare. Papà George (**Steve Martin**), proprietario di una fabbrica di scarpe, è sconvolto dalla notizia mentre la mamma è entusiasta.

RAI 1
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Lo Zecchino di Natale Spettacolo
10.30 A Sua Immagine Speciale Attualità
10.55 Santa Messa di Natale Attualità
11.55 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.25 Concerto di Natale Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Stanotte a Milano (1ª Tv) Documentari
0.10 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 I giganti Documentari
7.25 Il mio desiderio per natale Film Comm. ('20)
8.55 Tg 2 Dossier Attualità
9.40 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Un Babbo Natale tutto nuovo Fiction
15.35 Feste col ladro (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.10 Sì, lo voglio Film Commedia ('18)
19.00 Una corona per Natale Film Commedia ('15)
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Natale a Castle Hart (1ª Tv) Film Comm. ('21)
22.40 Se scappo mi sposo a Natale Film Comm. ('17)
0.15 Un anello per natale Film Commedia ('20)

RAI 3
8.00 Geo Documentari
9.00 Timeline Attualità
9.30 O anche no Documentari
9.55 Speciale Protestantesimo: Culto di Natale Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
16.25 In cammino Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
21.00 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
23.00 TG 3 Sera Attualità
23.03 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Fantozzi alla riscossa Film Commedia ('90)
14.10 Via col vento Film Drammatico ('39)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.20 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)
23.50 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 L'Inverno delle meraviglie Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
16.45 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Il 7 e l'8 Film Commedia ('07)
23.20 Tg5 Notte Attualità
23.55 Cats (1ª Tv) Film Commedia ('19)

ITALIA 1
6.40 Cotto e mangiato Att.
6.50 Concerto di Natale con i Flintstones Film Animazione ('94)
8.00 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.30 Beethoven - L'avventura di Natale Film Commedia ('11)
10.25 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione ('02)
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
16.35 Un amico molto speciale Film Commedia ('14)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Elf Film Commedia ('03)
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Comm. ('94)
23.55 Jack Frost Film Commedia ('98)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Attualità
8.30 La legge è legge Film Comico ('58)
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.10 Uozzap Collezione Attualità
11.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)
17.50 L'ultimo gattopardo Film Documentario ('10)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Collezione Attualità
21.15 Il padre della sposa Film Commedia ('91)
23.30 Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)
1.30 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Un desiderio sotto il vischio Film Comm. ('19)
15.45 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)
17.30 Un Natale di ricordi Film Commedia ('19)
19.15 100% Natale Spettacolo
21.30 Just Friends - Solo amici Film Comm. ('05)
23.15 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)
1.00 Come neve a Natale Film Commedia ('19)

NOVE
14.40 Botte di Natale Film Commedia ('94)
16.35 È già ieri Film Comm. ('03)
18.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016 Spettacolo
23.45 Dynamo - La notte della magia (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.40 The Last Kingdom Serie Tv
18.50 Scontro tra titani Film Azione ('10)
21.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.05 Supergirl Serie Tv
3.05 Mr. Robot Serie Tv
4.25 Squadra antimafia - Palermo oggi Serie Tv

RAI 4 (21)
17.30 Un milione di anni fa Film Avventura ('66)
19.15 Scontro di Titani Film Avventura ('81)
21.20 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)
23.05 Colossal Film Comm. ('16)
1.00 Solomon Kane Film Azione ('09)
2.45 La leggenda dei 7 vampiri d'oro Film Azione ('74)
4.10 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
11.50 Boyhood Film Drammatico ('14)
15.30 Note di cinema Attualità
15.35 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
18.10 Contact Film Fantascienza ('97)
21.00 First Man - Il primo uomo Film Dramm. ('18)
23.30 Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)
2.00 No Smoking Film Commedia ('93)

RAI 5 (23)
17.55 Visioni Documentari
18.35 La notte di San Nicola Spettacolo
19.30 Il Suono della Bellezza Spettacolo
20.25 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spettacolo
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Concerto di Natale Assisi 2022 Spettacolo
22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
15.40 Il cane pompiere Film Commedia ('07)
17.30 I magnifici sette Film Western ('60)
19.55 I figli del deserto Film Comico ('34)
21.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.05 La tenda rossa Film Drammatico ('69)
1.45 Giù la testa Film Western ('71)

RAI PREMIUM (25)
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Amore alle Fiji Film Commedia ('21)
17.45 La Bella E La Bestia Miniserie
21.20 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)
22.55 Tutto si aggiusta Film Commedia ('19)
0.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap
4.00 Il matrimonio di Caterina Fiction

CIELO (26)
14.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
16.00 Tempesta polare Film Azione ('09)
17.45 I 12 disastri di Natale Film Fantascienza ('12)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
20.45 Christmas Day Basket
23.15 Spider-Man: Un nuovo universo Film Animazione ('18)

TWENTYSEVEN (27)
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
23.10 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Nascere a Gerusalemme Est Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 I nostri Presepi il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Religione
20.30 Tutti frutteti Doc.
20.50 Soul Attualità
21.20 Bianco Natale Film Musical ('54)
23.35 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv
20.45 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
17.15 Christmas Encore Film Commedia ('17)
19.10 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
22.55 Un cappotto di mille colori Film Biografico ('15)
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Elisa di Rivombrosa Fiction
4.45 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
9.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.40 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo
14.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
19.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle
0.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Miss Fisher Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch A casa per le feste Film Giallo ('17)
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Un figlio malvagio Film Azione ('07)
17.35 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Olivia - Forte come la verità Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Crossfit
14.30 Il codice del Boss Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.25 Nudi e crudi con gli squali 2 Documentari
21.25 Airport Security: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv
22.20 Airport Security: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv
23.15 Operazione N.A.S. Doc.
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.35 Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022 - Ottavi di Finale: Portogallo-Svizzera
18.50 Calcio: Coppa del Mondo Qatar 2022 - Quarti di finale: Croazia-Brasile
21.00 Calcio: Coppa del Mondo Qatar 2022 - Quarti di finale: Paesi Bassi-Argentina
23.15 Calcio: Coppa del Mondo Qatar 2022 - 4° di finale: Marocco-Portogallo

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Benedizione Urbi et Orbi
12.40 Radio1 musica
19.20 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.43 Tutti Nudi
16.00 Ti Sento a Natale
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 per le Feste
22.00 Le Lunatiche

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Johann Sebastian Bach, Oratorio di Natale
22.00 Il Cartellone: Casa del Jazz - Summertime 2022

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Ciao Belli
14.00 Natale con Deejay
20.00 Ciao Belli
22.00 Deejay 4 Christmas

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Cose che Capital
12.00 Christmas Hall Of Fame
17.00 Mary Cacciola
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
10.00 Isabella
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 M2Hot Xmas
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli/Qui Udine
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Messaggio del Vescovo
11.00 Lettera di Natale
11.30 Bekér on tour / Effemotori
12.30 Concerto Gospel
13.45 Qui Udine
14.00 Rugby Magazine // Start
14.30 Bekér on tour/Elettroshock
15.45 Concerto Gospel
17.00 Lettera di Natale
17.30 Settimana Friuli
18.45 Le Peraule de domenie
19.00 Messaggio del Vescovo
19.30 Concerto Comune di Udine
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
21.00 Concerto Confindustria
21.30 Un crocifisso da un euro e mezzo
22.30 L'alpino
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Concerto Comune di Udine

IL 13TV
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul Filo del Rasoio
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Speciale Tg: Chi vuole la pace
20.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul Mondo
21.00 Sanità allo Specchio: Si è allo stremo
22.00 Telefilm: Fortier
23.00 Speciale Tg: Chi vuole la pace
01.00 Film

TV 12
07.35 Auguri dalla Prima squadra
07.20 Auguri dalle autorità
09.00 Prime donne
09.30 Le aziende di Io sono Fvg
10.00 Film: Billy Blink – Natale in Australia
11.30 Friuli chiama mondo
12.30 La tavola di Natale
13.00 Sette in cronaca
13.30 Percoto canta
15.00 Natale bianconero
16.00 Film: Via col Vento prima parte
17.45 La tv dei viaggi
18.00 Speciale festa settore giovanile
19.00 Ansa week
19.15 TG 24 News
20.15 TG 24 News
20.45 Italpress
21.00 Le nuove avventure di Aladino
22.30 TG 24 News
23.00 Sette in cronaca
23.30 Ansa week

La Bella e la Bestia
RAI 1, 21.25
Un giovane principe viene trasformato per punizione in una Bestia (**Dan Stevens**). L'incantesimo sarà spezzato soltanto da un bacio d'amore. Anni dopo, la dolce Belle (**Emma Watson**) arriva al suo castello e la speranza si accende...

Una famiglia sotto l'albero
RAI 2, 21.20
Vanessa (**Aimee Teegarden**) non ha mai festeggiato il Natale con la sua famiglia. Quando scopre l'identità di suo padre, decide di accettare l'invito a trascorrere le feste con lui e la sua famiglia.

Report
RAI 3, 21.25
Il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
Artemio (**Renato Pozzetto**), ragazzo di campagna, decide di partire per la città in cerca di fortuna. Ma nella metropoli ne succedono di tutti i colori, sia per il lavoro che sul piano sentimentale...

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

Trappola di cristallo
ITALIA 1, 21.20
John McClane (**Bruce Willis**) accetta di trascorrere le feste insieme alla sua ex moglie. La raggiunge al party nella sede dell'azienda, un grattacielo che però è assediato da alcuni terroristi.

Tut - Il destino di un Faraone
LA 7, 20.35
Saga televisiva su uno dei più straordinari protagonisti della storia umana, il giovane faraone Tutankhamon: dall'ascesa al potere, alla sua lotta per portare l'Egitto alla massima gloria

RAI 1
- **6.00** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** La Bella e la Bestia Film Musical ('17)
- **23.40** Tg 1 Sera Attualità
- **23.45** La Famiglia von Trapp - Una vita in musica Film Biografico ('15)

RAI 2
- **7.15** In Vacanza con Viva Rai2!... Aspettando il 16 gennaio Spettacolo
- **7.35** Spazio 1999 Serie Tv
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg 2 Storie... Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **14.00** Dragonero - I Paladini (1ª Tv) Film Anim. ('22)
- **15.25** Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia ('19)
- **16.55** Whitestar (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
- **18.25** Tg 2 Attualità
- **18.50** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** F.B.I. Serie Tv
- **19.50** Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Una famiglia sotto l'albero Film Comm. ('21)
- **23.00** The Net - Gioco di squadra Serie Tv

RAI 3
- **8.00** Giacobbe Film Drammatico ('94)
- **9.35** Vita di Pi Film Drammatico ('12)
- **11.40** Geo Documentari
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **13.00** Geo Documentari
- **13.15** Passato e Presente Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.10** Rai Parlamento Attualità
- **15.15** In cammino Attualità
- **16.15** Aspettando Geo Att.
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.25** Report Attualità
- **23.15** Fame d'amore Documentari
- **24.00** TG 3 Sera Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 Telegiornale Att.
- **6.45** Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
- **9.05** Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale News
- **9.20** Finalmente Natale Film Commedia ('07)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora del West Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Att.
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.35** Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.48** Meteo.it Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)
- **23.20** Il secondo tragico Fantozzi Film Comm. ('76)
- **1.30** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino cinque Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** The Blind Side Film Drammatico ('09)
- **16.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **16.50** Il peggior Natale della mia vita Film Commedia ('12)
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **2.00** Tg5 Notte Attualità
- **2.35** Striscia La Notizia Spettacolo
- **3.25** Fantaghirò 3 Film Fantasy ('93)

ITALIA 1
- **6.15** Heidi a scuola Film Animazione ('72)
- **8.25** Un desiderio per Natale Film Commedia ('14)
- **10.20** Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione ('04)
- **12.10** Cotto e mangiato Att.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Vip Spett.
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
- **15.55** Polar Express Film Animazione ('04)
- **18.10** Tipi da crociera Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Trappola di cristallo Film Azione ('88)
- **0.05** 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)
- **2.20** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **8.00** I tartassati Film Commedia ('59)
- **9.40** La mandragola Film Commedia ('65)
- **11.25** Meraviglie senza tempo Documentari
- **12.20** MotorStorie. La leggenda, il futuro Lif.
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Anna and the King Film Commedia ('99). Anna, è chiamata alla corte di re Mongkut, sovrano del Siam, per educare i suoi 58 figli, le mogli e le concubine. Anna poco a poco conquista il re!
- **17.00** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Tut - Il destino di un Faraone Serie Tv
- **21.35** Tut - Il destino di un Faraone Serie Tv
- **1.30** Tg La7 Attualità

TV8
- **15.45** Una promessa per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('20)
- **17.30** Due matrimoni e un Natale Fiction
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Natale in affitto Film Commedia ('04)
- **23.15** Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05)

NOVE
- **15.25** Anplagghed Spettacolo
- **17.00** Little Big Italy Lifestyle
- **18.30** Basket: LBA Serie A
- **20.25** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Mister Felicità (1ª Tv) Film Commedia ('17)
- **23.20** E' già ieri Film Commedia ('03)
- **1.00** Il codice del Boss Documentari

20 (20)
- **14.15** Caccia alla spia - The enemy within Fiction
- **15.45** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.30** Arrow Serie Tv
- **18.25** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
- **1.45** Supergirl Serie Tv
- **4.25** Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
- **14.15** Mortal Film Fantascienza ('20)
- **16.00** Just for Laughs Serie Tv
- **16.15** Streghe Serie Tv
- **17.40** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **19.50** Resident Alien Serie Tv
- **21.20** Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('14)
- **23.30** Serenity Film Fantascienza ('05)
- **1.35** Iron Sky: La battaglia continua Film Fantascienza ('19)

IRIS (22)
- **12.30** Seminole Film Western ('53)
- **14.25** Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
- **16.10** La conquista del West Film Western ('62)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Apollo 13 Film Drammatico ('95)
- **23.45** Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00)

RAI 5 (23)
- **15.50** Quaranta...ma non li dimostra Spettacolo
- **17.50** Ravel Spettacolo
- **19.05** Le serie di RaiCultura.it Documentari
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** In Scena Documentari
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** Tito e gli alieni Film Fantascienza ('17)
- **23.00** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
- **13.55** L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
- **16.00** Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
- **18.10** Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
- **19.50** La ragazza di Boemia Film Comico ('36)
- **21.10** Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)
- **23.05** A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)

RAI PREMIUM (25)
- **15.45** Un milione di piccole cose Serie Tv
- **17.15** Don Matteo Fiction
- **19.15** Il restauratore Fiction
- **21.20** Innamorarsi a Bora Bora Film Comm. ('18)
- **23.00** Belve Attualità
- **24.00** I mille colori dell'amore Film Commedia ('19)
- **1.35** Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
- **3.40** Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
- **16.15** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **17.15** Buying & Selling Spettacolo
- **18.15** Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Show
- **19.15** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
- **23.15** Edoné: la sindrome di Eva Film Drammatico ('20)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective in corsia Serie Tv
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Rocketman Film Biografico ('19)
- **23.10** Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv
- **5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Le chiavi del Paradiso Film Documentario ('44)
- **23.30** La compieta preghiera della sera Attualità
- **23.50** Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Drop Dead Diva Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **16.35** Sacrificio d'amore Fiction
- **18.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **19.10** Elisa di Rivombrosa Fiction
- **21.10** Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
- **23.00** Quattro fantasmi per un sogno Film Comm. ('93)
- **0.55** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **3.15** Love is in the air Telenovela

REAL TIME (31)
- **6.00** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità
- **7.40** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
- **9.25** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **21.20** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
- **22.15** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.45** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **12.45** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **14.55** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **16.55** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **18.55** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Grantchester Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Person of Interest Serie Tv
- **15.50** The Closer Serie Tv
- **17.35** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **22.05** C.S.I. Miami Serie Tv
- **0.45** Colombo Serie Tv
- **2.35** Prodigal Son Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** Affari in cantina Lifestyle
- **14.55** Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
- **15.50** Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
- **17.40** Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
- **19.30** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** River Monsters: World Tour (1ª Tv) Pesca
- **23.15** WWE Raw Wrestling
- **1.10** Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **14.55** Ciclocross. Coppa del Mondo Gavere - Elite uomini
- **16.20** Sci di Fondo. Coppa del Mondo Davos: 20 km maschile - tecnica libera
- **17.50** Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 13a giornata: Milano-Monza
- **20.25** Pallavolo. Serie A Femminile - 13a giornata: Scandicci-Firenze
- **23.00** Sci Alpinismo. Ponte di Legno

RADIO 1

RADIO 1
- **14.50** Tutto il calcio minuto per minuto - Serie B
- **17.05** Radio1 box
- **19.30** Radio1 musica
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini

RADIO 2
- **13.45** A Tutta Radio2
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** CaterpillarNatale
- **20.00** Radio2 Hits
- **21.00** Sul Palco
- **22.00** I Lunatici

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana Speciale Lezioni di Musica

DEEJAY
- **12.00** Chiara, Frank e Ciccio
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Buonasera Deejay
- **20.00** Say Waaad?

CAPITAL
- **12.00** Mary Cacciola
- **14.00** Camilla Fraschini e Fabio Arboit
- **17.00** Capital Records
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **12.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** Messaggo del Vescovo
- **07.00** Lettera di Natle
- **07.30** L'Alpino
- **08.15** Un pinsir par vuè
- **08.30** Concerto di Natale del Comune di Udine
- **10.00** Conf. fine anno del Presidente Fedriga
- **10.30** Conf. fine anno del Pres. Cons. Regionale Zanin
- **11.00** Concerto Confindustria Ud.
- **12.15** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **13.00** Concerto Gospel
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Lo Sapevo! Gioco a quiz
- **15.30** Concerto Confindustria Ud.
- **16.45** Effemotori
- **17.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
- **17.30** Telefruts– cartoni animati
- **18.00** Maman program par fruts
- **18.45** Parliamone
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.45** Goal FVG
- **20.45** L'alpino / Bianconero
- **22.00** Rugby Magazine / Start
- **22.45** Il punto di Enzo Cattaruzzi
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.30** Hard Treck
- **06.00** Speciale Tg: Chi vuole la pace?
- **07.00** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **08.00** Sanità allo specchio: Si è allo stremo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **11.00** Tv con Voi SPI Cgil informa
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** Ski Magazine
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shoppink
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Cultura E'
- **21.00** Occidente Oggi: Un Natale diverso
- **22,00** Fortier Telefilm
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.15** Ansa week
- **07.30** La tv dei viaggi
- **08.30** The boat show
- **08.45** Italpress
- **10.00** Saving Christams
- **11.30** Friuli chiama mondo
- **12.00** Friuli chiama mondo
- **12.30** La tavola delle feste
- **13.00** Il meglio di In Comune
- **13.30** Percoto canta
- **15.00** La partita in un quarto
- **15.30** Doc. Viaggi
- **16.00** Film: Via col vento seconda parte
- **18.00** Il 2022 dell'Udinese
- **19.15** TG 24 News – D
- **20.30** A tu per tu con Claudio Siciliotti
- **21.00** Aspettando Udinese Tonight
- **21.15** Udinese Tonight
- **22.30** TG 24 News
- **23.30** Speciale festa settore giovanile
- **00.30** Udinese tonight

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su bassa pianura, costa orientali e Carso cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine. Sulle altre zone cielo variabile o nuvoloso. Saranno probabili foschie e possibili anche nebbie, specie su pianura e costa. In montagna moderata inversione termica a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	6/9
massima	9/12	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con probabili foschie e possibili nebbie, specie sulle zone orientali, dove saranno possibili delle pioviggini o deboli piogge. Sulle Prealpi probabile cielo variabile o nuvoloso con foschia. Sulle zone montane più interne ed in quota della Carnia e del Tarvisiano probabile tempo migliore con cielo poco nuvoloso. Zero termico oltre i 3000 m di quota.

Tendenza: in montagna nelle zone più interne ed in quota da poco nuvoloso a variabile, sulle altre zone coperto con deboli piogge sparse, specie ad est, un po' più abbondanti a Trieste e sul Carso. Martedì bel tempo, più secco con Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	7/11
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	9,9	90 %	4 km/h
Monfalcone	8,0	9,0	90 %	3 km/h
Gorizia	6,8	8,0	98 %	5 km/h
Udine	7,0	8,7	93 %	4 km/h
Grado	7,7	9,1	87 %	3 km/h
Cervignano	6,0	9,0	87 %	3 km/h
Pordenone	5,9	9,5	74 %	2 km/h
Tarvisio	0,6	6,7	81 %	0 km/h
Lignano	7,5	9,8	86 %	6 km/h
Gemona	4,0	9,0	85 %	3 km/h
Tolmezzo	4,9	11,1	82 %	6 km/h
Forni di Sopra	0,2	6,3	80 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	12,2	0,01 m
Grado	calmo	12,9	0,01 m
Lignano	calmo	12,2	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	1	5	Mosca	1	1
Atene	8	14	Ginevra	8	11	Parigi	12	15
Belgrado	7	12	Lisbona	14	19	Praga	4	9
Berlino	4	6	Londra	8	12	Varsavia	4	5
Bruxelles	9	13	Lubiana	6	10	Vienna	6	10
Budapest	4	9	Madrid	9	12	Zagabria	7	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	9
Bari	8	16
Bologna	7	10
Bolzano	6	9
Cagliari	14	21
Firenze	12	14
Genova	10	15
L'Aquila	3	13
Milano	6	11
Napoli	12	17
Palermo	15	18
R. Calabria	14	19
Roma	8	17
Torino	4	7
Venezia	5	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo nuvoloso con nubi basse e nebbie in Val Padana e locali piovaschi su Liguria di levante e Alpi di confine.
Centro: Cielo nuvoloso tra Toscana e Umbria con locali piovaschi;.
Sud: Cielo nuvoloso sulle coste tirreniche; schiarite anche ampie altrove, specie lungo il versante adriatico.

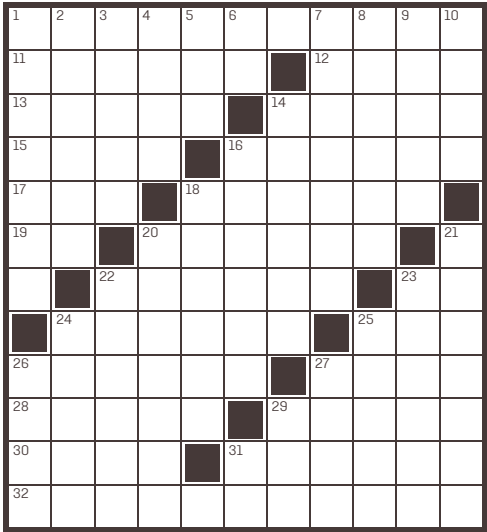
DOMANI

Nord: Nuvoloso per nebbie e nubi basse in Val Padana, con pioviggini su Liguria, bassa Lombardia, Friuli-VG e Ovest Emilia.
Centro: A tratti nuvoloso per nebbie e nubi basse su pianure di Toscana, Umbria, Lazio e alte Marche.
Sud: In prevalenza sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Si scrive con la maiuscola - **11** Scrisse *Quartieri alti* - **12** Virna che interpretò *Arabella* - **13** Sentire - **14** La capitale della Nigeria precedente ad Abuja - **15** Recipiente per mosto - **16** Catino per l'acqua - **17** Come dire andate - **18** Il sindaco dei paesi spagnoli - **19** Il cobalto per i chimici - **20** Tito Maccio, commediografo latino - **22** Tutt'altro che lontano - **23** La Dandini in Tv (iniz.) - **24** Piccolo pesce della famiglia dei Blennidi - **25** Segue "lun." - **26** Varietà di opale - **27** Hanno le facce numerate - **28** Georges che musicò la *Carmen* - **29** La taglia chi fugge - **30** Il cammino della pratica - **31** Milos regista - **32** Attributo della Repubblica di Venezia.

VERTICALI: 1 La scienza della navigazione - **2** La trama del tessuto - **3** Stato degli Usa con Augusta - **4** Ammalato per il vate - **5** Edgar Allan scrittore - **6** Iniziali di Nureyev - **7** Ricondotto alla calma - **8** Lo è l'inverno molto freddo - **9** Formano l'arcipelago - **10** Scorre in Piccardia - **14** Un vuoto da colmare - **16** Il nome del fisico Pascal - **18** Louisa May, autrice di *Piccole donne* - **20** Un uccello... dorato - **21** La Lecouvreur di Francesco Cilea - **22** Celebri quelli di Strauss - **23** L'Hussein che guidò per molti anni l'Iraq - **24** Rifugi sulle montagne - **25** Pregiati quelli di Carrara - **26** Trampoliere del Nilo - **27** Diana del vecchio cinema - **29** Coseno nelle formule - **31** Poco fidelizzato.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riuscirete a superare un momento di difficoltà con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE
23/7 - 23/8

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Nell'ambiente familiare occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Quando partite con una gran voglia di fare riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un pò frenati in questo periodo. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I problemi da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI
20/2 - 20/3

Curate di più i rapporti interpersonali, in particolare con i vostri amici. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 23 dicembre 2022 è stata di 29.667 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Auguri di Buon Natale

VENITECI A TROVARE SABATO 24 DICEMBRE
IN REGALO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
UNA BELLISSIMA *Stella di Natale**

* VEDI REGOLAMENTO INTERNO AL PUNTO VENDITA

sfoglia il volantino on-line

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO!

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

FIUMICELLO
VIA CORTONA, 1

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

telefono 0432 669192

www.centrocommercialediscount.it / @centrocommercialediscount/ #centrocommercialediscount